



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P.

***ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO
FINANZIARIO 2014 2016***

INDICE

A) Relazione del Presidente dell'Unione Raffaele Cortesi

B) Relazione del Sindaco referente al Bilancio Mauro Venturi

C) Relazione Tecnica del Direttore Generale dell'Unione Francesco Raphael Frieri e del Responsabile del Settore Ragioneria Daniele Garelli

D) I Programmi dell'Unione

E) Tabelle e dati riepilogativi



A) RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

a cura del Presidente Raffaele Cortesi

Questa è l'ultima relazione di bilancio previsionale di questa legislatura. Non è il rendiconto, perché il rendiconto lo presenteremo in sede di consuntivo, prima della fine della legislatura.

Siamo costretti a stilare un bilancio previsionale che per forza di cose, è provvisorio. Perché mancano, come specificato nella relazione del Sindaco delegato Mauro Venturi, alcuni parametri di riferimento fondamentali. D'altro canto anche noi, come enti locali, siamo vittime di questa instabilità istituzionale dalla quale ci auguriamo di potere uscire al più presto, perché è dannosa per le istituzioni (dato che da un po' di tempo a questa parte facciamo fatica a capire quali possono essere le nostre risorse, e di conseguenza anche quale possa essere il nostro ruolo), è dannosa per le imprese, è dannosa per le famiglie e per i cittadini. Uso il termine instabilità ma, forse è un eufemismo perché per alcuni aspetti mi sentirei di dire che siamo in una situazione anche di confusione, se guardo alla sequela di interventi sulla fiscalità, a partire dalla mini IMU.

Abbiamo seguito tutta la vicenda della mini IMU e la sua conclusione. Quindi, credo che si possa dire che per alcuni aspetti c'è veramente una situazione di confusione. Ecco, se pur provvisorio questo bilancio non è comunque un bilancio tecnico, vale a dire, un bilancio neutro. È provvisorio ma compie alcune scelte. Vuole estrapolare da un contesto così difficile, alcune scelte di coerenza, rispetto agli orientamenti che abbiamo espresso nel passato. Queste scelte di coerenza si sostanziano in un rafforzamento e qualificazione dei nostri servizi. Per questo abbiamo lavorato duramente. Da questo punto di vista, abbiamo svolto un lavoro di ricerca di nuove fonti finanziarie, attraverso una attività che si è fondata sul credito acquisito in questi anni e che ci ha portato a raccogliere risorse dall'esterno. Siamo la prima Unione in Regione, per contributi ricevuti, sia dallo Stato che dalla Regione.

Un'altra scelta è quella di adottare misure tributarie, il più possibile equilibrate. L'avevamo fatto con l'IMU negli anni scorsi, l'abbiamo fatto per il 2013 con la TIA; rifiutandoci di applicare la TARES ma mantenendo la TIA che ha fatto risparmiare risorse a famiglie e soprattutto che ha fatto risparmiare qualche milione di euro alle nostre imprese.

Ribadiamo alcune scelte che riguardano la dislocazione delle risorse disponibili, (risorse che sono il frutto dei nostri risparmi, oltre che dei maggiori crediti acquisiti, che sono il frutto delle nostre buone prassi, del nostro buon governo e anche al tempo stesso delle capacità di innovazione). Queste risorse sono state utilizzate per sostenere le famiglie, specie quelle più povere, per sostenere le imprese, specie quelle

che fanno occupazione e innovazione, per fare investimenti pubblici. Quindi, sostegno al sociale, sostegno al sistema produttivo, riduzione per quanto possibile, del carico fiscale per le famiglie e per le imprese.

Questa è l'anima del bilancio previsionale per il 2014.

Colgo questa occasione per ringraziare quanti fin dall'inizio di questa avventura, hanno sostenuto l'idea di approdare all'Unione dei Comuni. È stato un percorso non facile, ma in questo mi sento confortato dal fatto che tutti i Gruppi presenti nei nostri Consigli Comunali e anche in questo Consiglio, hanno accettato l'idea di portare avanti questa nuova organizzazione degli enti locali sul territorio. Io credo che questa idea oggi, mostri tutto il suo valore, perché i risultati che presentiamo e che i nostri successori, come Sindaci, come Amministratori, potranno utilizzare, sono risultati dovuti a quella intuizione e alla determinazione che tutti, sottolineo tutti, hanno dimostrato nel portare avanti questa scelta e questo percorso. Avere obiettivi e realizzarli non è scontato di questi tempi. Soprattutto quando ci si muove in un terreno sovente abbastanza fangoso e difficile. Io credo che il nostro orgoglio e la nostra soddisfazione debba essere quella di avere conseguito dei buoni risultati.

Ai nostri successori lasciamo un buon bilancio e una buona Unione, dal punto di vista organizzativo e dal punto di vista anche delle condizioni economiche.

Credo che debba sapere, chi ci sostituirà, che questo è un grande patrimonio organizzativo, politico e amministrativo. Di questo patrimonio fa parte anche il Piano Strategico della Bassa Romagna 2020 che abbiamo portato a compimento per la prima parte; per la parte che riguarda il Welfare e per la parte che riguarda le imprese con i due momenti che hanno avuto luogo in gennaio, ai quali avete partecipato e che avete avuto modo di conoscere. Prima della fine della legislatura, anche di questo discuteremo all'interno del Consiglio dell'Unione. Perché io credo che i progetti che usciranno da questa elaborazione, possano costituire idee valide, progetti validi per affrontare il futuro. Un futuro che per essere realizzato deve mettere insieme sostenibilità, intelligenza e inclusione sociale. Credo che queste tre parole siano le parole che debbono guidare la attività dei nostri Amministratori anche nei prossimi anni.



B) RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

a cura del Sindaco referente al Bilancio Mauro Venturi

INDICE

- 1 PREMESSA**
- 2 LA MANOVRA DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA PER IL 2014**
- 3 LA MANOVRA FISCALE DECISA E CONSISTENTE**
- 4 IL SOSTEGNO AL SISTEMA DEL WELFARE LOCALE**
- 5 LA CONFERMA DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEL RILANCIO
 DEL SISTEMA PRODUTTIVO**
- 6 LE INDICAZIONI PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL FUTURO**

(1) PREMESSA

Con il 2014 giunge a conclusione un'intera legislatura avviata nella seconda metà del 2009. Un periodo breve, in termini temporali, ma di grandi cambiamenti se poniamo attenzione al contesto generale in cui abbiamo svolto la nostra funzione di Governo. Dunque una legislatura importante, di grande valore, per le seguenti ragioni:

- In primo luogo perché la rete dei 9 Comuni è stata portata a sistema in modo definitivo con il completamento dell'assetto organizzativo dell'Unione e con la definizione delle linee strategiche evolutive dell'intero sistema territoriale della Bassa Romagna, basti pensare al nuovo Piano Strategico "La Bassa Romagna 2020;
- In secondo luogo perché in questo periodo (2009/2014) abbiamo avuto la capacità di costruire un sistema integrato che non ha annullato le identità locali e ha dato più forza all'intero territorio della Bassa Romagna. Al punto che la nostra tipologia di Unione è considerata un esempio di "best practice" a livello nazionale;

Le nostre comunità locali hanno potuto attraversare un quinquennio tra i più difficili nella storia del nostro Paese e in condizioni migliori rispetto a molte altre aree del panorama nazionale e regionale. Certamente la Bassa Romagna non è un'isola, va però detto che qui, i nostri Comuni non sono stati costretti a ricorrere alla chiusura di servizi per chiudere i Bilanci in pareggio; qui l'aiuto alle persone in situazione di bisogno è stato mantenuto; qui il sostegno alle attività produttive è proseguito e in alcuni casi i servizi alle imprese e alle persone sono aumentati. Tutto ciò non è frutto del caso, ma di politiche incisive ed efficaci, portate avanti con determinazione dai 9 Sindaci, dalle 9 Giunte e da tutta l'Unione.

La relazione, per ovvie ragioni, resta obbligatoriamente ancorata agli indirizzi generali del bilancio di previsione 2014.

Sarà cura della Giunta predisporre una documentazione appositamente dedicata alla rendicontazione delle attività realizzate nel corso di questi cinque anni di governo, sulla relazione di fine mandato come previsto all'Art. 4 c.5 del D.Lgs 149/2011.

(2)

La manovra dei Comuni della Bassa Romagna per il 2014

I Bilanci del 2014 sono predisposti, come negli anni precedenti, in stretta sinergia. Bilancio dell'Unione e Bilanci dei Comuni fanno riferimento ad una strategia coordinata e unitaria, tanto da comporre un sistema unico, in più occasioni definito come Bilancio Consolidato. Va però sottolineato che quello del 2014 richiede, per essere compreso negli assi fondanti, alcuni richiami obbligati alla normativa specifica e più recente.

In primo luogo va ricordato che la legge di stabilità del 2014 (L. 147/2013) è intervenuta sulla tassazione immobiliare locale introducendo la IUC, imposta unica comunale, che però di unico ha soltanto l'acronimo e non la sostanza. Essa si basa infatti su due presupposti impositivi:

- il primo, tipico dell'imposizione patrimoniale locale fa riferimento al cittadino che possiede un immobile nel territorio comunale, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente proporzionale al valore dell'immobile detenuto;

- il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici dei servizi comunali.

Nella sostanza, il nuovo quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, regolata dall'art. 13 del DL 201/2011 (decreto salva Italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali del contribuente; la TASI (tassa sui servizi indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (tassa per lo smaltimento sui rifiuti, per cui è prevista l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU).

La legge 228 del 2013 ha confermato la devoluzione allo Stato del gettito dei fabbricati D per la parte calcolata ad aliquota di base (7,6 per mille), e ha definito la disciplina del fondo di solidarietà comunale. Tale fondo comprende i 943 milioni destinati a compensare i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati destinati ad uso produttivo (gruppo catastale D).

Evidenzio che per il biennio 2014-2016, una quota di 60 milioni di tale fondo di solidarietà comunale è ridestinato specificatamente ad incentivare le Unioni di Comuni. Scelta finanziaria che accompagna il processo di riforma incardinato nel DL "Del Rio", ora in fase di conversione nei due rami del Parlamento. Al medesimo fondo, per l'anno 2014, si aggiungono infine 500 milioni di risorse statali finalizzati a introdurre detrazioni nell'applicazione della TASI sull'abitazione principale e delle rispettive pertinenze.

Al momento appare prevalere un'interpretazione secondo cui l'Imu sia deducibile dall'imposta sul gettito di impresa per il 20%, mentre la Tasi no. La normativa vigente prevede che IMU, TASI e TARI vengano calcolate tenendo conto della stessa base imponibile e secondo i medesimi criteri (applicazione di una aliquota alla base imponibile). Inoltre la somma delle due aliquote non deve superare l'aliquota massima stabilita dalla legge in materia di IMU, tenendo comunque conto del fatto che l'aliquota massima della TASI è fissata al 2,5 per mille (fatta eccezione per i fabbricati rurali per i quali l'aliquota massima è pari al 1 per mille). Chiarimenti successivi in merito alla deducibilità delle tre imposte sopra citate potrebbero orientare diversamente le scelte di manovre fiscali locali.

Concludendo questa parte di riferimento normativo, occorre evidenziare che il quadro nazionale appare orientato a rafforzare alcuni principi:

- agli Enti Locali è assegnata una maggior autonomia finanziaria centrata su basi imponibili patrimoniali mentre, per il momento, appaiono sospese le disposizioni che prevedevano la compartecipazione ad altri tributi erariali;

- una più decisa incentivazione alla realizzazione di Unioni di Comuni e non genericamente alla realizzazione di gestioni associate. A tale ultimi effetti, dal punto di vista finanziario, si assommano le risorse che la normazione regionale in materia di riordino prevede.

Al di là di questi barlumi di positività occorre prendere atto che il quadro normativo è tuttora in movimento, e non permette decisioni definitive, soprattutto per ciò che attiene l'imposizione dei cittadini residenti nel Comune. Prima assoggettati a IMU, poi solo a TASI ma con presupposti di imposta simili, nonché con aliquota all'incirca dimezzata. A questi ultimi si aggiunge la TARI, per cui è prevista un'invarianza fra gettito e costi.

In questo mutevole contesto normativo la Giunta dell'Unione ha predisposto una manovra di bilancio dei Comuni associati nell'Unione della Bassa Romagna fondata sui seguenti quattro indirizzi politici :

- 1) Un carattere di provvisorietà, dovuto all'incertezza normativa nazionale, che probabilmente conoscerà un chiarimento solo nei prossimi mesi. Ciò a fronte del rinnovo della compagine amministrativa, a seguito del voto dei cittadini, in otto comuni sui nove che appartengono alla nostra Unione. Pertanto si ritiene utile rimandare la piena attività di confronto e concertazione con le forze economiche e sociali al mese di giugno, ad opera dei nuovi amministratori eletti.
- 2) Contenere al massimo possibile, grazie alle risorse risparmiate e accumulate dall'Unione dei Comuni, la pressione fiscale su famiglie e imprese, improntando alla massima equità il prelievo sulle famiglie e mostrando la massima attenzione agli immobili dediti ad uso produttivo.
- 3) Stanziare da subito le risorse risparmiate e accumulate dall'Unione dei Comuni a sostegno dei servizi di welfare state, al fine di assicurarne la piena continuità anche a fronte delle crescenti difficoltà che derivano dal permanere della situazione di instabilità economica e sociale complessiva;
- 4) Confermare il sostegno a favore di imprese e associazioni di Categoria, sia con la possibilità di trasferimenti diretti, sia affidando un ruolo di programmazione alla Cabina di Regia costituita nell'estate 2013.

(3)

La manovra fiscale decisa e consistente

Come evidenziato in premessa, la non piena compensazione di imposte locali amputate dallo Stato centrale esercita sul bilancio dei Comuni il medesimo effetto di un taglio. Pertanto i Comuni della Bassa Romagna, così come quasi tutti gli altri Comuni italiani, non riceveranno piena compensazione per l'abolizione dell'Imu sulla prima casa, intervenuta sopprimendo la prima e quasi completamente la seconda rata del 2013. Al tempo stesso i Comuni non riceveranno completamente quanto sottratto, perchè dovranno restituire allo Stato il gettito dei fabbricati del gruppo catastale D e quelli mancanti a seguito delle agevolazioni fiscali riservate ai beni strumentali e alle attività strumentali dell'agricoltura. In forza di tale situazione abbiamo ritenuto necessario, come Giunta, di contenere al massimo la pressione fiscale, evitando di spingere al massimo le aliquote e predisponendo una più favorevole ai cittadini e alle imprese. Da questa scelta deriva un minor gettito di oltre 3 milioni di euro, su un consolidato di spesa pari a circa 75 milioni di euro tra Unione e Comuni (preconsuntivo 2013). Si giunge a tale cifra considerando circa 2,7 milioni di euro in meno derivanti dalla sostituzione della Tasi con l'Imu sulla prima casa, a cui si aggiungono 440 mila euro derivanti dalla mancata compensazione per le agevolazioni fiscali dei fabbricati rurali.

Per fronteggiare il taglio di 3 milioni di euro si farà ricorso all'avanzo dell'Unione e dei Comuni stessi. Si tratta di un notevole e decisivo intervento consistente in quasi un 1,7 milioni, derivanti dai risparmi dell'Unione, trasferiti ai Comuni a cui si aggiungono interventi puntuali di minore entità, ma comunque ammontanti a circa 350 mila euro, a seconda delle disponibilità dei nostri enti associati, volti a contenere al massimo la pressione fiscale su cittadini e imprese.

Come appare evidente le risorse di Unione e Comuni attenueranno di molto l'effetto delle modifiche della finanziaria 2014 sul sistema impositivo locale. Perciò risulta necessaria anche una manovra sulle basi imponibili diverse dall'abitazione principale, seppur di valore assai contenuto, al fine di reperire ulteriori 1,1 milioni di euro a fronte della perdita di quasi 2,7 milioni. Ne consegue che le attività produttive non vedranno spinte al massimo le aliquote di propria competenza, in applicazione degli indirizzi politici sopra citati, con specifico riferimento al secondo punto.

Inoltre, grazie ad un trasferimento dello Stato, verranno utilizzati da subito 700 mila euro, a cui l'Unione somma altri 450 mila euro di risorse proprie, a favore di detrazioni ai possessori di abitazione principale, al fine di per improntare il prelievo in modo più redistributivo. In tal senso è da leggersi l'esenzione della TASI per tutti gli affittuari, come l'applicazione di una detrazione fissa per le rendite catastali inferiori a 600 euro annui, così da raggiungere una progressività del prelievo per detrazione, così come previsto anche per i per figli minorenni residenti in tali unità immobiliari con rendita medio-bassa.

Pertanto la manovra fiscale prevista dai Bilanci del 2014 sarà così articolata:

- Per l'abitazione principale si applicherà solo la Tasi al 2,5‰ a fronte della precedente IMU fissata al 5‰. Saranno esclusi dal pagamento della TASI gli inquilini ed è prevista una detrazione di 30 euro per le unità con rendita non superiore a 600 euro, oltre ad una detrazione di 40 euro per ciascun figlio minorenne residente in tali unità (per un massimo di 8 figli).
- Per le abitazioni principali di lusso A1, A8, A9 si applicherà la IMU di legge, nella misura massima consentita pari al 6 per mille.
- Le abitazioni diverse da quella principale, sfitte o locate, verranno assoggettate alla sola IMU al 10,6‰ (limite massimo di legge), senza prevedere per il momento la TASI.
- Le abitazioni diverse da quella principale, locate a canone concordato, si applicherà l'IMU al 8,6‰ e non viene, per ora, prevista l'applicazione della TASI.
- Per gli immobili produttivi (uffici, negozi, ecc..) sono previste, Comune per Comune, due aliquote IMU (9,5‰ e 9,8‰), a seconda delle aliquote di partenza e dei gettiti attesi. Negli anni 2012-2013 le stesse aliquote oscillavano fra il 9 ed il 10,1 per mille.
- Alle Banche e alle aree edificabili, IMU al 10,6‰.
- Per i terreni agricoli, non viene prevista la TASI e l'IMU sarà fissata al 8,6‰.
- Per gli immobili strumentali all'attività di agricoltura si applica la sola TASI all'1‰.
- Alle abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti di primo grado, si prevede di applicare l'IMU al 9,6‰.

Ovviamente tale impostazione, come detto, presuppone l'indeducibilità della TASI dalle imposte su reddito di impresa (IRES) e sui fattori produttivi (IRAP), contrariamente a quanto previsto per quote dell'IMU per la quale è prevista la deducibilità al 20% ai soli fini IRES. Diverse disposizioni legislative, o interpretative, porterebbero alla possibilità di rivedere, a parità di gettito, l'applicazione di TASI in sostituzione di una parte di IMU.

Come risulta da quanto sopra riportato si tratta di una manovra fiscale di segno chiaro e di importo consistente. Il segno è nel senso dell'equità nella distribuzione del carico oltre che di una impostazione orientata al sostegno del reddito d'impresa. L'importo, che complessivamente

supera i 2 milioni di euro, è decisamente consistente se si pensa che viene messo in circolo da risorse derivanti solo dal sistema locale (Unione e Comuni), a riprova del valore centrale assunto dalle politiche associative e di integrazione strutturale che abbiamo compiuto in questi anni. Dunque, con i Bilanci di previsione del 2014 i Comuni e l'Unione eviteranno che i Cittadini e le imprese della Bassa Romagna paghino tasse per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro. Una manovra fiscale certo non strutturale, forse limitata al solo 2014 e perciò provvisoria, ma certamente di non poco conto. In ogni caso contiamo su un deciso cambio di rotta nell'impostazione e nella distribuzione della fiscalità a livello nazionale.

La manovra fiscale non riassume però l'intera portata delle scelte di priorità effettuata dai Bilanci del 2014. Come indicato nelle pagine precedenti la Giunta dell'Unione ha confermato anche nel 2014 i seguenti indirizzi politici.

(4)

Il sostegno al sistema del welfare locale

L'ammontare delle risorse messe a disposizione dei servizi sociali e di servizi educativi resterà invariato. Come è noto si tratta del peso percentuale più importante e consistente del nostro Bilancio. Pari a circa 26 milioni di euro su un totale di 42, circa il 60% dell'intero Bilancio dell'Unione. I servizi in favore degli anziani, dei diversamente abili e della famiglia non subiranno riduzioni. Così come saranno mantenuti gli interventi di sostegno mirato ai ceti sociali che, in questi anni, hanno pagato il prezzo più alto alla crisi economica e produttiva. Sarà confermato il fondo dedicato ai contributi per le spese di affitto. Restano inalterati gli impegni in favore dei servizi per l'infanzia e dei servizi educativi sui quali si conferma una attenzione costante verso modelli di elevata qualità educativa.

Inoltre si sottolinea che le rette dei servizi non saranno aumentate e neppure adeguate ai livelli di inflazione programmata.

Occorre infine evidenziare che nel corso del 2014 andrà rielaborato il Piano per la salute e il benessere sociale, il più importante strumento di programmazione dei servizi orientati alla qualificazione della coesione sociale del territorio. A questo appuntamento andranno traggurate le idee e i progetti presentati nel corso dell'O.S.T. - svolto nel dicembre scorso – nell'ambito dell'asset dedicato al welfare del P.S. “La Bassa Romagna 2020”.

(5)

La conferma degli interventi in favore del rilancio del sistema produttivo.

Gli interventi di sostegno al sistema produttivo della Bassa Romagna, avviati nel 2013 troveranno adeguato riscontro anche nei bilanci di previsione del 2014. In particolare ci si riferisce ai contributi in favore dei consorzi di garanzia, ai fondi per lo sviluppo dell'innovazione e dell'occupazione e agli interventi in favore della “Cabina di Regia”, di recente istituzione e specificatamente vocata alla crescita delle attività

commerciali e di servizio nei centri storici. Occorre sottolineare che la collaborazione con le associazioni d'impresa avviata in questi anni, ha prodotto interventi concreti ed efficaci a sostegno del sistema produttivo della Bassa Romagna. Anche da questo contesto ha preso forza il percorso confluito nel P.S. della Bassa Romagna 2020. Un percorso che ha avuto un notevole momento di sintesi nel laboratorio progettuale tenuto al Carmine poche settimane fa. I progetti e le idee uscite da quella iniziativa sono un contributo importante che dovrà trovare adeguata collocazione anche nelle risorse finanziarie disponibili nel 2014.

(6)

Le indicazioni per affrontare le sfide del futuro

Da quanto fin qui detto risulta chiaro che i bilanci approntati per il 2014 hanno sicuramente un carattere provvisorio e ovviamente tecnico, senza però rinunciare a scelte politiche precise ed importanti. Mettendo al centro una manovra fiscale redistributiva e coraggiosa, continuando ad investire nei servizi di welfare e confermando le misure di sostegno al sistema produttivo si è voluto dare un segnale preciso. Un segnale fondato sulla fiducia che il sistema istituzionale che abbiamo costruito in questi anni è valido ed efficace, perchè in grado di generare risorse aggiuntive utili al territorio e alle comunità di tutta la Bassa Romagna.

In questi anni abbiamo saputo guardare lontano, non abbiamo limitato il campo del nostro operato alla normale amministrazione. Siamo andati oltre semplici politiche difensive. Fin dagli inizi del nostro operato abbiamo avuto a chiara l'idea che la difesa dell'esistente non avrebbe permesso di fronteggiare in modo adeguato le difficoltà della nuova situazione determinata. Le nuove sfide potevano risultare vincenti solo guidando le trasformazioni necessarie verso scenari possibili, verso un futuro sostenibile. Per questa ragione abbiamo ritenuto necessario avviare la progettazione del nuovo Piano Strategico "La Bassa Romagna 2020". Una progettazione che, fin dall'inizio, non abbiamo voluto costruire nel chiuso delle stanze del "Palazzo" ma attraverso una mobilitazione cognitiva responsabile e partecipata. Un percorso partecipato, avviato a Fusignano il 18 gennaio del 2013, perseguito con le iniziative di Luglio e dicembre scorso, fino alla più recente tenuta al Carmine il 24 gennaio scorso.

La Bassa Romagna 2020, come abbiamo più volte ripetuto, è il tentativo di uscire dal buio della crisi costruendo assieme e con le nostre forze il futuro delle nostre comunità. Un futuro di matrice europea, ancorato ai principi di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile, così come definiti dall'Agenda Europea 2020. Un futuro che può divenire concreta realtà solo facendo leva sulle risorse, sulle intelligenze e sulle capacità progettuali presenti nel nostro territorio. Questa è l'ultima sfida che ci siamo posti a conclusione di una legislatura difficile, ma decisiva. Questo il patrimonio di valori, di idee e di progetti che affidiamo ai nuovi amministratori che risulteranno eletti nella tornata elettorale del prossimo mese di Maggio.



C) Relazione Tecnica

**a cura del Direttore Generale dell'Unione Francesco Raphael Frieri
e del Responsabile del Settore Ragioneria Daniele Garelli**

DUP 2014-2016

La finanza locale all'inizio del 2014

Il Decreto Legislativo n. 23 del 2011 improntava la riforma della finanza locale prevedendo una piena autonomia finanziaria e impositiva degli Enti Locali. A tal fine prevedeva che gli Enti Locali finanziassero le proprie funzioni con tributi propri, compartecipazioni ai tributi erariali, gettito o quote di gettito di tributi erariali, infine addizionali agli stessi tributi erariali. Alle entrate proprie si sarebbe aggiunto l'effetto di un fondo perequativo finalizzato a riequilibrare la disponibilità di risorse, una volta misurati i fabbisogni standard¹.

Il fine di tutta la riforma era, e prosegue, nel segno di una piena autonomia finanziaria degli Enti Locali, fiscalizzando, fin dove possibile, tutti i trasferimenti provenienti dal centro verso la periferia.

Il D.L. 201 del 2011 (art. 13) è intervenuto in un momento di crisi estrema della finanza pubblica italiana, agendo misure di emergenza finalizzate all'immediato consolidamento dei conti pubblici. In questa chiave va letta l'immediata introduzione dell'IMU in "via sperimentale" a decorrere dal 2012 fino al 2014, per poi prevederne un'applicazione a regime dall'anno 2015. Da qui la prima estensione dell'Imu, a differenza della vecchia ICI, anche all'abitazione principale, oggetto di un folto dibattito politico. Il D.L. 201 del 2011 prevedeva la destinazione di parte del gettito allo stato, precisamente il 50% del gettito calcolato ad aliquota di base, fatta eccezione per il gettito derivante dall'applicazione dell'imposta all'abitazione principale ed ai fabbricati rurali di totale spettanza dei comuni. Tali disposizioni sono interpretabili nel solco del principio "pago, vedo, voto", secondo cui ogni cittadino eserciti un controllo pieno sulle scelte politiche degli amministratori della propria comunità locale quando contribuisce alle spese per il mantenimento dell'amministrazione, generalmente nel mondo economicamente avanzato la base imponibile individuata è, prevalentemente, quella immobiliare.

Coerentemente con i principi appena elencati, la legge 228 del 2012 (Legge di Stabilità del 2013) ha modificato il quadro ereditato dal Dlg. 23 del 2011 e dal D.L. 201 dello stesso anno, confermando l'attribuzione dell'intero gettito IMU per gli anni 2013 e 2014 ai Comuni, con eccezione di quelli produttivi, di gruppo catastale D, il cui gettito rimane destinato allo stato, per la parte calcolata ad aliquota di base, precisamente al 7,6 per mille. La medesima norma ha poi soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio introducendo con le stesse funzioni perequative, un "Fondo di solidarietà comunale", individuando una quota del gettito IMU complessivo da devolvervi. Ma il quadro si è complicato poiché sono tornati in campo 890 milioni di trasferimenti statali per compensare, parzialmente, i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati di gruppo catastale D, ad uso produttivo. Poiché la compensazione della perdita di gettito è parziale, per gli Enti Locali l'effetto è quello di un taglio lineare applicato dallo Stato.

La legge di stabilità del 2014 (L. 147/2013) è ancora intervenuta sulla tassazione immobiliare locale introducendo la IUC, imposta unica comunale, che però di unico ha soltanto l'acronimo e non la sostanza. Essa si basa infatti su due presupposti impositivi: il primo, tipico

¹In realtà sono sopravvissuti dei trasferimenti erariali in favore di Enti Locali della Regione Siciliana e di quella Autonoma della Sardegna.

di imposte patrimoniali locali, nasce quando il cittadino possiede un immobile nel territorio amministrato dall'Ente, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente, o più che, proporzionale al valore dell'immobile detenuto; il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici di servizi comunali. Nella sostanza, il novo quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, la cui disciplina è regolata, come in precedenza, dall'art. 13 del DL 201/2011 (decreto salva italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali dei Contribuenti; ad essa si affiancano la TASI (tassa sui servizi indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (tassa per lo smaltimento sui rifiuti, per cui è prevista l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU).

La legge 228 del 2013 ha confermato la devoluzione allo Stato del gettito dei fabbricati D per la parte calcolata ad aliquota di base (7,6 per mille), e ha definito la disciplina del fondo di solidarietà comunale. In tale fondo, di cui si spiegava sopra l'origine, sono compresi 943 milioni destinati a compensare i Comuni della perdita di gettito dei fabbricati destinati ad uso produttivo (gruppo catastale D).

Si noti che per il biennio 2014-2016, una quota di 60 milioni di tale fondo di solidarietà comunale è sottratto e ridestinato specificatamente ad incentivare Unioni di Comuni e processi di fusione. Scelta finanziaria che accompagna il processo di riforma incardinato nel DL "Del Rio", in conversione nei due rami del Parlamento mentre si scrive.

Nel medesimo provvedimento legislativo si dispongono ulteriormente i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale prevedendo di destinarne una quota del 10% sulla base dei fabbisogni standard. Al medesimo fondo, per l'anno 2014, si aggiungono infine 500 milioni di risorse statali finalizzati a introdurre detrazioni nell'applicazione della TASI sull'abitazione principale e delle rispettive pertinenze.

Mentre si scrive appare prevalente l'interpretazione secondo cui l'Imu sia deducibile dall'imposta sul gettito di impresa per il 20% (questo è fissato in legge di stabilità), mentre la Tasi no. La normativa oggi vigente prevede che IMU, TASI e TARI vengano calcolate tenendo conto della stessa base imponibile e secondo i medesimi criteri (applicazione di una aliquota alla base imponibile). La normativa prevede che la somma delle due aliquote non superi l'aliquota massima stabilita dalla legge in materia di IMU, tenendo comunque conto del fatto che l'aliquota massima della TASI è fissata al 2,5 per mille (fatta eccezione per i fabbricati rurali per i quali l'aliquota massima è pari al 1 per mille). Chiarimenti successivi in merito alla deducibilità delle tre imposte succitate potrebbero orientare diversamente le scelte di manovre fiscali locali. Nel contempo, a interpretazioni invariate, e per le ragioni sopra esposte, si è scelto di impostare l'applicazione della IUC sulle imprese prevedendo IMU e non TASI, come di seguito si mostrerà, al fine di permettere a queste ultime di recuperare una quota di tale imposta dal costo dell'Ires verso lo Stato.

Concludendo, il quadro nazionale appare orientato a rafforzare alcuni principi: una forte autonomia finanziaria assegnata agli Enti Locali, improntata su basi imponibili patrimoniali, per il momento appaiono sospese le disposizioni che prevedevano la compartecipazione ad altri tributi erariali.

Inoltre emerge in modo evidente l'incentivazione alla realizzazione di Unioni di Comuni o processi di fusione, non genericamente alla realizzazione di gestioni associate. A tale ultimi effetti, dal punto di vista finanziario, si assommano le risorse che la normazione regionale in materia di riordino prevede.

Infine si deve prendere atto che il quadro normativo è tuttora in movimento, e non permette decisioni definitive, soprattutto per ciò che attiene l'imposizione dei cittadini residenti nel Comune. Prima assoggettati a IMU, poi solo a TASI ma con i simili presupposti di imposta, nonché con aliquota all'incirca dimezzata. A questi ultimi si aggiunge la TARI, per cui è prevista un'invarianza fra gettito e costi.

La manovra dei Comuni della Bassa Romagna per il 2014

La manovra di bilancio dei Comuni associati nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna deriva da quattro indirizzi politici:

- 1) Un carattere di provvisorietà, dovuto all'incertezza normativa nazionale, che probabilmente conoscerà un chiarimento nei prossimi mesi. Ciò a fronte di otto amministrazioni su nove in procinto di rinnovare la propria composizione a seguito del voto dei cittadini elettori. Pertanto si ritiene utile rimandare la piena attività di confronto e concertazione con le forze economiche e sociali al mese di giugno, ad opera dei nuovi amministratori eletti.
- 2) Contenere al massimo possibile, grazie alle risorse risparmiate e accumulate dall'Unione dei Comuni, la pressione fiscale su famiglie e imprese, in particolare improntare alla massima equità il prelievo sulle famiglie e mostrare la massima attenzione agli immobili dediti ad uso produttivo.
- 3) Stanziare da subito risorse risparmiate e accumulate dall'Unione dei Comuni a sostegno dei servizi di welfare state, onde garantirne la piena continuità e semmai puntuali espansioni, costantemente esposti ad una crescente domanda a fronte di risorse per lo meno stabili.
- 4) Confermare il sostegno a favore di imprese e associazioni di Categoria, sia con la possibilità di trasferimenti diretti, sia affidando un ruolo di programmazione alla Cabina di Regia costituitasi in applicazione degli accordi dell'estate 2013.

La manovra fiscale

Come si diceva in premessa, la non piena compensazione di imposte locali amputate dallo Stato centrale esercita sul bilancio dei Comuni il medesimo effetto di un taglio. Pertanto i Comuni della Bassa Romagna, così come quasi tutti gli altri Comuni italiani, non riceveranno piena compensazione per l'abolizione dell'Imu sulla prima casa, intervenuta sopprimendo la prima e quasi completamente la seconda rata del 2013. Come i Comuni non riceveranno completamente quanto sottratto devolvendo allo Stato il gettito dei fabbricati del gruppo catastale D o mancanti a seguito delle agevolazioni fiscali riservate ai beni strumentali alle attività strumentali all'agricoltura.

Poiché la Giunta ha espresso l'indirizzo di contenere al massimo la pressione fiscale, e quindi non viene presa in considerazione la possibilità di spingere al massimo le aliquote, si è elaborata la manovra di seguito esposta. Se, infatti, si fossero alzate le aliquote al massimo di legge, i Comuni non avrebbero comunque raggiunto la pienezza delle disponibilità di entrate dell'anno 2013. Fatte queste scelte, si determinano oltre 3 milioni di euro mancanti, su un consolidato di spesa di 75 milioni di euro di Unione e Comuni (preconsuntivo 2013). Si

giunge a tale cifra considerando circa 2,7 milioni di euro in meno derivanti dalla sostituzione della Tasi con l'Imu sulla prima casa, a cui si aggiungono 440 mila euro derivanti dalla mancata compensazione per le agevolazioni fiscali dei fabbricati rurali.

Riferimenti	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Scostamenti	Varizioni %
Prima casa base (Stato)	6.943.749			
Prima casa maggiorazione (Stato)	1.886.308			
Prima casa maggiorazione (Utenti)	1.257.539			
Stato per detrazioni		700.000,00		
TASI		6.697.559,50		
Totale prima casa	10.087.597,83	7.397.559,50	-2.690.038,33	-26,67%
Altri immobili aliquota di base	15.637.029			
Altri immobili maggiorazione aliquota	7.896.851			
Altri immobili Variazione gettito	5.475.003,49			
Totale altri immobili	29.008.884,68	30.127.794,23	1.118.909,55	3,86%
Fabbricati rurali	877.171,29	436.830,09	-440.341,20	
Totale fabbricati rurali	877.171,29	436.830,09	-440.341,20	-50,20%
Totale entrata	39.973.653,80	37.962.183,81	-2.011.469,99	-5,03%
Trasferimenti Unione			1.659.435,21	
Risorse proprie			354.487,27	
Totale risorse			2.013.922,48	

Tabella: quadro delle entrate fiscali sui nove Comuni della Bassa Romagna.

Per tutte queste ragioni interverrà l'avanzo dell'Unione e dei Comuni e, ove possibile, dei Comuni stessi per compensare le minori entrate. Tale intervento consiste in quasi un 1,7 milioni, derivanti dai risparmi dell'Unione, trasferiti ai Comuni a cui si aggiungono interventi puntuali di minore misura, a seconda delle disponibilità, Comune per Comune per contenere al massimo la pressione fiscale.

Le risorse di Unione e Comuni attenuano di molto l'effetto delle modifiche della finanziaria 2014 sul sistema impositivo locale, ma non permettono modifiche significative. Dunque risulta necessaria una, seppur in misura assai più contenuta, manovra su soggetti di imposta diversi dall'abitazione principale, per reperire complessivamente 1,1 milioni di euro a fronte della perdita di quasi 2,7 milioni. Ne deriva che le attività produttive non vedranno spingere al massimo le aliquote di propria competenza, in applicazione dell'indirizzo politico dei Sindaci dell'Unione elencato al secondo punto.

Inoltre, grazie ad un trasferimento dello Stato, vengono utilizzati da subito 700 mila euro, a cui l'Unione somma altri 450 mila euro di risorse proprie, a favore di detrazioni per improntare il più possibile il prelievo in modo redistributivo, sui possessori di abitazione principale. In tal senso è da leggersi l'esenzione della TASI per tutti gli affittuari, come l'applicazione di una detrazione fissa per rendite catastali inferiori a 600 euro annui, così da raggiungere una progressività del prelievo per detrazione, così come la detrazione prevista per i figli minorenni residenti in tali unità immobiliari con rendita medio-bassa.

Si segnala però la possibilità di una manovra agevolata per le attività produttive solo grazie a risorse straordinarie di Unione e Comuni che, se indisponibili l'anno prossimo a normativa invariata, non permetteranno di non spingere le aliquote di IMU e TASI ai medesimi soggetti percossi verso il massimo di legge.

Si ribadisce infine il carattere di provvisorietà di questa manovra, che non esclude dal mese di giugno, se sussistessero le condizioni, di applicare ulteriori elementi migliorativi a partire dalla possibilità, ora prevista per legge, di intervenire con detrazioni verso particolari categorie svantaggiate, sull'applicazione della Tasi verso i possessori di prima, ma intervenendo con una maggiorazione delle aliquote per la generalità della platea fino allo 0,8 sopra il limite massimo.

Pertanto la manovra fiscale si articola in tal modo:

- Abitazione principale: solo applicazione della Tasi al 2,5‰ a fronte della precedente Imu fissata al 5‰. Si tratta delle abitazioni principali dei Contribuenti come definite dalla normativa IMU, escluse le unità di lusso accatastate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9.
- Sono quindi esclusi dal pagamento della TASI gli inquilini ed è prevista una detrazione di 30 euro per le unità con rendita non superiore a 600 euro, oltre ad una detrazione di 40 euro per ciascun figlio minorenni residente in tali unità (per un massimo di 8 figli).
- Abitazioni principali di lusso A1, A8, A9: applicazione della sola IMU di legge nella misura massima consentita pari al 6 per mille.
- Abitazioni diverse da quella principale, sfitte o locate, cui vengono assoggettate alla sola IMU al 10,6‰ (limite massimo di legge), senza prevedere per il momento la TASI.
- Abitazioni diverse da quella principale, locate a canone concordato, sono assoggettate al 8,6‰ IMU e non viene, per ora, prevista l'applicazione della TASI.
- Edifici produttivi, uffici e negozi: Comune per Comune vengono previste aliquote IMU comprese fra il 9,5‰ e il 9,8‰, a seconda delle aliquote di partenza e dei gettiti attesi. Negli anni 2012-2013 le stesse aliquote oscillavano fra il 9 ed il 10,1 per mille.
- Banche e aree edificabili, IMU al 10,6‰.
- Terreni agricoli, non viene prevista la TASI e l'Imu è fissata al 8,6‰.
- Immobili strumentali all'attività di agricoltura: si applica la sola TASI all'1‰.
- Abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti di primo grado, IMU al 9,6‰.

ALIQUOTE IMU PROPOSTE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignan o	Lugo	Massa	S.Agata
Prima casa									
Riduzione prima casa									
Locate	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Uso Gratuito	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60
Canone concordato	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60
Sfitte	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
A10	9,50	9,80	9,50	9,50	9,50	9,80	9,80	9,80	9,50
C1	9,50	9,80	9,50	9,50	9,50	9,80	9,80	9,80	9,50
C2	9,50	9,80	9,50	9,50	9,50	9,80	9,80	9,80	9,50
C3/C4/C5	9,50	9,80	9,50	9,50	9,50	9,80	9,80	9,80	9,50
D (esclusi rurali e D5)	9,50	9,80	9,50	9,50	9,50	9,80	9,80	9,80	9,50
D5 - Banche	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aree fabbricabili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Terreni agricoli	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60	8,60
Fabbricati rurali	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Ovviamente tale impostazione, come sopra si diceva, presuppone l'indeducibilità della TASI dalle imposte su reddito di impresa (IRES) e sui fattori produttivi (IRAP), contrariamente a quanto previsto per quote dell'IMU per la quale è prevista la deducibilità al 20% ai soli fini IRES. Differenti disposizioni legislative, o interpretative, porterebbero alla possibilità di rivedere, a parità di gettito, l'applicazione di TASI in sostituzione di una parte di IMU.

Si conclude quindi ribadendo che, grazie a risorse probabilmente non interamente replicabili, derivanti da stock nel bilancio dell'Unione dei Comuni, è possibile una provvisoria manovra fiscale contenuta rispetto a quando implicitamente indotto dalle norme statali. Le risorse reperite a livello locale permettono di non applicare un prelievo fiscale per oltre 2 milioni di euro, altrimenti reperiti sui soggetti di imposta nella Bassa Romagna.

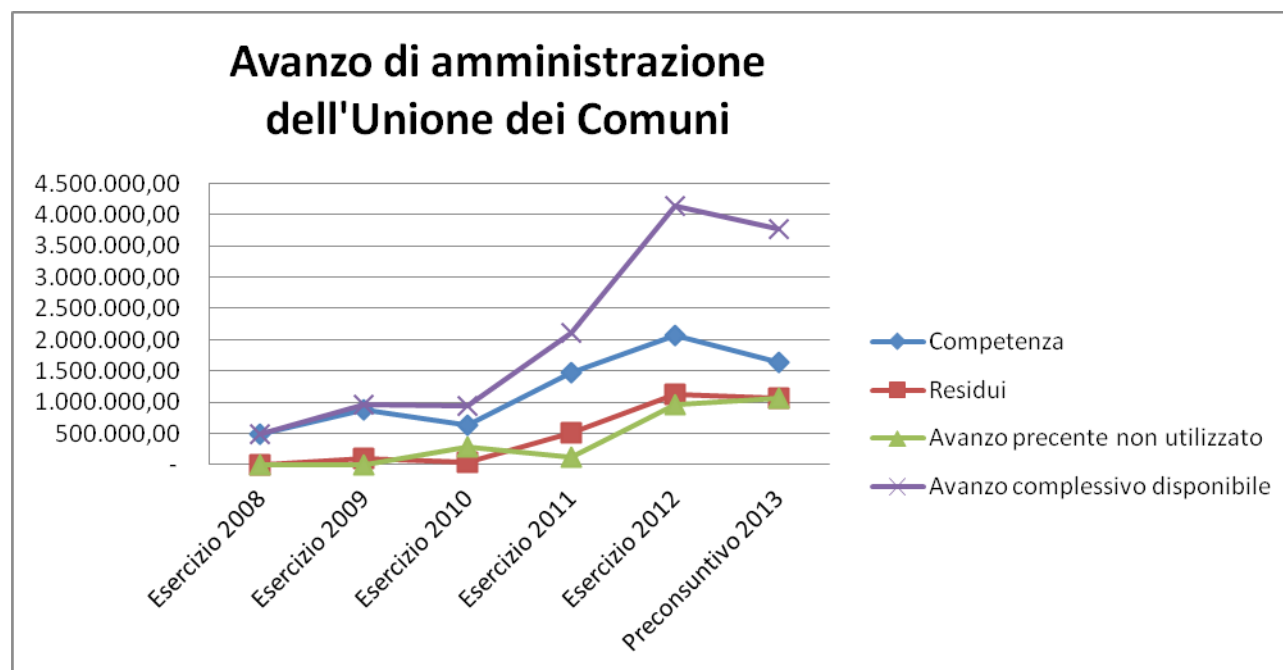
L'intervento con le risorse dell'Unione dei Comuni

L'Unione dei Comuni oggi gestisce molti servizi e può redistribuire risorse in tre modi:

- 1) Riducendo in corso d'anno le spese previste, grazie a processi di integrazione organizzativa, quindi permettendo la generazione di avanzo di amministrazione al momento della presentazione del Conto Consuntivo. Quando le risorse risparmiate non vengano immediatamente scontate ai Comuni;
- 2) Realizzando in corso d'anno acquisti e investimenti che permettono sia all'Ente Unione che all'Ente Comune di risparmiare risorse;
- 3) Accedendo a trasferimenti pubblici in misura maggiore di quanto non potrebbe fare un singolo comune, grazie ad una capacità progettuale e organizzativa;

Per queste ragioni, fin dalla sua fondazione, l'Unione ha esplicitato il ruolo dell'Avanzo di amministrazione quale stock di valore per finanziare politiche di area vasta o, in alcuni casi, restituire risorse ai Comuni con i criteri scelti, di volta in volta, dalla Giunta dell'Unione.

Si veda pertanto l'evoluzione della consistenza dell'avanzo di amministrazione :



Come si può notare dal grafico, l'avanzo disponibile ogni anno, è il risultato di tre componenti:

- 1) L'ammontare delle risorse previste e non impegnate nel bilancio di competenza
- 2) Il saldo complessivo fra residui attivi e passivi, ossia la differenza fra ciò che era stato previsto, impegnato (o accertato), ma poi non liquidato (o non incassato) nell'esercizio
- 3) L'avanzo dell'anno precedente non utilizzato

L'avanzo derivante dalla gestione di competenza ha una duplice lettura in una organizzazione complessa: da una parte può rappresentare il risultato di una consapevole riduzione di spesa in corso d'anno prima che sopraggiungano gli impegni dei servizi, dall'altra potrebbe mettere in luce una eccessiva prudenza dei settori e dei servizi, al momento della previsione, sia verso le entrate, sia nelle uscite.

Viceversa è generalmente interpretabile come una capacità di risparmio della struttura la componente relativa alla gestione residui, ossia alla capacità delle diverse articolazioni dell'organizzazione di non spendere tutto quanto impegnato.

Contemporaneamente è frutto di un indirizzo politico lungimirante la scelta, che si ripete di anno in anno, di non utilizzare tutte le risorse accantonate di esercizio in esercizio perché costituiscano un margine di manovra aggiuntivo per le diverse politiche scelte dalla giunta.

Come si nota dal grafico, complessivamente la disponibilità di risorse derivante dall'avanzo dell'Unione conosce nel 2013 una leggera contrazione rispetto al 2012, attestando la disponibilità quale fonte di finanziamento per la spesa a poco meno di 3,8 milioni di euro. L'aspetto che nei trend descritto dal grafico che va sottolineata è la crescente rilevanza sul totale dell'avanzo della componente derivante dalla gestione residui, connotato positivo per le ragioni sopra esposte.

Nell'anno 2014 la Giunta dell'Unione ha scelto di impiegare 2,256 milioni di euro dell'avanzo, lasciando quindi la possibilità di utilizzarne 1,5 nel corso dell'anno o negli esercizi futuri. Si tenga presente che non tutte le risorse che contribuiscono a comporre l'avanzo possono essere liberamente destinate: se, ad esempio, vengono accertati in misura maggiore dei contributi dalla Regione destinati ad un segmento dei Servizi Sociali, il vincolo di destinazione persiste nell'esercizio successivo. Viceversa gli eventuali risparmi realizzati in settori finanziati da risorse proprie dell'Ente, pur dirigendosi prioritariamente al sostegno degli ambiti da cui sono stati generati, permettono l'opzione di una destinazione senza i predetti vincoli.

La tabella successiva mostra le principali scelte riguardo alla destinazione dell'avanzo 2013 e 2014.

Poiché la scelta di finanziare la riduzione della pressione fiscale nei Comuni è avvenuta a cavallo fra il 2013 e il 2014, la Giunta ha impegnato 659 mila euro nel 2013 (denominato "fondo salva Comuni"), e ne ha impegnati 1 milione nel 2014. Di quest'ultimo milione, 340 mila euro derivano da avanzo non utilizzato nel 2013. La somma delle risorse impiegate per la riduzione fiscale porta a 1,659 milioni di euro.

Gestione avanzo di amministrazione

Riferimenti	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Educativi gestione	540.131,04	
Educativi gestione immobili in commerciale	55.292,30	55.292,29
Sociale gestione ordinaria	514.627,57	515.337,63
Sociale gestione straordinaria (rinviati al 2014 risorse per €. 350.00 per iniziative a sostegno alla spesa per affitti)	51.000,00	350.000,00
Cooperative di garanzia	100.000,00	
Edilizia privata	100.000,00	
Gestione ordinaria	200.000,00	
Politiche impositive da impegnarsi nel 2014	340.556,82	1.000.000,00
Politiche impositive impegnate nel 2013	659.435,21	
Bando per l'innovazione d'impresa e per l'occupazione attività commerciali o artigianali - corrente/ L.41	40.000,00	
Spesa corrente	2.601.042,94	1.920.629,92
Bando per l'innovazione d'impresa e per l'occupazione - trasferimenti in conto capitale	470.000,00	
Aggiornamento Microzonazione sismica di II livello		50.000,00
Acquisto azioni nella gara doppio oggetto per pasti		85.772,00
Trasferimenti in conto capitale per iniziative di marketing territoriale		100.000,00
Spesa in conto capitale	470.000,00	235.772,00
Totale	3.071.042,94	2.156.401,92

Sono visibili, quale scelta politica evidente, gli stanziamenti in materia di sostegno agli affitti per 350 mila euro e 515 mila euro per la gestione dei Servizi Sociali. Fra le spese di investimento spiccano i 100 mila euro destinati al Marketing territoriale, provenienti dalle risorse una tantum derivanti dall'accordo con il Comune di Faenza per la perequazione degli effetti della costruzione dell'Outlet. Seguono, per importanza, 85 mila euro necessari a regolarizzare la posizione dell'Unione nella gara a doppio oggetto nella società che gestirà l'erogazione dei pasti verso scuole, anziani e dipendenti dei prossimi dieci anni, nonché 50 mila euro per cofinanziare un progetto di prevenzione antisismica assieme alla Regione Emilia-Romagna, che trasferisce alla Bassa Romagna ben 137 mila euro.

Come risulta evidente dal prospetto sopra riportato l'avanzo finanzia sia spese di natura "ordinaria" che di natura straordinaria. Tra le fonti di finanziamento assimilate all'avanzo di amministrazione in forza delle disposizioni contabili di cui al D.Lgs 118/2011 figurano per €. 100.000 il "Fondo pluriennale vincolato di parte corrente" correlato alla reiscrizione sul 2014 della spesa relativa alla L. 41 già impegnata sull'esercizio 2014 e per €. 1.984.567,7° il "Fondo pluriennale vincolato parte investimenti" correlato alla reiscrizione sul 2014 degli investimenti già impegnati negli esercizi 2013 e precedenti e non ancora realizzati.

I trasferimenti da parte dello Stato incrementano nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 di €. 236.000, di cui €.100.200 con riferimento ai servizi educativi, costituendo nel caso una mera traslazione di risorse dai bilanci dei comuni al bilancio dell'Unione in quanto tali somme sono state erogate nel 2013 direttamente ai comuni.

Per tutte le valutazioni di dettaglio, a partire dagli aggregati in entrata e in uscita, funzioni, interventi e centri di responsabilità, si rimanda alle pagine seguenti. Così come le valutazioni sui trend di spesa consolidata saranno resi noti in sede di consuntivo dell'Unione e dei Comuni, fra qualche settimana.

Sostegno alle imprese

Prosegue il sostegno con trasferimenti ai consorzi fidi in 228 mila euro, assommando i contributi di tutti i Comuni. Come si effettueranno, già dai primi mesi del 2014, tutti i pagamenti per quasi 600 mila euro alle imprese aggiudicatrici del bando per l'innovazione e l'innovazione conclusosi alla fine del 2013. Risorse provenienti dall'avanzo dell'Unione.

Appena approvato il Bilancio, con una specifica variazione, l'Unione destinerà ai Comuni 83 mila euro per sostenere la nascita delle reti di impresa per la promozione commerciale. Come sono confermati 100 mila euro di risorse a disposizione della cabina di regia, costituita assieme alle associazioni di categoria, per dare vita ad azioni di marketing territoriale per l'intera Bassa Romagna. Queste ultime risorse, per un totale di 183 mila euro, derivano dall'accordo siglato con il Comune di Faenza per perequare le esternalità negative effetto della realizzazione dell'Outlet.

Sostegno alle famiglie

Sono confermati anche per l'anno 2014 tutti gli strumenti, concertati anche con le OO.SS, atti a sostenere il reddito familiare sia attraverso progetti e presa in carico delle situazioni emergenziali che contribuzioni integrative a fronte di criticità dettate dalla crisi occupazionale. Complessivamente i trasferimenti a sostegno del reddito familiare ammontano a euro 1.056.100 . Per l'anno 2014 è previsto un intervento straordinario per far fronte all'emergenza abitativa. Queste ultime risorse, che ammontano ad euro 350.00, derivano dall'avanzo di amministrazione prodotto dall'Unione nelle precedenti annualità.

A questi si aggiungono i servizi integrativi destinati all'infanzia che consentono alle famiglie di conciliare tempi di cura e di lavoro mantenendo elevata la qualità educativa di questa tipologia di offerta (pre e post scuola, laboratori pomeridiani, servizi partime, centri estivi).

La politica tariffaria

Servizi educativi

Non è previsto alcun aumento per l'anno 2014 delle tariffe per i servizi a domanda individuale nell'ambito degli interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e educativo. La contribuzione a carico delle famiglie per Asili Nido, Scuola dell'Infanzia, Trasporto scolastico, Centri Estivi, Servizi integrativi per l'infanzia, Mense scolastiche, Assistenza Domiciliare per anziani e disabili sarà invariata rispetto all'anno 2013.

Per quanto riguarda l'Asilo Nido, nell'anno scolastico 2013/14 si è concluso il percorso di omogeneizzazione di tutte le rette a livello di Unione.

Con l'affidamento ad un unico gestore del servizio di mensa e refezione scolastica, a seguito della gara di appalto in via di espletamento, è ipotizzabile una revisione della modulazione della retta tra quota fissa e quota variabile, senza modifica dell'importo complessivo a carico della famiglia.

Area Anziani e Disabili – anno 2014

Proventi da servizi pubblici euro 1.214.4520 (*Assistenza Domiciliare, Pasti a domicilio, Compartecipazione rette strutture per disabili*)

Servizi Educativi per l'infanzia – anno 2014

proventi da servizi pubblici euro 5.496. 530 (*Asili Nido, Scuola Infanzia, Refezione scolastica, Trasporto scolastico, Centri estivi, Servizi integrativi*)

Urbanistica

La politica tariffaria per l'anno 2014, relativamente ai diritti di segreteria dell'Area Territorio non prevede alcun aumento delle tariffe determinate del delibera n. 131 del 04/10/2012, anzi con l'attivazione di parte dei servizi on line per la presentazione delle pratiche edilizie si attiva la possibilità della riduzione del 50% sulla tariffa approvata, riduzione già prevista nella delibera sopra richiamata.

In relazione alla politica tariffaria sugli oneri di urbanizzazione vengono confermate, anche per l'anno 2014, le tariffe approvate nello scorso mese di luglio, per quanto riguarda il costo di costruzione si dovrebbe procedere al suo adeguamento agli indici ISTAT riferiti al periodo 30/6/2012 30/6/2013) che comporta un aumento del 0,60% (da €/mq. 546,69 a €/mq. 549,97)"

Il patto di stabilità interno e i vantaggi per i Comuni della Bassa Romagna

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali), inteso come saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La normativa di riferimento è quella dell'art. 31 della L 183 del 2011 come successivamente modificata da ultimo dalla Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013).

Nello specifico:

Sono soggetti alla norme del patto di stabilità le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e l'obiettivo di saldo finanziario è calcolato applicando alla media della spesa corrente (triennio 2009/2011 per gli anni 2014 e successivi) una percentuale pari a:

Obiettivo anni	2012	2013	2014* - 2015	2016 - 2017
Spesa media corrente anni:	2006 - 2008	2007 - 2009	2009 - 2011	2009 - 2011
Comuni > 5.000 abitanti % massima	16,00%	15,61%	15,07%	15,62%
Comuni da 1.000 a 5000 abitanti	-----	12,81%	15,07%	15,62%

- per i comuni che non partecipano alla sperimentazione

Solo per l'anno 2014:

- l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui alla precedente tabella è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014. Il predetto decreto deve garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Bilancio sperimentale e patto di stabilità

Il 15 novembre 2013 il Ragioniere Generale dello Stato ha firmato il decreto di individuazione degli enti che, nel 2014, entreranno nella sperimentazione prevista dal D.Lgs. 118 del 2011. Le richieste di partecipazione alla sperimentazione sono state numerose, di gran lunga superiori alle aspettative, a conferma della propensione all'innovazione degli enti locali e dell'interesse per l'armonizzazione di sistemi contabili e dei bilanci. Sono state accolte tutte le richieste pervenute entro il termine previsto dall'articolo 9, comma 4, del DL 102 del 2013, conformi alla disciplina della sperimentazione. Pertanto, nel 2014, la sperimentazione è estesa a n. 12 province, n. 374 comuni e n. 5 unioni di comuni. Tra gli enti aderenti rientrano sia l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed i Comuni alla stessa aderenti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 5/2/2014 è stata definita la percentuale di riduzione dell'obiettivo per l'anno in corso del 52,8% (rispetto ad una potenzialità massima che prevedeva una riduzione proporzionale di un valore compatibile con gli spazi finanziari derivanti dalle risorse finanziarie recuperate dalle maggiori percentuali applicate dagli enti locali che non partecipano alla sperimentazione e mediante utilizzo per 120 milioni di euro del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente e, comunque, non oltre un saldo pari a zero).

Bilancio e Sanzioni

Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) è assoggettato ad una **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.;
- b) non può **impegnare spese correnti** in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo

triennio;

c) non può ricorrere all'**indebitamento** per gli investimenti;

d) non può procedere ad **assunzioni di personale** a qualsiasi titolo;

e) è tenuto a rideterminare le **indennità di funzione** ed i **gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole del patto di stabilità interno sono nulli.

Inoltre se le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle regole del patto di stabilità interno, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Intervento Regionale

L'art. 1 commi da 138 a 143 legge di Stabilità 2011 ha disciplinato l'istituto del Patto di Stabilità territoriale introdotto dal d.l. 112/08, art 77-ter

In sintesi, gli interventi sono:

a) Patto regionale orizzontale;

b) Patto regionale verticale;

c) Patto regionale verticale incentivato

Con il patto regionale verticale ed il patto regionale verticale incentivato, le regioni possono cedere propri spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel proprio territorio, consentendo ai comuni e alle province interessati di poter beneficiare di un margine di spesa maggiore da destinare ai pagamenti in conto capitale. Tali spazi non devono essere restituiti.

Infine, con il patto regionale orizzontale gli enti locali scambiano spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.

Le norme

Negli anni 2014 e 2015 le regioni, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e, contestualmente, procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico eurocompatibile.

Nel corso del 2013 la Regione Emilia Romagna ha sostenuto i pagamenti in conto capitale dei comuni con i seguenti provvedimenti:

Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 15/04/2013 contenente le disposizioni per le compensazioni per l'anno 2013 dei peggioramenti del Patto orizzontale 2012;

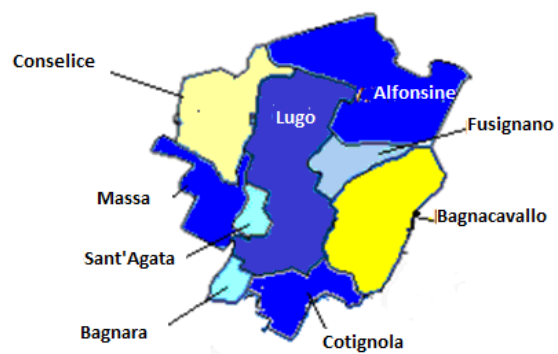
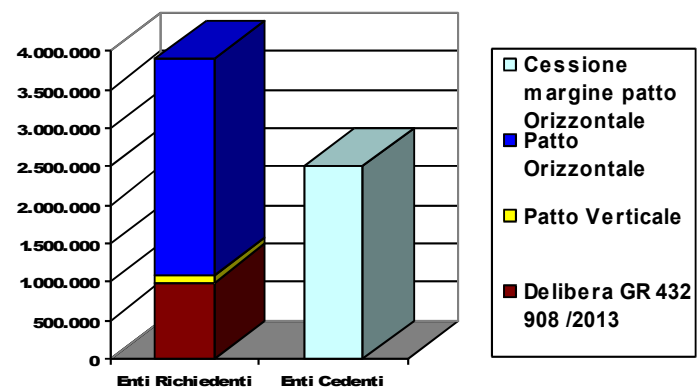
Delibera di Giunta Regionale n. 809 del 17/06/2013 contenente le attribuzioni del Patto verticale incentivato anno 2013;

Delibera di Giunta Regionale n. 1539 del 28/10/2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità territoriale. Applicazione delle misure di compensazione orizzontale e verticale a favore del sistema delle autonomie locali. Anno 2013.

I vantaggi per i Comuni dell'Unione della Bassa Romagna

Tramite gli interventi di compensazione i Comuni della Bassa Romagna hanno acquisito i seguenti spazi finanziari da utilizzare in termini di pagamento di spese in conto capitale:

Ente	Delibera GR 432 908 / 2013	Patto Verticale	Patto Orizzontale	Totale Intervento Regionale	Cessione di margine per patto Orizzontale
Alfonsine	183.099	12.609	397.617	593.325	
Bagnacavallo					2.000.000
Bagnara	9.438	1.765	55.675	66.878	
Conselice					500.000
Cotignola	107.774	17.189	542.084	667.047	
Fusignano	23.949	5.819	183.525	213.293	
Lugo	366.335	34.775	1.096.649	1.497.759	
Massa Lombarda	295.994	14.600	460.429	771.023	
Sant'Agata	4.616	2.430	76.638	83.684	
Totali	991.205	89.187	2.812.617	3.893.009	2.500.000



Spazi ottenuti migliaia di euro	
da	a
1	100
101	250
251	800
801	1500
Spazi ceduti migliaia di euro	
da	a
1	500
501	2000

Risultati attesi anni 2014 – 2016

ENTE	OBIETTIVO 2013 (EURO)	OBIETTI VO 2014 - LEGGE DI STABILITA' 2014 (EURO)	MIGLIOR AMENTO RISPETTO ALLA VECCHIA NORMATIVA(*) (EURO)	Cifra che il comune deve comunque recuperare senza fare alcun pagamento per rispettare il nuovo obiettivo (**) (Euro)	Con obiettivo ridotto del 52,8%: pagamenti effettivi anche se non incassa risorse proprie (***) (Euro)	Beneficio totale derivante dalla sperimentazione (obiettivo =-52,8%) (Euro)
ALFONSINE	872.313,20	685.072,18	187.241,02	-12.266,72	373.984	361.718,11
BAGNACAVALLLO	1.669.244,49	1.543.853,72	125.370,76	-367.062,31	755.541,87	388.479,56
BAGNARA DI R.	169.543,56	209.153,13	-39.609,56	100.922,13	9510,72	110.432,85
CONSELICE	538.806,5	472.753,85	66.052,65	89.847,44	159.766,59	249.614,03
COTIGNOLA	507.625,00	476.058,66	31.566,34	322.718,75	-71.359,78	251.358,97
FUSIGNANO	437.808,59	387.418,36	50.390,22	73.124,02	131.432,87	204.556,90
LUGO	3.084.951,46	2.618.863,47	466.087,99	-136.066,34	1.518.826,25	1.382.759,91
MASSA LOMBARDA	956.673,40	731.777,71	224.895,69	430.139,24	-43.760,61	386.378,63
SANT'AGATA S.S.	233.378,17	272.608,82	-39.230,64	132.985,82	10.951,64	143.937,45
TOTALI	8.470.324,38	7.397.559,89	1.072.764,48	634.342,02	2.844.894,40	3.479.236,42

(*) il valore negativo indica un peggioramento, che per i comuni sotto i 5.000 tale peggioramento è dovuto essenzialmente all'applicazione di una percentuale dell'obiettivo più alta rispetto al 2013

(**) il valore con segno negativo indica comunque una disponibilità ad effettuare pagamenti pur in assenza di risorse in entrata

(***) il valore negativo indica la necessità di recuperare comunque le risorse prima di effettuare i pagamenti.

Come si può desumere dalla tabella, il beneficio complessivo derivante dalla partecipazione alla fase sperimentale di cui al decreto 118/2011, avviata dall'anno in corso su tutti i Comuni della Bassa Romagna, ammonta a circa € 3.500.000, dovuti alla riduzione degli obiettivi previsti per l'anno 2014 del 52,8%. Ricordiamo che la normativa prevedeva un beneficio massimo pari all'azzeramento dello stesso obiettivo, che per i comuni dell'Unione avrebbe voluto dire un recupero di risorse complessivo pari a circa euro 6.600.000. Se consideriamo che nel 2013 i Comuni dell'Unione hanno effettuato pagamenti per complessivi 12.305.000, il beneficio raggiunto rappresenta il 28,27% degli stessi (in caso di azzeramento totale dell'obiettivo tale percentuale sarebbe salita ad oltre il 53%).

Considerando invece che nel 2013 i Comuni hanno potuto contare su risorse incassate in conto capitale utili ai fini del rispetto dell'obiettivo del patto per totali € 5.400.000 il beneficio ottenuto dall'avvio della fase sperimentale rappresenta oltre il 64% delle stesse.

	ANNO 2013	% RISPETTO AL BENEFICIO CONSEGUITO
Totale pagamenti effettuati	€ 12.305.896	28,27%
Totale complessivo risorse proprie	€ 5.396.434,92	64,72%

Tutti questi maggiori margini di pagamento possono essere considerati, in buona approssimazione, un'immissione di liquidità verso la platea delle imprese del territorio, che rappresentano la maggior parte dei fornitori dei Comuni e dell'Unione dei Comuni.

Spesa e investimenti in Information and Innovation Technology (ICT)

1Inquadramento generale delle previsioni di spesa

Le previsioni 2014 per la gestione informatica si quantificano in € 212.000 in parte investimenti ed in € 550.000 in parte corrente.

Gli investimenti riguardano, per più della metà, costi relativi al rinnovo della strumentazione informatica in dotazione ai dipendenti, come personal computer, notebook, stampanti, scanner e licenze di software applicativo, e degli apparati "centrali", come server, storage, apparati di rete e relative licenze. La parte rimanente riguarda investimenti di natura straordinaria, relativi all'adeguamento delle licenze di Microsoft Office e alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata della telefonia fissa per tutti i Comuni.

Nella parte corrente sono incluse spese di funzionamento quali i canoni di manutenzione ed assistenza dei software applicativi, le spese telefoniche ed i servizi di supporto specialistico; sono inoltre previste risorse per ulteriori sviluppi dei sistemi applicativi che nel corso di questi ultimi anni sono stati consolidati a livello di Unione, ma che necessitano di ulteriori adattamenti per poter accompagnare adeguatamente la riorganizzazione in atto nei Servizi e migliorare le potenzialità informative del sistema.

2Spese di natura ordinaria

2.1Rinnovo attrezzature

L'attrezzatura informatica è soggetta a naturale e rapida obsolescenza; necessita quindi di un sistematico programma di rinnovo, che deve riguardare sia gli apparati destinati agli utenti finali, che quelli destinati all'efficientamento del sistema centrale.

Il rinnovo dei beni informatici in uso agli utenti è formalmente regolato dall'apposito disciplinare approvato nel 2009, basato sul principio di preservare le caratteristiche funzionali della strumentazione informatica; questo comporta, laddove non è possibile operare azioni conservative, la sostituzione di PC, monitor e periferiche; sono incluse in questa voce di costo eventuali licenze di software specifici, motivate da comprovate esigenze funzionali.

Il sistema centrale ha subito in questi ultimi anni una notevole trasformazione; è stata introdotta un'architettura basata sulla virtualizzazione dei server, ovvero è stato ridotto il numero di server fisici; di conseguenza gli apparati devono avere caratteristiche prestazionali di un certo rilievo; pertanto occorre prevedere risorse adeguate al mantenimento di tali prestazioni.

Il sistema viene completato da altre componenti architetture, quali il sistema di storage (ovvero il sistema di memorizzazione dei dati), gli apparati di rete ed i sistemi di protezione perimetrale.

La capacità dello storage sta subendo un fisiologico incremento, pertanto sono necessari continui interventi per il suo adeguamento; l'Unione ha peraltro realizzato un sistema su due nodi in alta affidabilità, quindi gli adeguamenti devono essere replicati su entrambi i nodi.

Per quanto riguarda la rete, si fa presente che le sedi collegate subiranno nel corso del 2014 un incremento significativo per via dell'accensione delle MAN, ovvero dei collegamenti urbani in fibra ottica realizzati da Lepida spa. Alla rete attuale si aggiungono, con questo evento, ben 56 sedi (di cui 26 istituti scolastici); per tutte queste sedi va garantito il regolare funzionamento dei collegamenti, per cui è importante riuscire a provvedere all'acquisto di eventuali apparati che si rendano necessari.

Sono stati previsti in bilancio € 120.000 (hardware € 100.000, software € 20.000) a copertura delle voci sopra descritte.

2.2Costi di funzionamento

Sono considerati costi di funzionamento tutte le voci di costo finalizzate al corretto funzionamento del sistema complessivo, sia nella sua parte sistemistica in senso stretto che nella parte applicativa.

Lo stanziamento complessivo in parte corrente di natura ordinaria è prevista di € 535.000, e riguarda in gran parte i costi di assistenza e manutenzione delle applicazioni (€ 355.000). L'Unione ha realizzato in questi anni un percorso di consolidamento applicativo unico a livello nazionale: non esistono infatti altre realtà in cui l'accentramento delle applicazioni di diversi Comuni abbia ottenuto medesimi risultati.

L'Unione non si è comunque limitata a consolidare applicazioni esistenti, introducendo fisiologiche e significative economie sui costi di manutenzione, ma ha introdotto nuove componenti applicative, oltre che spingere sul fronte della completa digitalizzazione documentale e sui servizi rivolti al cittadino.

Si pensi ad esempio ai sistemi di gestione del personale (rilevazione presenze, stipendi, stato giuridico), al sistema di business intelligence realizzato per il controllo di gestione, ai sistemi di gestione delle pratiche di Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia, integrati con i servizi on-line di inoltro delle pratiche, e, ancora, alla completa digitalizzazione degli atti. Nel 2014 ricadono in questa voce costi che in precedenza erano computati direttamente sui servizi (stipendi e SUAP), che si riferiscono a servizi di recente introduzione (servizi di comunicazione e controllo di gestione), ed infine legate all'aumento della dimensione del sistema e del numero di apparati in esso presenti.

Il sistema che si è venuto a creare è sicuramente complesso ma ha ancora potenzialità informative che devono essere ancora valorizzate. La chiave è l'integrazione delle informazioni. Per tale motivo si prevede per il 2014 una quota significativa (€ 80.000) per attività tecniche di adeguamenti, personalizzazioni ed integrazioni dei software esistenti.

Vi è poi uno stanziamento di € 20.000 per utenze e canoni relativi alla telefonia, su cui si sta procedendo ad una progressiva ottimizzazione, ma che subisce un incremento legato all'avvio di servizi basati sulla disponibilità della rete in mobilità, in particolare nell'ambito dei Servizi Educativi e della Polizia Municipale.

La quota rimanente (€ 80.000) riguarda i servizi a supporto del funzionamento del sistema, che si affianca a quello svolto direttamente dal personale interno; in particolare tali servizi riguardano:

- assistenza alle postazioni utente: servizio attivabile a chiamata in funzione delle esigenze e dei carichi di lavoro del personale interno; si tratta di un servizio che aumenta la flessibilità operativa ed introduce un fisiologico efficientamento del servizio di assistenza;
- servizi di supporto specialistico in materia di videosorveglianza, dei sistemi telefonici, del sistema di storage, di Oracle RDBMS e di alcune componenti del Sistema Informativo Territoriale; in linea di principio, lo stanziamento richiesto copre il supporto di tutte quelle componenti di sistema che richiedono specializzazioni o competenze non presenti all'interno dell'organizzazione;
- acquisto di beni o servizi minuti, ovvero di materiali o di servizi normalmente finalizzati al ripristino delle funzionalità di apparati esistenti.

Si fa presente che lo stanziamento previsto per i costi dell'assistenza ordinaria ha subito una riduzione rispetto allo scorso anno, grazie alla riorganizzazione del servizio di assistenza operato dal Servizio Informatica, con l'introduzione di uno strumento applicativo ad esso dedicato messo in produzione nel corso del 2013; per contro, si ha un aumento dei costi di supporto specialistico dovuti all'aumento della dimensione e della complessità dei sistemi, ed alla aggiunta di mansioni non presenti lo scorso anno, come la gestione del sistema unificato di videosorveglianza in fase di realizzazione e del sistema centralizzato dei centralini telefonici.

3 Investimenti di natura straordinaria

3.1 Accentramento dei centralini

Grazie alla presenza dei collegamenti in fibra ottica tra le sedi dei vari Comuni, già nel corso del 2011 è stato realizzato un aggiornamento del centralino del Comune di Bagnacavallo in modo che esso diventasse un “satellite” di quello della sede di Lugo, mentre nel 2013 sono state fatte analoghe operazioni per i centralini dei Comuni di Massa Lombarda e Fusignano.

Ciò ha portato una serie di benefici, tra cui:

- il traffico in uscita viene veicolato su un'unica linea di uscita con conseguente maggior capacità di controllo ed analisi dei consumi;
- si ha la possibilità di spostare il posto operatore tra le sedi dei diversi Comuni, con conseguente potenziale risparmio organizzativo;
- tutte le chiamate tra i diversi Comuni vengono veicolate sulla rete dati: sono a tutti gli effetti chiamate interne, quindi a costo zero;
- gli utenti hanno la possibilità di spostarsi nelle varie sedi mantenendo lo stesso numero telefonico interno;
- gli apparati telefonici ed i centralini vengono sostituiti da sistemi digitali più moderni, arricchiti di nuove funzionalità.

Si è quindi sperimentato un modello tecnico gestionale che si è deciso di estendere gradualmente a tutti i Comuni dell'Unione, accentrando di fatto la gestione degli apparati telefonici fissi.

La previsione di spesa (complessivamente € 42.000 come ipotesi di massima), che è stata quantificata in carico ai soli Comuni rimanenti (Alfonsine, Bagnara, Conselice, Cotignola e Sant'Agata), consente da un lato di rinnovare centralini in alcuni casi obsoleti (quindi comunque da sostituire) e dall'altro di ottenere tutti i benefici elencati sopra.

La contestuale accensione della rete urbana in fibra ottica (MAN) sopra menzionata consentirà, una volta attuata la digitalizzazione dei centralini, di poter dismettere i contratti di telefonia fissa e di connettività nelle sedi interessate (56), con conseguente significativo risparmio di costi.

A questi costi di investimento vanno associati anche dei costi straordinari di servizi di supporto specialistico. Si tratta infatti di gestire la messa in produzione di progetti molto importanti e consistenti, quali le MAN e il sistema integrato di videosorveglianza, e di realizzare contestualmente l'accentramento dei sistemi di telefonia, in modo da ottimizzare anche il rinnovo dei contratti di telefonia fissa che gli Enti devono necessariamente espletare nel 2014. Si stima che la componente di supporto specialistico “straordinario” possa quantificarsi in € 15.000.

3.2 Adeguamento delle licenze Microsoft Office

Microsoft ha annunciato che il giorno 8 aprile 2014 cesserà la manutenzione e la conseguente protezione del sistema operativo Windows XP e della suite di office automation Office 2003. Questa decisione costituisce una preoccupazione per tutte le organizzazioni in cui siano presenti tali software, in quanto ci si attende un incremento significativo di potenziali rischi cui verranno sottoposte le postazioni in cui sono installati.

Mentre la sostituzione di Windows XP, che viene progressivamente fatta al momento del rinnovo dei PC, è un'operazione che non si intende attuare massivamente nel corso del 2014, in quanto troppo impattante dal punto di vista operativo ed economico (si adotteranno comunque provvedimenti tecnici sulla protezione delle postazioni), si intende effettuare un aggiornamento delle licenze di Office sulle postazioni residue in cui esso è installato. Tale operazione sarà accompagnata da un progetto di ulteriore ottimizzazione dell'utilizzo del pacchetto libero di office automation Open

Office; si fa presente che già ora nel 70% delle postazioni dell'Unione e dei Comuni Microsoft Office non è installato, e l'obiettivo è di aumentare ulteriormente tale percentuale e di licenziare solo singoli applicativi di Office laddove sia reputato opportuno per esigenze di natura funzionale. Il costo complessivo di tale operazione è stimato in € 50.000.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei costi descritti in precedenza:

Voci di costo	Investimenti	Corrente
Attrezzature (hardware e software)	€ 120.000,00	
Manutenzioni software		€ 355.000,00
Adeguamenti ed integrazioni software		€ 80.000,00
Supporto specialistico		€ 75.000,00
Acquisti di beni e servizi generali		€ 5.000,00
Costi telefonici		€ 20.000,00
Accentramento centralini telefonici, MAN e videosorveglianza	€ 42.000,00	€ 15.000,00
Adeguamento licenze MS Office	€ 50.000,00	
Totali	€ 212.000,00	€ 550.000,00



D) "I PROGRAMMI DELL'UNIONE"

I Programmi e Progetti riportati nel presente documento sono correlati agli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico della Bassa Romagna (approvato dal Consiglio dell'Unione con delibera n.10 del 10/03/2010)

I Programmi e Progetti si tradurranno in obiettivi operativi all'interno del Piano Performance – Peg – Pdo dell'ente

PROGRAMMA 1: FUNZIONI GENERALI – DIREZIONE GENERALE - SEGRETARIO

Responsabile: FRIERI, MORDENTI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Il 2014 è l'anno conclusivo del mandato. Si prevede il completamento del programma generale di razionalizzazione complessiva dei servizi affidati all'Unione e di miglioramento delle procedure amministrative, a beneficio dei servizi associati e, in alcuni casi, anche dei servizi mantenuti dai singoli Comuni. Tale programma si muove su alcune linee direttrici:

Razionalizzazione dei servizi. Durante il mandato è stato realizzato un ampio conferimento dei servizi da parte di tutti i Comuni aderenti (tranne in qualche limitato caso), ben oltre agli obblighi minimi previsti dalla legge e, anzi, anticipando quelle che sono le prospettive indicate dal Legislatore (nazionale e regionale) per il prossimo futuro. I servizi amministrativi e di staff hanno supportato la Direzione generale ed il Segretario per una realizzazione puntuale ed efficace degli obiettivi programmati, con un esito complessivo che ha raccolto numerosi apprezzamenti anche dai livelli istituzionali superiori, in particolare dalla Regione, e sulla stampa specializzata.

Si prevede, per il triennio 2014-2016, il consolidamento della sperimentazione avviata dalla nostra Unione secondo le indicazioni formulate dagli organi politici, al fine di ottimizzare il buon funzionamento dei servizi associati sotto il duplice profilo della funzionalità e della efficienza amministrativa. Sono necessari alcuni limitati aggiustamenti rispetto alla recente legislazione regionale; al tempo stesso, è opportuno definire alcune misure ulteriori di raccordo tra Unione e singoli enti in modo da favorire una maggiore valorizzazione di una *governance* condivisa. Verrà inoltre proposto alla Giunta uno studio economico organizzativo per individuare i margini di miglioramento sulle attività amm.ve individuando e misurando i servizi che danno “valore” rispetto a quelli più puramente adempimentali.

Innovazione e semplificazione. Proseguirà lo sforzo teso allo snellimento delle procedure interne e alla digitalizzazione dei servizi, secondo quanto previsto nei progetti di seguito riportati.

Comunicazione e trasparenza. Obiettivo prioritario per il prossimo triennio è quello di migliorare la comunicazione, interna ed esterna, e di rafforzare la rete degli sportelli ai cittadini e alle imprese, collocati presso l'Unione e i singoli Comuni (v. *progetto specifico*).

Controllo di gestione. Altra priorità dell'Unione è quella di favorire un'attività sistematica ed efficace degli organi di controllo interno, con particolare riferimento al controllo strategico e al controllo di gestione a supporto del buon andamento dei servizi dell'Unione e dei Comuni (v. *progetto specifico*).

Labassaromagna2020. Il progetto è in stato avanzato di realizzazione, e culminerà nella definizione di una proposta di Piano strategico per la Bassa Romagna da sottoporre alle forze politiche, economiche e sociali. Si prevede il completamento del progetto nei prossimi mesi, fermo restando che gli effetti sostanziali sono programmati nel lungo, lunghissimo periodo.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

-Progetto LABASSAROMAGNA2020 Resp. Frieri

indicatore 1: attivazione del Piano risultate da atti ed azioni previste nel piano stesso

OBIETTIVI GESTIONALI INERENTI LE SOCIETA' PARTECIPATE (art.147-quater Tuel)

Resp. Frieri – Mordenti – Garelli – Bedeschi- Scheda

- COMPLETAMENTO DEL PIANO SOCIETÀ PARTECIPATE: riassetto e completamento delle azioni riguardanti gli enti partecipati

indicatore 1: presentazione alla Giunta dell'Unione delle azioni di completamento del Progetto di riorganizzazione

indicatore 2: adozione degli atti relativi all'attuazione degli obblighi di legge nella modalità più coerente rispetto agli indirizzi di Giunta

- ATTUAZIONE DELLA GARA A DOPPIO OGGETTO COINVOLGENTE LUGO CATERING IN BASE ALLE INDICAZIONI DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

indicatore 1: adozione degli atti di espletamento delle procedure per il riassetto societario

indicatore 2: effettuazione della gara nei tempi previsti

- MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO FINANZIARIO PER TUTTI GLI ENTI PARTECIPATI

indicatore 1: acquisizione bilanci preventivi e consuntivi, budget periodici

indicatore 2 : analisi gestionali specifiche nei casi più critici

indicatore 3: calcolo del tetto del personale secondo modalità normative DL 98/2011

- ADOZIONE ATTI DI INDIRIZZO IN MATERIA DI VINCOLI ASSUNZIONALI, gestione del personale, acquisti di beni e servizi, assegnazione incarichi, per gli enti per i quali è previsto

- VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME SULLA TRASPARENZA DLGS 33/2013 e ANTICORRUZIONE

obiettivi assegnati alle società (art.147-quater Tuel comma 3)

- Puntuale rispetto delle normative in materia e degli atti di indirizzo ricevuti dagli enti, con particolare riferimento alla necessità di garantire i necessari equilibri finanziari
- OBIETTIVO SPECIFICO PER RAVENNA FARMACIE: implementazione del Controllo di gestione per l'intera società e definizione misure di razionalizzazione della gestione del magazzino
- OBIETTIVO SPECIFICO TEAM: PORTARE A TERMINE IL PIANO INVESTIMENTI ASSEGNATO DALLATO POC 2008-2012
- FONDAZIONE TEATRO ROSSINI: PROMUOVERE AZIONI TESE AD UN AUMENTO DELLE RISORSE DI FONTE PRIVATA AL FINE DI RIDURRE LA CONTRIBUZIONE PUBBLICA VISTI I TAGLI DEI TRASFERIMENTI COMPLESSIVI AGLI ENTI LOCALI

Progetto 01/01: STAFF – GOVERNANCE COMUNICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabili: PIOMBINI – SCHEDA

- GOVERNANCE COMUNICAZIONE – Responsabile PIOMBINI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

L'attività del Servizio Organi Istituzionali Governance e Comunicazione anche per il triennio 2014-2016 sarà orientata a migliorare e qualificare la comunicazione ai cittadini e ad adeguare il complesso sistema di comunicazione interna.

Per quanto riguarda i sistemi di comunicazione esterna gli obiettivi saranno orientati a:

- Rafforzare il coordinamento degli uffici relazioni con il pubblico dei comuni e degli sportelli dei servizi dell'Unione al fine di garantire risposte e servizi uniformi ai bisogni della comunità.

In quest'ottica verrà implementato e sperimentato un sistema integrato di gestione delle segnalazioni e reclami al fine di monitorare ed intervenire sulle principali criticità emerse.

- Coordinare l'attività dell'Ufficio Stampa associato sviluppando, accanto all'utilizzo dei media tradizionali, un sistema di informazione e comunicazione che utilizzi i sistemi "social" (Facebook, Twitter, Youtube).

- Migliorare dal punto di vista comunicativo il sistema di accountability dell'Unione e dei Comuni dando particolare attenzione alle attività legate all'adeguamento dei sistemi alla legge 190/2012 recante disposizioni per la "Prevenzione e la repressione della corruzione dell'integrità nella pubblica amministrazione" e in materia di trasparenza come disposto del Dlgs n.33/2012 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, garantendo le necessarie attività di coinvolgimento e partecipazione di gruppi di interesse/cittadini in modo da ottimizzare gli standard di trasparenza al di là di quelli che sono gli obblighi di legge.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione interna:

- Migliorare i flussi di comunicazione interna anche attraverso un restyling della intranet aziendale che preveda l'utilizzo di strumenti di e-collaboration.

- Sviluppare sistemi di partecipazione alle principali attività dell'Ente in grado di coinvolgere attivamente tutto il personale.

L'attività di governance prevalente nel triennio sarà orientata a sviluppare il processo di pianificazione strategica "LaBassaRomagna2020" garantendo attività di concertazione in grado di valorizzare gli interessi degli stakeholder del territorio sulla base delle progettualità emerse dai tavoli di partecipazione "Opportunità di business per la Bassa Romagna del Futuro".

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

INDICATORE : REALIZZAZIONE DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA ENTRO APRILE

Progetto 01/01: STAFF – GOVERNANCE COMUNICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabili: PIOMBINI – SCHEDA

- CONTROLLO DI GESTIONE– Responsabile SCHEDA

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Il Controllo di gestione implementerà la parte grafica e di comunicazione dei Report e dei Cruscotti sui costi, indicatori, obiettivi, migliorando la comprensibilità e la leggibilità sia interna che per il cittadino. Verranno quindi sviluppate le possibilità di interpretazione e analisi dei dati relativi ai budget dei Servizi dell'Unione e dei Comuni, arrivando fino alla possibilità di analisi dei costi unitari di prodotto e servizi. Il tutto attraverso l'applicazione software della Business Intelligence che consente di avere in tempo reale report dinamici.

Il Servizio continuerà a supportare le varie aree dell'ente e i Comuni nelle analisi di efficienza dei servizi e attività realizzando anche gli studi di fattibilità per eventuali nuove funzioni da conferire e il monitoraggio dell'economicità di quelli già conferite. In particolare grazie a questo nuovo strumento della B.I. Verrà potenziata la possibilità di fare analisi storiche dei costi, analisi make or buy, analisi what-if, nonché confronti tra le prestazioni ed i costi dell'ente con realtà similari ed altri benchmark.

Verrà estesa la realizzazione di report e cruscotti interattivi su tempi medi, prestazioni, ad altri servizi dell'Unione così come quelli già realizzati per l'Urbanistica, l'attività produttive e la segreteria.

Inoltre collaborerà con la direzione nel proporre alla Giunta uno studio economico organizzativo per individuare i margini di miglioramento sulle attività amm.ve individuando e misurando i servizi che danno “valore” rispetto a quelli più puramente adempimentali..

Il controllo di gestione sarà ulteriormente impegnato nelle attività di miglioramento dell'attività amm.va attraverso il sistema dei controlli interni, collaborando con i Segretari generali dei Comuni e con i Servizi nel fornire indicazioni e suggerimenti gestionali.

La gestione del sistema della Performance (obiettivi e indicatori) sempre più articolato e analitico fornirà indicatori ordinari utili per la gestione quotidiana dei Servizi.

Continuerà l'attività di controllo dell'economicità degli acquisti mediante il controllo dell'adesione alle convenzioni Consip-Mepa, fornendo indicazioni e collaborazione ai Comuni e ai Servizi dell'Unione.

Inoltre, in collaborazione con il servizio Governance-Comunicazione sarà, uno dei principali attori del processo di trasparenza attraverso la fornitura di dati ed elementi necessari ed utili al cittadino per la lettura dell'azione dell'ente.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

-Progetto: SVILUPPO DEL SISTEMA DI CRUSCOTTI X TUTTI GLI STAKEHOLDER E GARANTIRE TRASPARENZA NELL'USO DELLE RISORSE

Resp. Scheda

indicatore 1:N. di cruscotti pubblicati sul sito e/o la intranet> di 1 ogni centro di responsabilità

Progetto 01/02: SERVIZI GENERALI (PROTOCOLLO, CONTRATTI, INFORMATICA, SEGRETERIA, COORD. DEMOGRAFICO)

Responsabile: BEDESCHI, MORDENTI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Nel corso del mandato, sono stati realizzati alcuni importanti obiettivi di semplificazione delle procedure amministrative di supporto all'Unione e ai Comuni aderenti, in collaborazione con i rispettivi segretari. Tutto ciò nell'ottica di migliorare la funzionalità dei servizi, con particolare riferimento ai tempi di elaborazione degli atti e di risposta agli utenti, e al tempo stesso di riduzione i costi generali, grazie all'ambito sovracomunale. A tal fine:

- sono state uniformate ed automatizzate tutte le procedure di adozione degli atti (delibere, determine, ordinanze...) nell'Unione e nei Comuni aderenti, in modo da ridurre il personale necessario nel back office e favorire il potenziamento degli sportelli al pubblico;
- è stato implementato il processo di dematerializzazione degli atti, con adeguamento del Manuale di gestione documentale adottato da tutti gli enti e passaggio progressivo al formato digitale;
- è stata ristrutturata la sede del nuovo archivio dell'Unione;
- è stato adeguato il piano triennale della trasparenza in attuazione del nuovo decreto e della legge anticorruzione, in stretto raccordo con il Servizio comunicazione e la rete degli URP;
- sono state applicate le nuove procedure in materia di acquisti (CONSIP-INTERCENTER-MEPA);
- sono state accentrate le procedure di appalto di tutti i Comuni dell'Unione;
- sono state uniformate le banche dati comunali (anagrafe dei cittadini residenti, degli immobili, ecc.);
- è stato avviato un ampio progetto di sviluppo telematico delle infrastrutture, delle procedure gestionali e dei servizi alle famiglie e alle imprese (SUAP).

Si prevede uno sviluppo ulteriore di tali attività. In particolare:

- l'apertura della nuova sede dell'Archivio dell'Unione;
- il completamento del progetto di riordino e digitalizzazione delle pratiche edilizie di tutti i Comuni in modo funzionale alle esigenze del servizio e degli utenti, alla luce anche delle recenti prescrizioni della legge regionale;
- l'attuazione degli obblighi di legge in materia di trasparenza e degli ulteriori impegni assunti in allegato al Piano anticorruzione dell'Ente;
- l'attivazione integrale della modulistica on line, in collaborazione con il Servizio comunicazione e la rete degli URP;
- il potenziamento dei servizi on line, con riferimento all'anagrafe e agli altri servizi, in conformità anche a quanto previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

1. Apertura nuova sede Archivio Unione entro il 31.7.2014
2. Realizzazione Piano anticorruzione dell'Ente alle scadenze programmate
3. Attivazione 100 % moduli on line entro il 31.12.2014

Progetto 01/03: FUNZIONI GENERALI - SERVIZI INTERNI (RISORSE UMANE)

Responsabile: SUZZI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Il progetto prevede la prosecuzione degli interventi di riorganizzazione del Settore Organizzazione Risorse Umane con riduzione dei costi dei servizi erogati ed acquisizione di entrate da altri enti. In particolare nel 2014 è previsto l'avvio della gestione diretta delle paghe e degli adempimenti connessi. Questo obiettivo sarà raggiunto sia attraverso l'utilizzo in nuove mansioni di personale del Settore, sia attraverso una maggiore integrazione tra il Servizio Amministrazione del Personale e l'Area Servizi Finanziari. Questa integrazione sarà favorita anche dal trasferimento del Settore Organizzazione Risorse Umane e del Settore Ragioneria in un'unica sede dislocata presso l'ex Tribunale. Con quest'Area proseguirà poi la revisione delle procedure comuni, con l'obiettivo di semplificarle e uniformarle.

Sul fronte delle relazioni sindacali si farà il possibile per stipulare i contratti integrativi entro il prossimo autunno. Verso i dipendenti saranno assunte iniziative per premiare il merito e l'accrescimento delle competenze, pur nel contesto di blocco delle retribuzioni. Andranno assunte inoltre iniziative per rafforzare la motivazione dei dipendenti, messa a dura prova dal costante incremento del carico di lavoro, a fronte della riduzione della retribuzione accessoria, dovuto alle scelte governative per far fronte alla crisi della finanza pubblica.

Il Settore supporterà il resto della struttura dell'Unione ed i Comuni membri e associati in tutte le attività di valutazione, negoziazione, eventuali selezioni e le procedure che attengono al comando o al trasferimento delle persone da un Ente all'altro. Un particolare impegno sarà dedicato alla predisposizione di tutti gli atti necessari a garantire il funzionamento delle strutture organizzative dell'Unione e dei Comuni membri e associati nella delicata fase di passaggio tra le amministrazioni che concludono il loro mandato nella prossima primavera e le nuove amministrazioni. Il Settore infine supporterà la Direzione Generale e il Servizio Controllo di Gestione e Strategico nelle necessarie analisi organizzative e nella riprogettazione delle organizzazioni esistenti.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

Realizzazione gestione diretta delle paghe e degli adempimenti connessi.

indicatore 1: Risparmio di almeno € 10.000,00 nei costi del Settore ORU rispetto al consuntivo 2013.

Progetto 01/04-SERVIZI FINANZIARI

Responsabile: GARELLI, FENATI

- SERVIZI FINANZIARI – Responsabile GARELLI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Il servizio finanziario è un “servizio trasversale” di supporto alle varie gestioni e sul bilancio rileva quasi esclusivamente in relazione alle spese di personale.

Nel 2014 rispetto al 2013 è organizzato con 3 unità di personale in meno.

Le attività di razionalizzazione ulteriori presuppongono l'accentramento anche dal punto di vista logistico delle varie unità territoriali.

La messa a regime del nuovo sistema contabile di cui D.Lgs 118/2011 sulla gestione del 2014, l'allineamento di tutti i comuni delle procedure informatizzate di pagamento e riscossione, la gestione del patto di stabilità coinvolgendo i vari servizi, in particolare gli uffici tecnici, paiono gli obiettivi più evidenti della gestione 2014. Il Settore si impegnerà inoltre ad una gestione informatica dei flussi contabili tale da ridurre al minimo la gestione di dati extralibra.

- ENTRATE – Responsabile FENATI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Per il Settore Entrate Comunali si tratta di intervenire sull'attuale organizzazione in modo da assicurare il mantenimento delle attività attualmente gestite stante la necessità di predisporre l'avvio di nuove funzioni, quali la gestione integrale delle attività connesse alla emissione delle rette per i comuni di Conselice e di S.Agata e relative attività di sollecito insoluti e attività necessarie alla riscossione coattiva, la presa in carico delle attività connesse al servizio affissioni per il Comune di Bagnacavallo.

L'istituzione della IUC e relativi tributi (TASI, TARI, IMU) che ridisciplinano l'assetto tributario dei comuni con conseguenti nuove attività organizzative ed amministrative, di carico per gli Utenti e per gli Uffici, proprio conseguenti ad una nuova riforma tributaria ben più consistente ed impegnativa rispetto a quelle degli ultimi anni, impongono al Settore Entrate Comunali una nuova prova ed un forte impegno per riuscire a dare completa applicazione a tutte le nuove norme di legge. Sarà necessario tra aprile e giugno fare il punto sul carico complessivo, in continuo

incremento per il Settore, a cui non deve conseguire una minore qualità dei servizi offerti e che non deve compromettere i risultati e gli obiettivi che ci si pone.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

SETTORE RAGIONERIA: Utilizzo della Lean Organization (integrazione col Serv.Amm.ne Personale) per riorganizzare il Settore (con riduzione di tempi e carichi di lavoro) e portare ad un sistema di rendicontazione trasparente del bilancio consolidato di Comuni e Unione che supporti/integri i dati del Controllo di Gestione (coordinatore obiettivo)

Indicatore n.1: n. anni/uomo recuperate dalla riorganizzazione

indicatore n. 2: piena funzionalità del flusso contabile, attendibile per tutti gli enti al fine dell'alimentazione di reportistica e analisi di consolidato fra enti e comuni. (reportistica semestrale)

SETTORE ENTRATE: AZIONI DI RECUPERO E LOTTA ALL'EVASIONE:

Indicatore n.1: verifica di almeno n 8000 posizioni tributarie ICI/IMU

Indicatore n.2: lotta evasione tributi erariali, invio di almeno n.100 segnalazioni qualificate.

PROGRAMMA 02: TERRITORIO

Responsabile: CESARI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Pianificazione del territorio e Programmazione economica: Il programma riguarda il completamento della pianificazione prevista dalla L.R. 20/2000 con il completamento della redazione e adozione dell'ultimo tassello ovvero i Piani operativi comunali. Il contenuto dei piani verte su interventi di completamento del disegno urbano già assestato negli ultimi anni nonché su alcune iniziative di riqualificazione di tessuti edilizi caratterizzati dalla presenza di contenitori dismessi. Entro i primi mesi del 2014 verranno approvati i piani energetici per i 9 comuni dell'Unione e durante tutto l'anno verrà data attuazione ai piani d'azione per l'energia sostenibile relativi al patto dei sindaci approvati nel corso del 2013. Il Piano energetico, sulla base della conoscenza dettagliata dei consumi, definisce gli obiettivi da perseguire entro il 2020 rispetto alle tematiche del risparmio energetico, dell'efficienza energetica, della riqualificazione energetica degli edifici residenziali e industriali e delle fonti rinnovabili. Contestualmente l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con la firma della Carta per una rete di enti territoriali a spreco zero e l'adesione al Patto dei Sindaci, si è impegnata a promuovere azioni locali per ridurre gli sprechi e promuovere l'energia sostenibile al fine di raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria (Europe 2020) in termini di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra (con il Patto dei Sindaci l'impegno è di andare oltre a questa percentuale), incremento all'uso delle energie rinnovabili (più 20%) e diminuzione del 20% del consumo di energia. I Paesi sono gli strumenti che fissano le azioni con le quali raggiungere questi obiettivi. Il tema dell'energia costituisce altresì un asset rilevante nell'ambito del progetto Bassa Romagna 2020 pertanto nelle iniziative relative tutti i servizi dell'area saranno attivi.

Il tema energetico necessita di essere condiviso e sviluppato con la più ampia partecipazione e collaborazione dei cittadini e degli stakeholders del territorio. Nel corso del 2014 dovranno essere effettuate le attività previste nel protocollo condiviso con gli attori del territorio relativo alle green Energy: un futuro green per la Bassa Romagna 2020.

Proseguirà l'attività di perfezionamento dello sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investono in Bassa Romagna. L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della nostra organizzazione.

Per il 2014 sarà massimizzata l'efficienza del servizio SUE e SUAP attraverso l'applicazione dei principi della lean organization. Si proporrà l'applicazione dei principi lean organization anche al servizio sismica.

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

Resp. Cesari

- Progetto: ADEGUAMENTO del RUE ai contenuti della L.R.15/2013 entro il 31.12.2014
- Progetto: APPROVAZIONE DI TUTTI I PIANI ENERGETICI PER I 9 COMUNI DELL'UNIONE ENTRO 30/4/2014
- Progetto: ATTUAZIONE del progetto GREEN ENERGY: un futuro green per la Bassa Romagna 2020 (annualità 2014)

Progetto 02.01: URBANISTICA E AMBIENTE

Responsabile: CESARI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Urbanistica, SUE e Ambiente

L'attività principale per l'Urbanistica, l'Edilizia e l'Ambiente del 2014 è la gestione dei servizi in modo ottimale tenendo conto del periodo di grave crisi e di completo cambiamento delle normative regionali di settore per garantire un effettivo cambiamento riducendo nel contempo i disagi per l'utenza.

Urbanistica: completamento del processo di pianificazione rispetto ai temi strategici ovvero per la sicurezza del territorio si procederà alla realizzazione dell'approfondimento relativo alla micro zonazione sismica e alla modifica dei RIR relativi alle industrie a rischio di incidente rilevante. Si definirà il processo di redazione dei Piani Operativi Comunali nonché l'approvazione dei piani energetici.

SUE: si procederà al completamento della sperimentazione inerente l'informatizzazione del servizio (già attivo) di presentazione delle pratiche edilizie in modo informatico incentivando altresì lo sviluppo del servizio (già attivo) di prenotazione on-line delle consulenze agli sportelli.

Continuerà il processo di lean-organization. Gli strumenti urbanistici verranno adeguati ai disposti della L.R. 15/2013.

Ambiente: continuerà il lavoro di divulgazione delle tematiche ambientali inerenti la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico, lo spreco di risorse e la tutela degli animali e tutte le attività operative inerenti.

Progetto 02.03: SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile: CESARI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della nostra organizzazione. Proseguirà l'attività di perfezionamento dello sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investono in Bassa Romagna. L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresenta la chiave di volta della nostra organizzazione.

Altro elemento fondamentale è la progressiva digitalizzazione dei procedimenti inerenti le imprese con particolare riferimento a quelli edilizi, i più complessi, con l'obiettivo di favorire al massimo l'opportunità di presentazione delle pratiche on-line eliminando/riducendo i tempi di attesa agli sportelli territoriali (la presentazione on-line è infatti possibile 24 ore su 24). Al 31/12/2013 la percentuale di pratiche digitali inerenti le imprese è pari al 43,62%.

Sul fronte interno, lato back office, sarà perfezionata l'implementazione della banca dati del commercio a livello di Unione, superando l'impostazione per comune. Ciò porterà ad una migliore standardizzazione dei dati, ad una più semplice elaborazione delle statistiche previste dalla legge ed a una ottimizzazione delle operazioni di archiviazione nell'ottica dei documenti digitali e non più cartacei, completando in tal modo la filiera del dato telematico che entra con la presentazione della pratica on-line, passa nel programma di gestione del back office per essere, al termine del procedimento istruttorio o di controllo, archiviato digitalmente.

PROGRAMMA 3 : AREA WELFARE

Responsabile: GOLFIERI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, sia in termini sociali che economici e la crisi delle risorse a cui stiamo assistendo, richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici in ambito sociale, socio-sanitario, educativo e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare l'attività nell'immediato. Quest'area nel corso degli ultimi 5 anni è stata interessata da un taglio di risorse statali superiore al 90 %.

Queste trasformazioni, che mettono in discussione diritti consolidati e pongono nuovi ostacoli all'accesso ai servizi, impongono una spinta verso l'innovazione delle politiche, che devono rendere ancora più efficace l'assistenza, la cura alle persone non autosufficienti e il diritto allo studio

È quindi necessario agire, parallelamente, con azioni immediate di minimizzazione degli effetti del razionamento economico-finanziario, finalizzate al controllo dei costi di esercizio, e con azioni di medio periodo volte ad una revisione complessiva dell'attuale sistema, attraverso innovazioni di carattere organizzativo, investimenti sulla qualità, attivazione di risorse della comunità, revisione dei modelli gestionali, volte al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema e di una più efficace risposta al bisogno.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, tutta l'area del no-profit e il coinvolgimento della comunità allargata. Si tratta di definire scenari sostenibili di un sistema di diritti sociali condiviso anche attraverso percorsi partecipativi utili all'allestimento di un contesto per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali.

Un welfare che abbia come visione l'idea di generare nuove risorse, così come definito dal Piano Strategico Bassaromagna 2020, e avviato con l'attività di community lab 2013/2014, corresponsabilizzando cittadini e forze della società civile, con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico visto non solo come gestore, ma come responsabile di accompagnare la crescita di nuove risposte e di favorirne l'autonomia all'interno di un sistema co-costruito e co-gestito da pubblico, privato sociale, cittadini attivi, imprese.

OBIETTIVI GESTIONALI INERENTI LE SOCIETA' PARTECIPATE (art.147-quater Tuel)

Ref. Golfieri

- ADOZIONE ATTI DI INDIRIZZO IN MATERIA DI VINCOLI ASSUNZIONALI, gestione del personale, acquisti di beni e servizi, assegnazione incarichi, per gli enti per i quali è previsto
- ATTUAZIONE GARA REFEZIONE SCOLASTICA E RIASSETTO DELLA LUGO CATERING IN BASE ALLE NORME E ALLE INDICAZIONI DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

indicatore 1: espletamento procedure per il riassetto societario

indicatore 2: riduzione dei costi medio di Unione della refezione

indicatore 3: mantenimento del livello qualitativo (valutazioni di customer satisfaction, aumento uso del biologico, riduzione/riutilizzo delle "rimanenze di pasto")

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

PROGETTO LABASSAROMAGNA2020: proseguimento dei percorsi partecipativi Bassaromagna2020 e redazione del piano per la salute e il benessere sociale 2014 attraverso le nuove modalità partecipative adottate, così come definito dal Piano Strategico Bassaromagna 2020.

Indicatore 1: l'obiettivo si riterrà significativamente raggiunto se il Piano per la salute e il benessere 2014 vedrà il coinvolgimento attivo di associazioni/organizzazioni di volontariato dell'area sociale e educativa e l'avvio di almeno 5 progetti significativi

Progetto 03.01: Settore Servizi Sociali e Socio-Sanitari

Responsabile: GOLFIERI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Obiettivo prioritario del settore è quello di individuare strategie capaci di elevare ulteriormente nel suo complesso l'offerta sociale, pur in una prospettiva di difficile sostenibilità economica, recuperando risorse umane e economiche da destinare all'implementazione dei servizi. E' strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali da coinvolgere attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali.

Il progetto si attuerà attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo condiviso tra tutti i servizi che afferiscono al settore Servizi Sociali:

- Proseguimento/consolidamento dei percorsi partecipativi Bassaromagna2020 con la sperimentazione di nuove modalità partecipative per la redazione del piano per la salute e il benessere sociale, così come definito dal Piano Strategico Bassaromagna 2020

Settore Servizi Sociali

- Ampliamento del progetto home care premium 2014 in collaborazione con INPS ex gestione INPDAP per la realizzazione di interventi a supporto della non autosufficienza e allo stato di fragilità
- Attivazione progetti finalizzati al sostegno abitativo e al contenimento sfratti: azioni di sostegno alle famiglie con difficoltà abitative
- Espletamento gara servizio refezione e conseguente riorganizzazione
- Riorganizzazione attività sportelli socio-educativi in integrazione con il back-office

Servizio Casa politiche abitative

- Applicazione nuove linee guida a sostegno di cittadini in emergenza abitativa

Servizio interarea sociale/educativo

- Centro per le famiglie: realizzazione progetto MAMME AL CENTRO – avvio di gruppi di auto-aiuto
- partecipazione a progetto sulla Prevenzione della dispersione scolastica

Progetto 03.02: SERVIZI EDUCATIVI (EX INFANZIA E ISTRUZIONE)

Responsabile: GOLFIERI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Obiettivo prioritario del settore è quello di individuare strategie capaci di elevare/diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta di servizi, pur in una prospettiva di difficile sostenibilità economica, recuperando risorse umane e economiche da destinare all'implementazione dei servizi. E' strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali da coinvolgere attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali.

Il progetto si attuerà attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo condiviso tra tutti i servizi e U.T. che afferiscono al Settore Servizi Educativi:

- Proseguimento/consolidamento dei percorsi partecipativi Bassaromagna2020 con la sperimentazione di nuove modalità partecipative per la redazione del piano per la salute e il benessere sociale, così come definito dal Piano Strategico Bassaromagna 2020
- Gruppo di lavoro permanente per la progettazione e documentazione di attività creative nei servizi per l'infanzia
- Espletamento gara servizio refezione e conseguente riorganizzazione
- Riorganizzazione attività sportelli socio-educativi in integrazione con il back-office

Progetto 03/03: CULTURA - GIOVANI

Responsabile: MASETTI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Il servizio Cultura e Giovani condividerà l'obiettivo strategico di:

- Proseguimento/consolidamento dei percorsi partecipativi Bassaromagna2020 con la sperimentazione di nuove modalità partecipative per la redazione del piano per la salute e il benessere sociale, così come definito dal Piano Strategico Bassaromagna 2020

Per le attività culturali e le biblioteche:

- progetto per una gestione associata del Servizio Cultura
- avvio e realizzazione archivio unico e gestione entro il 31.12, in particolare ricognizione e analisi degli archivi storici nei vari comuni dell'Unione

Programma 04: SICUREZZA

Responsabile: FACCANI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Le linee di lavoro prevedono in particolare la standardizzazione omogenea di tutte le attività di tipo presidiarie. Verrà inoltre completato il programma di monitoraggio telematico delle attività. Per maggiori dettagli vedi il programma 04.01 Polizia Municipale

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui all'art.19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91

PROGETTO: COMPLETAMENTO DELLA GESTIONE AUTOMATIZZATA ATTIVITÀ DEI SERVIZI ATTRAVERSO CODICI RADIO E INTEGRAZIONE CON IL SOFTWARE DI CENTRALE OPERATIVA

indicatore 1: piena operatività del sistema con codifica e rilevazione di tutte le attività via codici radio

indicatore 2 : produzione di flusso dati attendibili e verificati alla centrale operativa per la redazione di Reportistica di controllo

Progetto 04.01: POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile: FACCANI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Le linee di lavoro prevedono in particolare la standardizzazione omogenea di tutte le attività di tipo presidiarie, il miglioramento della qualità del lavoro/attività degli uffici centrali e il perfezionamento professionale di tutti gli operatori, con particolare riguardo il personale addetto al coordinamento e controllo. E' previsto l'impiego trasversale degli operatori assegnati ai Presidi nei servizi di Pronto Intervento/Infortunistica stradale teso a far conoscere maggiormente il territorio dell'Unione, le sue caratteristiche e criticità, nonché amalgamare maggiormente il personale del Corpo. E' prevista altresì l'implementazione delle attività di polizia giudiziaria, sicurezza urbana e tutela ambientale, senza tralasciare le segnalazioni qualificate in materia di abusivismo e contrasto all'evasione fiscale. Un ulteriore programma prevede tutta una serie di azioni informative presso la popolazione scolastica ai fini di realizzare un concreto sistema integrato di sicurezza partecipata. Nel 2014 verrà completato il programma di monitoraggio telematico delle attività.

Progetto 04.02: PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: FACCANI

DESCRIZIONE/MOTIVAZIONI/FINALITA':

Le linee di lavoro prevedono l'aggiornamento del piano di protezione civile, la formazione di ulteriore tre gruppi di volontariato comunale e l'adozione di un piano di formazione per volontari, dipendenti comunali e dell'Unione ed amministratori. Previsto anche la prosecuzione delle attività divulgative ai cittadini sulla pianificazione di emergenza mediante incontri pubblici e/o specifici a tema. Inoltre è previsto un programma di esercitazione di comando/controllo a livello di COC, COM e CS, nonché una esercitazione generale sul campo. Da ultimo dare continuità alle storiche azioni di solidarietà e soccorso alle popolazioni nazionali ed estere colpite da calamità e situazione di crisi.



E) TABELLE E DATI RIEPILOGATIVI

LEGGE 27 dicembre 2013 n. 147 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - LEGGE DI STABILITÀ 2014

Un articolo unico per 749 commi: questa la struttura delle Legge di stabilità 2014 .

Tra le disposizioni destinate a Enti locali, Regioni e Pa si segnalano i commi da 639 a 737 che riguardano:

- la nuova tassazione sulla casa con l'istituzione della IUC composta da tre distinte tipologie d'imposta IMU, TARI, e TASI;
- le disposizioni sulla "vecchia" IMU;
- le altre misure in materia di tributi locali.

(Alleghiamo un breve riassunto dei commi)

Altro gruppo di norme, commi da 427 a 573, riguardano le disposizioni su spending review, gli interventi sul pubblico impiego, le modifiche al Patto di stabilità interno oltreché le nuove regole sulle società partecipate.

(Alleghiamo un breve riassunto dei commi)

Per quanto concerne in specifico le Unioni dei comuni si segnala in particolare (articolo 1 comma 730) che nell'ambito delle risorse gestite attraverso il "Fondo di solidarietà" per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, un importo pari a 30 milioni di euro è destinato a tali enti, mentre una quota di entità corrispondente è finalizzata ai Comuni istituiti a seguito di processi di fusione. Tali trasferimenti attesi sono stati computati a partire dall'esercizio 2014 per €. 170.000 .

E' del tutto evidente che le norme che attengono in specifico gli enti locali non hanno un riflesso diretto sul bilancio dell'Unione, in quanto la finanza "derivata" dai trasferimenti degli enti è la fonte predominante di finanziamento della gestione (62%), ma è altrettanto evidente che la gestione dell'unione si riflette sulle scelte gestionali (anche di natura impositiva) individuate dall'ente, in quanto i trasferimenti all'unione costituiscono la voce predominante di spesa nei bilanci dei Comuni (41,2%).

Entrata corrente - comparazioni

Entrate correnti	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Variazioni	Variazioni %
Trasferimenti correnti enti	26.605.542,72	25.909.581,30	695.961	2,69%
Altri trasferimenti correnti	6.813.700	6.810.608	3.092	0,05%
Entrate proprie	10.056.159	8.973.816	1.082.343	12,06%
Totale entrate correnti	43.475.401,66	41.694.005,74	1.781.395,92	4,27%
% Unione	61,20%	62,14%		
% Altri enti	15,67%	16,33%		
% Risorse proprie	23,13%	21,52%		

Riferimenti alla spesa corrente enti	Preconsuntivo 2013	Incidenza %
Personale	11.065.618,48	17,6%
Beni	3.951.489,82	6,3%
Servizi	16.626.988,80	26,4%
Utilizzo di beni di terzi	272.967,30	0,4%
Trasferimenti	857.136,43	1,4%
Trasferimenti enti unione	25.909.581,30	41,2%
Interessi passivi	2.463.658,63	3,9%
Imposte e tasse	1.535.722,33	2,4%
Oneri straordinari	244.542,06	0,4%
Spesa corrente enti	62.927.705,15	100,0%

Bilancio di previsione 2014 - 2015 – 2016

L'unione dei Comuni della Bassa Romagna, congiuntamente a tutti gli enti che ne fanno parte ha aderito a far data dal 1/1/2014 alla sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali di cui al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011. L'adozione dei nuovi principi contabili non sempre rende agevole la comprensione dei valori esposti e al fine di agevolare la conoscenza, si propone il bilancio riclassificato anche per le annualità pregresse a partire dall'esercizio 2010.

(Si allegano le tavole e rappresentazioni grafiche del bilancio 2010/2016, parte spesa e parte entrata e bilancio di cassa 2014)

Per capire la dinamica del bilancio di previsione 2014, analizziamo le poste più significative con riferimento alle rilevazioni a preconsuntivo dell'esercizio 2013.

ENTRATE

Nell'esercizio 2014 si utilizza avanzo di amministrazione per complessivi €. 2.156.401,92 di cui €. 235.772 destinati al finanziamento/cofinanziamento di spese in conto capitale e 1.920.629,92 destinati al finanziamento/cofinanziamento di spesa corrente.

Le spese in conto capitale si riferiscono per €. 50.000 all'intervento di aggiornamento microzonazione sismica di secondo livello, per €. 85.772 alla eventuale acquisizione di quote societarie nell'ambito della gara a doppio oggetto per l'affidamento del servizio di produzione pasti, e €. 100.000 alle iniziative di marketing territoriale.

Le spese correnti attengono per €. 865.337,63 ai servizi sociali, per €. 55.292,29 ai servizi educativi con riferimento alla gestione "commerciale" degli immobili, per €. 1.000.000 quale rimborso ai comuni da finalizzarsi ad iniziative di contenimento della pressione fiscale. Si evidenzia che tale trasferimento si aggiunge a quello già assunto nel 2013 di €. 659.435,21.

Gestione avanzo di amministrazione

Riferimenti	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Note
Educativi gestione	540.131,04		
Educativi gestione immobili in commerciale	55.292,30	55.292,29	
Sociale gestione ordinaria	514.627,57	515.337,63	
Sociale gestione straordinaria	51.000,00	350.000,00	Sociale gestione straordinaria (rinvii al 2014 risorse per €. 350.00 per iniziative a sostegno alla spesa per affitti)
Cooperative di garanzia	100.000,00		
Edilizia privata	100.000,00		
Gestione ordinaria	200.000,00		
Politiche impositive da impegnarsi nel 2014	340.556,82	1.000.000,00	
Politiche impositive impegnate nel 2013	659.435,21		
Politiche per le imprese	40.000,00		Bando per l'innovazione d'impresa e per l'occupazione attività commerciali o artigianali - corrente/ L. 41
Spesa corrente	2.601.042,94	1.920.629,92	
Politiche per le imprese	470.000,00		Bando per l'innovazione d'impresa e per l'occupazione - trasferimenti in conto capitale
Aggiornamento Microzonazione sismica di II livello		50.000,00	
Acquisto azioni nella gara doppio oggetto per pasti		85.772,00	
Trasferimenti in conto capitale per iniziative di marketing territoriale		100.000,00	
Spesa in conto capitale	470.000,00	235.772,00	
Totale avanzo	3.071.042,94	2.156.401,92	

Come risulta evidente dal prospetto sopra riportato l'avanzo finanzia sia spese di natura "ordinaria" che di natura straordinaria, condizionando in modo particolare in relazione alle prime le scelte dei singoli comuni, sicuramente più problematiche per quanto attiene la gestione "caratteristica".

Tra le fonti di finanziamento assimilate all'avanzo di amministrazione in forza delle disposizioni contabili di cui al D.Lgs 118/2011 figurano per €. 100.000 il "Fondo pluriennale vincolato di parte corrente" correlato alla reiscrizione sul 2014 della spesa relativa alla L. 41 già impegnata sull'esercizio 2014 e per €. 1.984.567,70 il "Fondo pluriennale vincolato parte investimenti" correlato alla reiscrizione sul 2014 degli investimenti già impegnati negli esercizi 2013 e precedenti e non ancora realizzati.

Riferimenti	Esercizio 2014
FPV corrente	100.000,00
FPV capitale	1.984.567,70
Totale FPV	2.084.567,70
TOTALE AVANZO + FPV	4.240.969,62

Rilevazione risultato di gestione a preconsuntivo 2013

RIFERIMENTI	Avanzo amministrazione 2012	Residuo avanzo 2012 su gestione 2013	Avanzo gestione 2013 - preconsuntivo	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo iscritto gestione 2014	Margine
Gestione corrente (senza vincoli di destinazione)	2.713.073,61	294.707,70	2.584.030,42	2.878.738,12	636.362,19	2.156.401,92	85.974,01
Gestione in conto capitale	448.254,12	-	106.230,95	106.230,95	106.230,95		-
Partite di giro (corrente)	22.348,37	-	297,51	297,51			297,51
Avanzo pregresso non utilizzato (vincolato al sociale)	952.074,54	770.000,00		770.000,00	770.000,00		-
Totali	4.135.750,64	1.064.707,70	2.690.558,88	3.755.266,58	1.512.593,14	2.156.401,92	86.271,52

Rette insolute 2012 e precedenti	Preconsuntivo 2013
Nido	79.879,89
Scuola materna	36.155,52
Trasporto scolastico	23.135,78
Refezione scolastica	305.840,92
Centri estivi	13.913,33
Altri servizi per l'infanzia	9.434,79
Assistenza domiciliare	8.911,41
Totale 2012 e precedenti	477.271,64
Rette insolute 2013	
Nido	26.626,63
Scuola materna	12.051,84
Trasporto scolastico	7.711,93
Refezione scolastica	101.946,97
Centri estivi	4.637,78
Altri servizi per l'infanzia	3.144,93
Assistenza domiciliare	2.970,47
Totale 2013	159.090,55
Totale fondo crediti	636.362,19

Come si vede dal prospetto sopra riportato l'analisi a preconsuntivo 2013 evidenzia una disponibilità in termini di avanzo senza vincoli di destinazione di oltre 2.155.000, consentendo nel contempo l'accantonamento per "crediti di difficile esigibilità per €. 636.000 e rispettando i vincoli di destinazione per €. 770.000 di avanzo da destinarsi a interventi in ambito sociale

I trasferimenti da parte dello Stato incrementano nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 di €. 236.000, di cui €.100.200 con riferimento ai servizi educativi, costituendo nel caso una mera traslazione di risorse dai bilanci dei comuni al bilancio dell'Unione in quanto tali somme sono state erogate nel 2013 direttamente ai comuni.

Si evidenzia che nell'esercizio 2014 sono stati computati €. 170.000 di trasferimenti dallo Stato ai sensi dell'articolo 1 comma 780 come sopra chiarito, ipotesi che andrà verificata nel corso della gestione, sia in relazione all'entità che al soggetto erogante.

Trasferimenti dallo Stato	2013	2014	Variazione
Servizi educativi - Si evidenzia come nel 2013 il trasferimento per rimborso pasti insegnanti computato nel 2014 per €. 94.000 sia stato erogato direttamente ai Comuni.	153.000,00	253.200,00	100.200,00
Legge di stabilità art. 1 comma 780 (per gli anni 2014/2015 e 2016 un importo pari a 30 milioni di euro è destinato alle unioni dei comuni)		170.000,00	170.000,00
Trasferimenti dallo Stato per accertamenti medico legali (una tantum)	38.213,94	-	38.213,94
Rimborso dallo Stato per servizi IVA esternalizzati	32.420,03	37.000,00	4.579,97
Trasferimenti dallo Stato	223.633,97	460.200,00	236.566,03
Variazione per valori aggregati Comuni/Unione			142.566,03

I trasferimenti dalla Regione complessivamente diminuiscono di €. 105.340 in relazione alle aree di intervento come sotto rappresentate. Si evidenzia che la previsione 2014 considera negli stessi importi 2013 i trasferimenti ordinari e statali regionalizzati da parte della Regione e come questi siano diminuiti nel 2013 rispetto al 2012 di circa €. 200.000.

Trasferimenti regionali	2013	2014	Variazione
Trasferimenti correnti alle Unioni dalla Regione - ordinari	246.997,36	246.997,36	-
Trasferimenti correnti alle Unioni dalla Regione - statali regionalizzati	105.335,60	105.335,60	-
Polizia locale	-	20.000,00	20.000,00
Informatica	4.995,00	-	4.995,00
Urbanistica	33.500,00	-	33.500,00
Ambiente	4.000,00	1.000,00	3.000,00
Promozione turistica	28.380,66	22.500,00	5.880,66
Area sociale	811.558,22	749.357,62	62.200,60
Politiche giovanili	25.556,00	7.500,00	18.056,00
Asili nido	41.707,40	44.000,00	2.292,60
Totali	1.302.030,24	1.196.690,58	- 105.339,66

I trasferimenti dalla Provincia aumentano complessivamente per €. 146.250, di cui 119.000 in relazione ai servizi sociali e €. 65.500 in relazione ai servizi educativi. Non rileva a livello aggregato il maggior trasferimento dei trasporti scolastici in quanto nell'esercizio 2013 contabilizzato dai comuni. Nel 2013 la Provincia ha concesso un contributo sulla Legge R. 41 di €. 70.000 a fronte di un progetto ammesso a finanziamento di €. 100.000 impegnato sull'esercizio 2013 da realizzarsi nell'esercizio 2014.

Trasferimenti dalla Provincia	2013	2014	Variazione
Famiglie e minori	58.787,47	177.476,81	118.689,34
Servizi educativi	164.421,75	229.953,66	65.531,91
Trasporti scolastici		30.834,00	30.834,00
Ambiente	25.000,00	25.000,00	-
Politiche giovanili	13.184,00	14.380,00	1.196,00
Promozione turistica	8.891,00	8.891,03	0,03
Legge 41	70.000,00		- 70.000,00
Totali	340.284,22	486.535,50	146.251,28
Variazione per valori aggregati Comuni/Unione			115.417,28

I trasferimenti riconducibili ad altri soggetti pubblici diminuiscono in valore relativo per €. 44.400 ma considerando che alcune poste (1) sono state contabilizzate nel 2013 sul bilancio dei singoli enti, la variazione negativa in valore assoluto è di €. 105.300.

Trasferimenti altri soggetti pubblici	2013	2014	Variazione
Comune di Russi (per gestione in Unione dei servizi personale, informatica, formazione)	108.799,66	108.799,66	-
Da altri comuni per la compartecipazione alla gestione di servizi educativi	35.435,72	33.000,00	- 2.435,72
Dall'AUSL a rimborso del personale dell'Unione diretto e indiretto per le attività di carattere sanitario	470.927,20	473.064,20	2.137,00
Dall'AUSL a rimborso delle prestazioni di assistenza domiciliare	3.851.476,99	3.851.500,00	23,01
Dall'AUSL a rimborso delle prestazioni in materia ambientale/sanitaria (es. zanzara tigre)	19.496,04	19.500,00	3,96
Da enti di previdenza in materia sociale e socio sanitaria	105.000,00	-	- 105.000,00
Da altri enti del settore pubblico per servizi per l'infanzia (1)	-	30.850,00	30.850,00
Da altri enti del settore pubblico per attività ricreative estive	31.000,00	31.000,00	-
Da altri enti del settore pubblico in ambito sociosanitario (1)	-	30.000,00	30.000,00
Totali	4.622.135,61	4.577.713,86	- 44.421,75
Variazione per valori aggregati Comuni/Unione			- 105.271,75

I trasferimenti dei comuni in relazione alla gestione corrente aumentano di € 696.000 e questo in larga massima è da correlarsi ad aumento di spese “personalizzate”, e al venir meno sulla gestione 2014 di entrate straordinarie non ripetibili realizzate nel 2013.

Trasferimenti enti Unione	2013	2014	Variazione
Alfonsine	2.953.357,36	2.915.365,60	- 37.991,76
Bagnacavallo	4.031.948,53	4.211.448,73	179.500,20
Bagnara	573.048,17	595.399,69	22.351,52
Conselice	2.430.803,25	2.548.129,84	117.326,59
Cotignola	1.808.856,37	1.861.262,57	52.406,20
Fusignano	1.944.634,56	2.025.328,18	80.693,62
Lugo	8.496.983,23	8.640.536,59	143.553,36
Massa	2.915.289,83	3.002.636,30	87.346,47
S.Agata	754.660,00	805.435,22	50.775,22
Totale trasferimenti correnti Comuni - totali	25.909.581,30	26.605.542,72	695.961,42
Alfonsine	279.987,11	279.987,11	-
Bagnacavallo	300.505,01	300.505,01	-
Bagnara	28.677,08	28.677,08	-
Conselice	230.034,57	230.034,57	-
Cotignola	197.733,15	197.733,15	-
Fusignano	213.609,83	213.609,83	-
Lugo	520.196,43	520.196,43	-
Massa	186.470,95	186.470,95	-
S.Agata	49.760,10	49.760,10	-
Totale trasferimenti correnti Comuni - utenze/locazioni	2.006.974,23	2.006.974,23	-
Alfonsine	2.673.370,25	2.635.378,49	- 37.991,76
Bagnacavallo	3.731.443,52	3.910.943,72	179.500,20
Bagnara	544.371,09	566.722,61	22.351,52
Conselice	2.200.768,68	2.318.095,27	117.326,59
Cotignola	1.611.123,22	1.663.529,42	52.406,20
Fusignano	1.731.024,73	1.811.718,35	80.693,62
Lugo	7.976.786,80	8.120.340,16	143.553,36
Massa	2.728.818,88	2.816.165,35	87.346,47
S.Agata	704.899,90	755.675,12	50.775,22
Totale trasferimenti correnti Comuni - gestione	23.902.607,07	24.598.568,49	695.961,42

Nelle quote dei comuni sono compresi i trasferimenti “perequativi” della gestione conseguente al sistema di calcolo per la determinazione dei singoli trasferimenti “capitario” per tutti i servizi ad eccezione degli educativi.

<i>Di cui perequazione</i>	<i>Quote addebitate ai comuni</i>		<i>Quote accreditate ai comuni</i>	
	<i>Preconsuntivo 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Preconsuntivo 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
<i>Riferimento Enti</i>				
Alfonsine	6.857,83	6.857,83	-	-
Bagnacavallo	31.181,71	31.181,71	-	-
Bagnara	-	-	33.326,35	33.326,35
Conselice	-	-	44.373,27	44.373,27
Cotignola	18.763,03	18.763,03	-	-
Fusignano	-	-	19.583,98	19.583,98
Lugo	249.256,47	249.256,47	-	-
Massa	-	-	180.761,90	180.761,90
S.Agata	-	-	28.013,55	28.013,55
Totali	306.059,05	306.059,05	306.059,05	306.059,05

Come si vede nella tabella sotto riportata, si può riscontrare che l'aumento dei trasferimenti si rileva per €. 28.000 nel servizio “gestione delle entrate” e questo in relazione alla centralizzazione di alcuni servizi in Unione, espletati nel 2013 ancora dai singoli comuni (vedasi affissioni - per valori aggregati questo non costituisce un costo aggiuntivo) nei servizi relativi alla gestione del territorio in quanto nel 2013 a tali servizi è computato avanzo per €. 100.000 diversamente dal 2014, ed in relazione a variazioni di spesa rispetto al preconsuntivo per incarichi professionali (40.000) e per interventi in ambito ambientale (54.000).

Trasferimenti enti per macroaggregati	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Scostamenti
Servizi generali	1.949.853,77	2.070.436,11	- 120.582,34
Gestione del personale	652.365,22	688.729,83	- 36.364,61
Servizi finanziari	1.568.473,51	1.568.268,51	205,00
Gestione dell'entrata	1.012.356,71	984.257,36	28.099,35
Informatica	1.092.526,01	1.121.451,31	- 28.925,30
Anagrafe e statistica	22.504,01	21.910,99	593,02
Gestione del territorio	2.152.952,00	1.959.713,04	193.238,96
Sviluppo e promozione del territorio	762.905,94	802.608,24	- 39.702,30
Sicurezza	3.520.286,93	3.703.854,94	- 183.568,01
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	106.872,01	93.546,00	13.326,01
Servizi educativi	7.370.909,64	6.500.218,01	870.691,63
Servizi sociali	4.386.562,74	4.387.612,73	- 1.049,99
RIEPILOGO BILANCIO	24.598.568,49	23.902.607,07	695.961,42

Nei servizi educativi per €. 871.000. Nel 2013 a tale servizi è computato avanzo per €. 540.000 e entrate di natura straordinaria per €. 158.000. L'ulteriore differenza è da correlarsi a variazioni di spesa rispetto al preconsuntivo considerando gli aumenti contrattuali dei rapporti in essere, il possibile aumento riconducibile ai rinnovi contrattuali che andranno a realizzarsi nel 2014 (vedasi somministrazione dei pasti) e all'implementazioni di alcuni servizi richiesti dai singoli comuni. Per valori comparabili la variazione si riduce a €. 172.000 .

RIFERIMENTO ENTI UNIONE - SERVIZI EDUCATIVI	Avanzo iscritto	Conguagli Pasti	Totale entrate straordinarie
Alfonsine	383,42	-	383,42
Bagnacavallo	42.398,47	43.017,37	85.415,84
Bagnara	12.356,48	-	12.356,48
Conselice	6.125,81	-	6.125,81
Cotignola	53.374,69	-	53.374,69
Fusignano	76.963,23	21.036,28	97.999,51
Lugo	305.587,97	94.331,57	399.919,54
Massa	26.896,47	-	26.896,47
S.Agata	16.044,51	-	16.044,51
Totale entrate di natura straordinaria gestite nel 2013	540.131,04	158.385,22	698.516,26
Servizi educativi			870.691,63
Aumento reale per valori comparabili			172.175,37

Per i riferimenti ai singoli comuni, distintamente per servizio, si rimanda alla tabella allegata alla presente relazione

Per quanto concerne le altre entrate di natura corrente si riporta l'analisi comparativa 2014 e 2013 delle singole componenti:

Tipologia entrata	2013	2014	Scostamenti	Riferimento Centro di costo
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	3.975,00	4.000,00	25,00	CDC AMMINISTRATIVO SUAP
DIRITTI DI ISTRUTTORIA	276.554,81	150.000,00	- 126.554,81	CDC URBANISTICA / U.P.A.
PROVENTI DA ASILO NIDO	1.496.377,70	1.499.100,00	2.722,30	CDC ASILI NIDI
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	171.106,48	164.900,00	- 6.206,48	CDC TRASPORTI SCOLASTICI
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	255.795,34	250.000,00	- 5.795,34	CDC ANZIANI E DISABILI
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	412.262,60	416.452,00	4.189,40	CDC ASSISTENZA DOMICILIARE
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	158.360,00	120.000,00	- 38.360,00	CDC SISMICA
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	-	40.000,00	40.000,00	CDC SERVIZI GENERALI
ALTRI PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	198.919,18	200.000,00	1.080,82	CDC SCUOLE MATERNE
PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	108.310,13	105.700,00	- 2.610,13	CDC ALTRI SERVIZI PER L'INFANZIA
PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	109.363,60	115.730,00	6.366,40	CDC CENTRI RICREATIVI ESTIVI
PROVENTI DA MENSE	3.258.090,37	3.341.500,00	83.409,63	CDC REFEZIONE SCOLASTICA
PROVENTI DA MENSE	549.720,41	548.000,00	- 1.720,41	CDC ASSISTENZA DOMICILIARE
ALTRI DIRITTI	820,26	-	- 820,26	CDC POLIZIA LOCALE
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	5.844,45	15.000,00	9.155,55	CDC AFFARI GENERALI COSTI GENERALI AREA
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE, OBLAZIONI	9.983,73	11.000,00	1.016,27	CDC AMMINISTRATIVO SUAP
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE, OBLAZIONI	1.135.454,95	1.873.000,00	737.545,05	CDC POLIZIA LOCALE
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	167.200,00	83.600,00	- 83.600,00	CDC AMMINISTRATIVO SUAP
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.732,22		- 2.732,22	CDC APPALTI E CONTRATTI
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	23.058,68	27.300,00	4.241,32	CDC SISMICA
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	627,16		- 627,16	CDC STATISTICA
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	10.500,00		- 10.500,00	CDC WELFARE COSTI GENERALI AREA
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	54,48		- 54,48	CDC SERVIZI GENERALI
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	444,28	69.000,00	68.555,72	CDC SERVIZI GENERALI
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	31.318,56	32.500,00	1.181,44	CDC ORGANIZZAZIONE
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	25.000,00	25.000,00	CDC SOCIALE E SOCIO SANITARIA COSTI GENERALI U.O.
PROVENTI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	15.000,00	231.000,00	216.000,00	CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	571.934,00	610.477,00	38.543,00	CDC DIVERSI
Totali	8.973.808,39	9.933.259,00	959.450,61	
Effetto sanzioni amministrative			- 737.545,05	
Effetto sanzioni amministrative – saldo			10.366,17	
Variazione entrate in termini di disponibilità			232.271,73	

Si evidenzia la necessità al fine di una corretta comparazione analizzare il dato considerando l'effetto sul bilancio della gestione delle contravvenzioni. Come vediamo l'effettiva disponibilità si riduce a €. 232.000. Tra le poste più significative si segnala l'iscrizione del credito IVA per €. 300.000 computato per €. 216.000 sui servizi educativi, per €. 25.000 sui servizi sociali finanziando in misura corrispondente il "fondo rischi su crediti" correlato alla possibile mancata entrata da rette di tali servizi computate sul bilancio 2014 al "lordo", e per €. 69.000 sui servizi generali. Nell'ambito del servizio SUAP è computata la quota 2014 della perequazione urbanistica outlet di Faenza. Nel 2013 sono state accreditate e computate le quote 2012 e 2013. Nel 2014 è contabilizzato il contributo della tesoreria di €. 40.000 relativo alla mancata contrazione di mutui per il periodo 2011/2014 (annuo €. 10.000)

Tipologia entrata	2013	2014	Scostamenti	Riferimento Centro di costo
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE, OBLAZIONI - entrata	1.135.454,95	1.873.000,00	737.545,05	CDC POLIZIA LOCALE
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE, OBLAZIONI - spesa	1.045.821,12	1.773.000,00	727.178,88	CDC POLIZIA LOCALE
Saldo sul bilancio	89.633,83	100.000,00	10.366,17	

Per analizzare le entrate in conto capitale (fonti di finanziamento) occorre metterle in relazione agli impieghi previsti come da tabella sotto riportata:

Descr.C.d.G.	Previs.Compet.	Note	Trasferimenti correnti enti Unione	Avanzo amministrazione	Trasferimenti in conto capitale enti Unione	Trasferimenti dalla Regione	Trasferimenti dalla Provincia	Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	Mutui
CDC INFORMATICA	142.000,00	Programmazione 2014 - hardware	142.000,00						
CDC INFORMATICA	70.000,00	Programmazione 2014 - software	70.000,00						
CDC PROTEZIONE CIVILE	200.000,00	Aggiornamento Microzonazione sismica di II livello		50.000,00		150.000,00			
CDC SCUOLE MATERNE	15.050,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	15.050,00						
CDC SCUOLE PRIMARIE	420.000,00	Comune di Bagnara - interventi edilizi			70.000,00	115.000,00			235.000,00
CDC SCUOLE PRIMARIE	140.000,00	Comune di S. Agata - interventi edilizi			140.000,00				
CDC SCUOLE PRIMARIE	43.000,00	Programmazione 2014 - LIM comune di Conselice	43.000,00						
CDC SCUOLE PRIMARIE	13.850,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	13.850,00						
CDC SCUOLE MEDIE INFERIORI	31.300,00	Programmazione 2014 arredi (Bagnara 10 - S.Agata 15.000)	6.300,00		10.000,00			15.000,00	
CDC REFEZIONE SCOLASTICA	700,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	700,00						
CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	85.772,00	Acquisto quote società nella gara doppio getto per pasti		85.772,00					

CDC ASILI NIDI	21.500,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	21.500,00						
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	300.000,00	Infrastrutture telematiche per ambiti produttivi (tutti i Comuni)			150.000,00	150.000,00			
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	170.000,00	Marketing territoriale/100.000 – LR. 41/77 - 70.000		100.000,00			70.000,00		
TOTALI	1.653.172,00		312.400,00	235.772,00	370.000,00	415.000,00	70.000,00	15.000,00	235.000,00

Come si vede dal prospetto i trasferimenti in conto capitale e corrente dei comuni sono correlati alle spese proposte dagli stessi.

Trasferimenti in conto capitale dai comuni	2013	2014	Scostamenti
Alfonsine	6.323,96	17.800,00	11.476,04
Bagnacavallo	8.570,64	24.211,00	15.640,36
Bagnara	15.219,22	83.516,00	68.296,78
Conselice	5.094,06	14.545,00	9.450,94
Cotignola	3.777,18	10.735,00	6.957,82
Fusignano	4.276,67	12.007,00	7.730,33
Lugo	335.506,47	47.424,00	- 288.082,47
Massa	20.570,23	15.630,00	- 4.940,23
S.Agata	1.455,23	144.132,00	142.676,77
Totale trasferimenti in conto capitale Comuni	400.793,66	370.000,00	- 30.793,66

Immobile da destinare ad archivio	75.793,66	
Interventi di edilizia scolastica comune di Bagnara	14.000,00	70.000,00
Interventi in campo informatico comune di Lugo	311.000,00	
Interventi di edilizia scolastica comune di S. agata		140.000,00
Arredi e attrezzature scolastiche comune di Bagnara		10.000,00
Infrastrutture telematiche per ambiti produttivi		150.000,00
Totale	400.793,66	370.000,00

SPESA

Analizzando la spesa corrente rileviamo una variazione in aumento rispetto ai valori a preconsuntivo 2013 di €. 3.090.500 in relazione alle varie tipologie di costi come sotto specificati. La spesa corrente è rappresentata sia con riferimento ai macroaggregati come individuati dal DPCM 28/11/2012 che agli interventi come individuati dal DPR 194/1996, rilevando le poste di "conciliazione" di un sistema di rilevazione rispetto all'altro.

Macroaggregati	SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI - DPCM 28 dicembre 2012	2013	2014	Scostamenti	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
1	Redditi da lavoro dipendente	13.060.039,50	13.129.593,57	69.554,07	31,0%	29,1%	0,5%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	762.016,03	791.460,48	29.444,45	1,8%	1,8%	3,9%
3	Acquisto di beni e servizi	23.534.132,73	24.481.188,34	947.055,61	55,9%	54,2%	4,0%
4	Trasferimenti correnti	4.350.440,74	6.156.380,14	1.805.939,40	10,3%	13,6%	41,5%
7	Interessi passivi	-	-	-	0,0%	0,0%	===
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	381.558,06	321.070,00	- 60.488,06	0,9%	0,7%	-15,9%
10	Altre spese correnti	5.006,21	303.939,05	298.932,84	0,0%	0,7%	5971,2%
	Totale spesa corrente per macroaggregati	42.093.193,27	45.183.631,58	3.090.438,31	100,0%	100,0%	7,3%

Interventi	SPESA CORRENTE PER INTERVENTI - D.P.R. 194/1996	2013	2014	Scostamenti	2013	2014	Variaz. % 2014/2013
1	Personale	13.438.972,17	13.441.688,57	2.716,40	31,9%	29,7%	0,0%
2	Beni	505.838,39	552.673,40	46.835,01	1,2%	1,2%	9,3%
3	Servizi	22.151.787,43	23.052.666,04	900.878,61	52,6%	51,0%	4,1%
4	Utilizzo di beni di terzi	872.509,82	871.823,90	- 685,92	2,1%	1,9%	-0,1%
5	Trasferimenti	4.350.440,74	6.156.380,14	1.805.939,40	10,3%	13,6%	41,5%
6	Interessi passivi	-	-	-	0,0%	0,0%	===
7	Imposte e tasse	762.016,03	791.460,48	29.444,45	1,8%	1,8%	3,9%
8	Oneri straordinari	11.628,69	23.000,00	11.371,31	0,0%	0,1%	97,8%
9	Ammortamenti	-	-	-	0,0%	0,0%	===
10	Fondo svalutazione crediti	-	241.000,00	241.000,00	0,0%	0,5%	===
11	Fondo di riserva	-	52.939,05	52.939,05	0,0%	0,1%	===
	TOTALE SPESA CORRENTE PER INTERVENTI	42.093.193,27	45.183.631,58	3.090.438,31	100,0%	100,0%	7,3%

Int. 9	ALTRI ONERI STRAORDINARI DALLA GESTIONE CORRENTE	6.622,48	13.000,00	6.377,52
Int. 1	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO	374.935,58	308.070,00	- 66.865,58
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	381.558,06	321.070,00	- 60.488,06

Int. 10	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	241.000	241.000
Int. 11	FONDO DI RISERVA	-	52.939	52.939
Int. 8	ONERI STRAORDINARI - ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI (ESCLUSA OBBLIGAZIONE PRINCIPALE)	5006,21	10.000	4.994
10	Altre spese correnti	5.006,21	303.939,05	298.933

Se analizziamo la spesa corrente per interventi/macroaggregati, rileviamo che le variazioni più significative attengono la spesa per acquisto di beni (+47.000), di servizi (+901.000), trasferimenti (+1.806.000), imposte e tasse (+29.000), oneri straordinari (+11.000). Il fondo svalutazione crediti trova contropartita all'entrata in misura corrispondente e il fondo di riserva rappresenta allo stato attuale un "margine gestionale".

Se analizziamo la spesa per interventi/macroaggregati in relazione alla sua computazione riscontriamo ulteriori informazioni che ci consentono le seguenti considerazioni:

SPESA CORRENTE PER INTERVENTI - D.P.R. 194/1996	Personale	Beni	Servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	TOTALE
Servizi generali	3.660.745,53	72.673,40	872.551,77	254.933,68	1.314.559,05	228.471,28	1.000,00	-	52.939,05	6.457.873,76
Gestione del personale	514.861,00	-	95.620,06	-	17.775,00	32.743,82	-	-	-	660.999,88
Servizi finanziari	1.091.851,00	-	-	-	-	71.946,00	-	-	-	1.163.797,00
Gestione dell'entrata	641.134,00	1.000,00	203.000,00	-	2.000,00	41.782,20	-	-	-	888.916,20
Informatica	280.653,00	23.000,00	527.000,00	-	-	16.263,00	-	-	-	846.916,00
Anagrafe e statistica	21.092,00	-	-	-	-	1.412,00	-	-	-	22.504,00
Gestione del territorio	1.472.802,00	5.500,00	653.206,99	-	88.650,00	95.802,00	7.000,00	-	-	2.322.960,99
Sviluppo e promozione del territorio	375.382,00	-	208.143,10	-	369.073,88	24.798,00	-	-	-	977.396,98
Sicurezza	2.203.500,00	94.750,00	603.400,83	-	1.773.000,00	144.063,00	15.000,00	-	-	4.833.713,83
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	37.453,00	-	82.140,00	-	-	2.494,00	-	-	-	122.087,00
Servizi educativi	2.044.783,04	334.650,00	10.691.033,69	605.190,22	1.040.751,94	64.635,18	-	216.000,00	-	14.997.044,07
Servizi sociali	1.097.432,00	21.100,00	9.016.569,60	11.700,00	1.650.570,27	67.050,00	-	25.000,00	-	11.889.421,87
RIEPILOGO BILANCIO ESERCIZIO 2014	13.441.688,57	552.673,40	22.952.666,04	871.823,90	6.256.380,14	791.460,48	23.000,00	241.000,00	52.939,05	45.183.631,58

SPESA CORRENTE PER INTERVENTI - D.P.R. 194/1996	Personale	Beni	Servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutazione Crediti	Fondo di riserva	TOTALE
Servizi generali	3.541.377,41	45.464,67	604.131,13	254.796,70	972.578,71	219.514,08	340,05	-	-	5.638.202,75
Gestione del personale	484.100,72	-	101.766,15	-	23.107,50	30.174,83	-	-	-	639.149,20
Servizi finanziari	1.136.423,98	-	-	-	-	74.660,95	-	-	-	1.211.084,93
Gestione dell'entrata	639.274,59	-	129.566,49	-	2.000,00	41.239,70	-	-	-	812.080,78
Informatica	252.392,30	18.721,19	384.168,93	-	-	14.676,27	-	-	-	669.958,69
Anagrafe e statistica	21.091,73	-	-	-	-	1.412,74	-	-	-	22.504,47
Gestione del territorio	1.450.628,14	1.777,10	564.170,01	-	58.794,74	94.121,74	2.780,00	-	-	2.172.271,73
Sviluppo e promozione del territorio	390.289,60	-	154.157,39	-	365.498,81	25.370,67	-	-	-	935.316,47
Sicurezza	2.189.592,99	113.163,27	600.502,76	7.122,90	1.045.821,12	143.148,61	8.433,64	-	-	4.107.785,29
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	37.383,54	-	52.824,75	-	17.005,00	2.632,29	-	-	-	109.845,58
Servizi educativi	2.245.223,88	309.475,08	10.129.425,52	598.890,22	960.972,41	51.645,99	75,00	-	-	14.295.708,10
Servizi sociali	1.051.193,29	17.237,08	9.431.074,30	11.700,00	904.662,45	63.418,16	-	-	-	11.479.285,28
RIEPILOGO BILANCIO SERVIZIO 2013	13.438.972,17	505.838,39	22.151.787,43	872.509,82	4.350.440,74	762.016,03	11.628,69	-	-	42.093.193,27

SPESA CORRENTE PER INTERVENTI - D.P.R. 194/1996	Personale	Beni	Servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Imposte e tasse	Oneri straordinari	Fondo svalutazione Crediti	Fondo di riserva	TOTALE
Servizi generali	119.368,12	27.208,73	268.420,64	136,98	341.980,34	8.957,20	659,95	-	52.939,05	819.671,01
Gestione del personale	30.760,28	-	6.146,09	-	5.332,50	2.568,99	-	-	-	21.850,68
Servizi finanziari	- 44.572,98	-	-	-	-	2.714,95	-	-	-	47.287,93
Gestione dell'entrata	1.859,41	1.000,00	73.433,51	-	-	542,50	-	-	-	76.835,42
Informatica	28.260,70	4.278,81	142.831,07	-	-	1.586,73	-	-	-	176.957,31
Anagrafe e statistica	0,27	-	-	-	-	0,74	-	-	-	0,47
Gestione del territorio	22.173,86	3.722,90	89.036,98	-	29.855,26	1.680,26	4.220,00	-	-	150.689,26
Sviluppo e promozione del territorio	- 14.907,60	-	53.985,71	-	3.575,07	572,67	-	-	-	42.080,51
Sicurezza	13.907,01	- 18.413,27	2.898,07	- 7.122,90	727.178,88	914,39	6.566,36	-	-	725.928,54
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	69,46	-	29.315,25	-	17.005,00	138,29	-	-	-	12.241,42
Servizi educativi	- 200.440,84	25.174,92	561.608,17	6.300,00	79.779,53	12.989,19	- 75,00	216.000,00	-	

										701.335,97
Servizi sociali	46.238,71	3.862,92	- 414.504,70	-	745.907,82	3.631,84	-	25.000,00	-	410.136,59
RIEPILOGO BILANCIO SCOSTAMENTI 2014-2013	2.716,40	46.835,01	800.878,61	- 685,92	1.905.939,40	29.444,45	11.371,31	241.000,00	52.939,05	3.090.438,31

La spesa di personale pur rimanendo per valori aggregati sostanzialmente invariata nel 2014 rispetto al 2013 evidenzia di fatto, analizzando l'allegato stipendi, un incremento, riconducibile all'attuazione del piano del fabbisogno del personale 2012 – 2014 VII stralcio, la cui attuazione incide in parte nel 2014. L'attuazione del piano occupazionale per la parte relativa alle mobilità interne, per valori aggregati comuni/unione è naturalmente a saldo zero. Le variazioni di spesa in diminuzione per il personale previste nell'area socio educativa trovano compensazione negli incrementi di spesa previsti sempre nella stessa area per l'acquisto di servizi.

Le variazioni più significative per acquisto di beni si rinvencono nei servizi generali e nei servizi educativi (Carburante, carta e cancelleria e materiale vario, ecc)

Le prestazioni di servizi complessivamente aumentano di €. 801.000;

- nell'ambito dei servizi generali sono riconducibili ad acquisti centralizzati (+ 72) compensandosi di fatto con spese equivalenti presenti nei bilanci dei singoli comuni, incarichi professionali (+20 - perizia Lugo catering – medico competente), formazione (+70), assicurazioni (+32), comunicazione a regime nel 2014 (+27) , manifestazione e convegni (+9), postali (+2) – commissioni di gara (+4), avvio della gestione centralizzata dell'archivio dell'Unione;

- nell'ambito del servizio gestione dell'entrata sono riconducibili alla centralizzazione in Unione del servizio di affissione per alcuni comuni (+40/Bagnacavallo ed altri) compensandosi di fatto con spese equivalenti presenti nei bilanci dei singoli comuni, alla prevista attività di supporto professionale (+8,5) e ad attività di assistenza informatica per le procedure in essere da implementarsi e nuove da avviarsi. (+27)

- nell'ambito del servizio informatica le variazioni di spesa sono riconducibili ad attività di assistenza informatica e manutenzione software;

- nell'ambito del servizio gestione del territorio le variazioni sono riconducibili ad incarichi professionali (+40) e a spese per la gestione dei servizi ambiente (+53);

- nell'ambito del servizio sviluppo e promozione del territorio le variazioni sono riconducibili al servizio di promozione turistica (+26) e al SUAP (+ 27)

- nell'ambito del servizio politiche culturali e giovani le variazioni sono riconducibili ad affidamento di incarichi per la gestione delle attività (+15) ed altri servizi (+14)

- nell'ambito dei servizi educativi le variazioni sono riconducibili in generale agli incrementi dei costi relativi ai servizi esternalizzati come da tabella sotto riportata. Parte di questi costi sono stati recuperati con la diminuzione della spesa per il personale come già in precedenza detto e una parte di tale costi sono riconducibili ad implementazioni di servizi richiesti dai singoli enti. Si ricorda che il sistema di riparto dei costi per tali servizi è "territoriale"

Asili nido	320.200,30	Servizi scolastici (+303) - Mensa (+ 12) -Servizi (+5)
Scuole materne	94.248,53	Servizi scolastici(+90)
Scuole primarie	- 10.033,27	Manutenzioni(-10)
Scuole medie inferiori	1.800,00	
Trasporti scolastici	34.274,16	Manutenzione mezzi (+15) - Servizi esterni (+ 18) - Altri servizi (+2)
Refezione scolastica	92.015,43	Mensa (+76) - Servizi ausiliari (+14) - Manutenzioni (+3)
Centri ricreativi estivi	6.427,76	Mense (+14) - Servizi scolastici (-9)
Altri servizi per l'infanzia	22.657,62	Servizi scolastici(+18) - Manutenzioni (+1,2) - Altri servizi (+3,5)

- nell'ambito dei servizi sociali le variazioni sono riconducibili in generale a spese di natura straordinaria verificatesi nel 2013

Sociale e socio sanitario costi generali U.O.	35.121,17	Utenze (Nel 2013 non ci sono spese +20) - Altri servizi (15)
Anziani e disabili	16.463,50	Rette ricovero in strutture (+16)
Assistenza domiciliare	- 101.187,77	Rette di ricovero (+16) - Altre spese per servizi (-120)
Famiglie e minori	- 360.332,32	Rette ricovero in strutture (-370) - Altre spese per servizi (+10)
Vulnerabilità sociale ed inclusione	- 4.569,28	

Le spese relative ai trasferimenti aumentano di €. 1.906.000.

- Nell'ambito dei servizi generali tale incremento è riconducibile alle risorse assegnate nel 2014 a sostegno della politica impositiva dei comuni. Nel 2013 la somma stanziata è stata di €. 659.435,21, mentre nel 2014 sempre a tale titolo la somma è di €. 1.000.000 (+340.565);

- nell'ambito dei servizi relativi al territorio l'incremento è riconducibile alla previsione di spesa per i contributi conto abbattimento barriere architettoniche (+60/ somme non impegnate nel 2013 e per le quali è computato un trasferimento paritetico dalla regione) e ad un trasferimento a congruaggio al comune di Bagnacavallo nel 2013 per servizi ambientali (-20);

- nell'ambito dei servizi di Polizia municipale l'incremento è riconducibile alla gestione delle entrate e spese previste in bilancio per le sanzioni al codice della strada. La maggior spesa prevista è correlata ad una maggiore entrata. I due stanziamenti movimentano in misura corrispondente:

Tipologia entrata	2013	2014	Scostamenti	Riferimento Centro di costo
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE, OBLAZIONI - entrata	1.135.454,95	1.873.000,00	737.545,05	CDC POLIZIA LOCALE
SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE, OBLAZIONI - spesa	1.045.821,12	1.773.000,00	727.178,88	CDC POLIZIA LOCALE
Saldo sul bilancio	89.633,83	100.000,00	10.366,17	

- nell'ambito dei servizi educativi l'incremento è riconducibile alle cause sotto elencate:

Asili nido	23.757,36	Trasferimenti a scuole private (+13) - Altri trasferimenti (+10)
Scuole materne	14.497,77	Materne private (+15)
Centri ricreativi estivi	26.507,31	Trasferimenti a privati per la gestione dei centri estivi (+26)
Altri servizi per l'infanzia	14.917,09	Trasferimenti per l'esternalizzazione dei servizi (+14)

- nell'ambito dei servizi sociali l'incremento è riconducibile alle cause sotto elencate

Sociale e socio sanitario costi generali U.O.	462.248,12	Trasferimenti a famiglie (+473) a enti pubblici (-10)
Anziani e disabili	26.216,00	Trasferimento a istituzioni sociali private (+26)
Assistenza domiciliare	9.000,00	Trasferimento a istituzioni sociali private (+9)
Famiglie e minori	238.943,70	Alle famiglie (+ 205) - Altri soggetti pubblici (+7) - Altri trasferimenti (+28)
Vulnerabilità sociale ed inclusione	9.500,00	Trasferimenti a soggetti diversi (+9,5)

Gli accantonamenti da operarsi a fronte di possibili crediti di dubbia esigibilità originati dalla gestione della competenza 2014 sono quantificati in euro 241.000 e questo in quanto le poste di entrata di bilancio relative alle rette per i servizi sociali ed educativi sono contabilizzate "al lordo" delle eventuali mancate entrate. Sempre con la stessa logica, con la chiusura dell'esercizio 2013 sono stati accantonati nel fondo relativo a "crediti di dubbia esigibilità" euro 478.000 relativi a rette insolute riferite agli esercizi 2012 e precedenti ed euro 160.000 relativo a rette insolute 2013, pur proseguendo nell'attività di recupero di tali posizioni.

Il nuovo sistema contabile (dal D.P.R. 194/1996 al D.Lgs 118/2011) impone un diverso approccio nella rilevazione dei valori gestionali, sicuramente più vicino al sistema privatistico, ma che in sede di prima applicazione potrebbe generare qualche difficoltà di comprensione per i non addetti ai lavori, specialmente per le rilevazioni che attengono alle fonti di finanziamento e impieghi in conto capitale.

Il piano pluriennale degli investimenti 2014/2016 rappresentato secondo gli schemi “tradizionali” (D.P.R. 194/1996) evidenzia dei valori che sono da contabilizzarsi secondo il nuovo sistema contabile (D.Lgs 118/2001) distintamente per la parte di effettivo realizzo nell’esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi, al fine di rappresentare il “percorso” di attuazione dell’investimento.

Con la stessa logica nell’esercizio 2014 devono essere rappresentati contabilmente quegli investimenti ancora “impegnati a residui” distintamente per la parte di effettivo realizzo nell’esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi. E’ del tutto evidente che assume sempre più rilevanza la capacità di programmare dell’ente. Stante tale principi, sulla scorta degli investimenti programmati con riferimento al DPR 194/1996 si rappresenta il nuovo quadro contabile di riferimento:

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011

Descr.C.d.G.	Importo (DPR 194/1996)	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale	Note
CDC INFORMATICA	142.000,00	90.000,00	52.000,00		142.000,00	Programmazione 2014 - hardware
CDC INFORMATICA	70.000,00	50.000,00	20.000,00		70.000,00	Programmazione 2014 - software
CDC PROTEZIONE CIVILE	200.000,00	200.000,00			200.000,00	Aggiornamento Microzonazione sismica di II livello
CDC SCUOLE MATERNE	15.050,00	15.050,00			15.050,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi
CDC SCUOLE PRIMARIE	420.000,00	235.000,00	100.000,00	85.000,00	420.000,00	Comune di Bagnara - interventi edilizi
CDC SCUOLE PRIMARIE	140.000,00	140.000,00			140.000,00	Comune di S. Agata - interventi edilizi
CDC SCUOLE PRIMARIE	43.000,00	43.000,00			43.000,00	Programmazione 2014 - LIM comune di Conselice
CDC SCUOLE PRIMARIE	13.850,00	13.850,00			13.850,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi
CDC SCUOLE MEDIE INFERIORI	31.300,00	31.300,00			31.300,00	Programmazione 2014 arredi (Bagnara 10 - S.Agata 15.000)
CDC REFEZIONE SCOLASTICA	700,00	700,00			700,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi
CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	85.772,00	85.772,00			85.772,00	Acquisto quote società nella gara doppio getto per pasti
CDC ASILI NIDI	21.500,00	21.500,00			21.500,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	300.000,00		150.000,00	150.000,00	300.000,00	Infrastrutture telematiche per ambiti produttivi
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	170.000,00	100.000,00	70.000,00		170.000,00	Marketing territoriale/100.000 – LR 41/77 - 70.000
Totale investimenti	1.653.172,00	886.172,00	392.000,00	235.000,00	1.653.172,00	

Gli investimenti previsti nel 2014 per €. 1.653.172, saranno realizzati stante la programmazione ipotizzata per €. 886.000 nel 2014, per €. 392.000 nel 2015 e per €. 235.000 nel 2016.

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011

Descr.C.d.G.	Programmazione 2015	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale
CDC INFORMATICA		Programmazione 2015		247.020,00		247.020,00

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011

Descr.C.d.G.	Programmazione 2016	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale
CDC INFORMATICA		Programmazione 2016			247.020,00	247.020,00

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011 per impegni a residui

Descr.C.d.G.	31/12/2013	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale
Residui passivi al titolo II	1.984.567,70	(1)	1.834.567,70	150.000,00		1.984.567,70

1) - Spese impegnate a residui al 31/12/2013 che saranno realizzate nell'esercizio 2014 e successivi

Gli investimenti programmati nel 2015 per €. 247.000 saranno tutti realizzati nello stesso esercizio, così come gli investimenti programmati nel 2016 per €. 247.000. Gli investimenti correlati ad impegni assunti negli esercizi 2013 e precedenti ancora da attuarsi per €. 1.984.567, saranno realizzati per €. 1.834.567 nel 2014 e per €. 150.000 nel 2015. In sintesi la rappresentazione contabile risulta nei termini sotto riportati:

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011 - riepilogo

Riferimenti alla gestione competenza	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Note
Spesa competenza				
Spesa 1	1.026.172,00	247.020,00	247.020,00	Spesa1= Investimenti programmati e realizzati nello stesso esercizio
Spesa 2		392.000,00	235.000,00	Spesa 2= Investimenti programmati in un esercizio e realizzati successivamente
FPV competenza	627.000,00			FPV competenza = spesa programmata in un esercizio e realizzazione differita negli esercizi successivi
FPV residui		235.000,00	-	FPV residui = spesa programmata da esercizi precedenti e realizzazione ulteriormente differita
TOTALE SPESA	1.653.172,00	874.020,00	482.020,00	
ENTRATA GESTIONE COMPETENZA				
Risorse esercizio	1.653.172,00	247.020,00	247.020,00	Risorse disponibili nell'esercizio
FPV competenza		627.000,00		Transito delle risorse già accertate per il finanziamento degli interventi differiti
FPV residui			235.000,00	Transito delle risorse già accertate per il finanziamento degli interventi differiti
TOTALE ENTRATA	1.653.172,00	874.020,00	482.020,00	

<i>Riferimenti alla gestione residui</i>	<i>Esercizio 2014</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Esercizio 2016</i>
Spesa residui			
Spesa 1	-		
Spesa 2	1.834.567,70	150.000,00	
FPV competenza	-		
FPV residui	150.000,00		
TOTALE SPESA	1.984.567,70	150.000,00	-

ENTRATA GESTIONE RESIDUI			
Risorse esercizio			
FPV competenza			
FPV residui	1.984.567,70	150.000,00	
TOTALE ENTRATA	1.984.567,70	150.000,00	-

<i>Riferimenti alla gestione complessiva</i>	<i>Esercizio 2014</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Esercizio 2016</i>
Spesa complessiva			
Spesa 1	1.026.172,00	-	-
Spesa 2	1.834.567,70	542.000,00	235.000,00
FPV competenza	627.000,00	-	-
FPV residui	150.000,00	235.000,00	-
TOTALE SPESA	3.637.739,70	777.000,00	235.000,00

ENTRATA COMPLESSIVA			
Risorse esercizio	1.653.172,00	247.020,00	247.020,00
FPV competenza	-	627.000,00	-
FPV residui	1.984.567,70	150.000,00	235.000,00
TOTALE ENTRATA	3.637.739,70	1.024.020,00	482.020,00

Una volta a regime il nuovo sistema contabile sostanzialmente rappresenta negli stanziamenti impegnati nella competenza l'effettiva realizzazione dell'investimento e nell'eventuale somma ancora disponibile a residui quanto non ancora pagato di ciò che si è effettivamente realizzato.

Il nuovo sistema contabile trova naturalmente applicazione anche per la gestione corrente, anche se l'impatto sull'esercizio è sicuramente meno rilevante, a seguito dell'attenta pulizia operata sulla gestione dei residui in sede di riaccertamento come da delibera di G.U n. 13 del 23/01/2014. Il principio ispiratore rimane comunque quello di una rappresentazione contabile dell'entrata e della spesa tendente al principio della "competenza" pura, con specifiche eccezioni appositamente disciplinate.

Si ritiene opportuno evidenziare che tra le fonti di finanziamento degli investimenti è prevista l'assunzione di un mutuo di €. 235.000 il cui ammortamento a carico del comune di Bagnara decorre dal 1/1/2015 .

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

BILANCIO 2014 SERVIZI EDUCATIVI TASSO DI COPERTURA COMPLESSIVO PER SERVIZIO				
	SPESA COMPLESSIVA	ENTRATA COMPLESSIVA	TASSO DI COPERTURA COMPLESSIVO	<i>Variazione tasso di copertura</i>
NIDO	5.765.391,35	1.746.099,12	30,29%	0,78%
MATERNA	2.212.862,20	321.389,00	14,52%	-0,63%
TRASPORTO SCOL.	752.964,75	198.800,44	26,40%	2,56%
REFEZIONE SCOL.	4.098.012,14	3.449.198,29	84,17%	0,26%
CENTRI ESTIVI	424.996,02	146.730,00	34,53%	2,51%
VALORE MEDIO	13.254.226,46	5.862.216,85	44,23%	0,66%

BILANCIO PRECONSUNTIVO 2013 SERVIZI EDUCATIVI TASSO DI COPERTURA COMPLESSIVO PER SERVIZIO			
	SPESA COMPLESSIVA	ENTRATA COMPLESSIVA	TASSO DI COPERTURA COMPLESSIVO
NIDO	5.589.953,88	1.736.307,14	31,06%
MATERNA	2.145.486,35	298.089,00	13,89%
TRASPORTO SCOL.	722.204,72	209.133,78	28,96%
REFEZIONE SCOL.	4.007.410,01	3.383.198,29	84,42%
CENTRI ESTIVI	396.996,86	147.030,91	37,04%
VALORE MEDIO	12.862.051,82	5.773.759,12	44,89%

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale come si vede nel prospetto sopra riportato diminuisce nel 2014 rispetto al 2013. Stiamo confrontando dei valori a preventivo con valori a preconsuntivo è questo sicuramente non rende "omogenea la comparazione. In ogni caso in questi servizi le variazioni dei costi per il sistema tariffario in essere difficilmente si compensa con variazioni paritetiche di ricavi. Come già detto in precedenza i costi 2014 risentono degli adeguamenti contrattuali e dell'implementazione di alcuni servizi.

ENTI	2014 PREVISIONE			Variazione %
	ENTRATA	SPESA	TASSO COPERTURA	
ALFONSINE	579.924,25	1.349.511,57	42,97%	-0,55%
BAGNACAVALLLO	1.187.729,27	2.467.031,17	48,14%	-1,30%
BAGNARA	126.295,63	267.117,87	47,28%	-11,42%
CONSELICE	583.670,21	1.282.782,71	45,50%	-1,64%
COTIGNOLA	409.791,56	851.237,34	48,14%	2,93%
FUSIGNANO	554.575,17	998.693,43	55,53%	1,08%
LUGO	1.499.448,32	3.734.307,25	40,15%	-0,30%
MASSA LOMBARDA	751.026,74	1.846.401,55	40,68%	-0,69%
SANT'AGATA S.S.	169.755,70	457.143,58	37,13%	-2,86%
COMPLESSIVO	5.862.216,85	13.254.226,46	44,23%	-0,66%

ENTI	2013 PRECONSUNTIVO		
	ENTRATA	SPESA	TASSO COPERTURA
ALFONSINE	579.020,14	1.330.265,73	43,53%
BAGNACAVALLLO	1.170.229,27	2.366.591,40	49,45%
BAGNARA	132.111,63	225.068,16	58,70%
CONSELICE	592.922,07	1.257.903,03	47,14%
COTIGNOLA	362.091,56	800.910,31	45,21%
FUSIGNANO	540.066,20	991.853,43	54,45%
LUGO	1.477.104,75	3.651.220,40	40,46%
MASSA LOMBARDA	754.587,80	1.824.149,46	41,37%
SANT'AGATA S.S.	165.625,70	414.089,89	40,00%
COMPLESSIVO	5.773.759,12	12.862.051,82	44,89%

Il sistema di attribuzione dei costi e conseguentemente della determinazione delle quote a pareggio per tali servizi è "territoriale"

BILANCIO PLURIENNALE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - ENTRATA

Tit_118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione 2014	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	33.419.242,66	33.557.717,44	33.362.978,66	33.362.978,66
3	Entrate extratributarie	10.056.159,00	10.167.364,30	9.942.559,00	9.942.559,00
4	Entrate in conto capitale	870.000,00	896.729,51	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione di prestiti	235.000,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	6.782.000,00	6.722.510,98	6.782.000,00	6.782.000,00
	Totali	54.362.401,66	51.344.322,23	53.087.537,66	53.087.537,66
0	Avanzo + FPV	4.240.969,62	-	1.697.629,92	1.155.629,92
	Fondo iniziale di cassa		4.501.797,16		
	Totale entrata	58.603.371,28	55.846.119,39	54.785.167,58	54.243.167,58
	Riscontro	58.603.371,28	51.344.322,23	54.785.167,58	54.243.167,58
	Spesa	58.603.371,28	54.274.754,46	54.785.167,58	54.243.167,58
	Saldo	-	1.571.364,93	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	100.000,00	-	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	1.984.567,70	-	777.000,00	235.000,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	235.772,00	-	-	-
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI NON VINCOLATI	1.920.629,92	-	920.629,92	920.629,92
	Totale risorse extragestione	4.240.969,62	-	1.697.629,92	1.155.629,92

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - SPESA

Tit_118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione 2014	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Spese correnti	45.183.631,58	44.521.957,69	43.967.711,58	43.967.212,58
2	Spese in conto capitale	3.551.967,70	2.804.322,30	1.024.020,00	482.020,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	85.772,00	85.772,00	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	11.436,00	11.935,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00
7	Spese per conto di terzi e partite di giro	6.782.000,00	6.862.702,47	6.782.000,00	6.782.000,00
	Totale spesa	58.603.371,28	54.274.754,46	54.785.167,58	54.243.167,58

Per quanto concerne il bilancio pluriennale si è provveduto ad un'elaborazione che considera unicamente le variazioni certe ad oggi della gestione corrente, mentre per la parte relativa alla gestione in conto capitale è stato recepito il piano degli investimenti come da cronoprogramma e le correlate fonti di finanziamento considerando inoltre gli oneri finanziari in relazione all'ipotesi di assunzione di mutui.

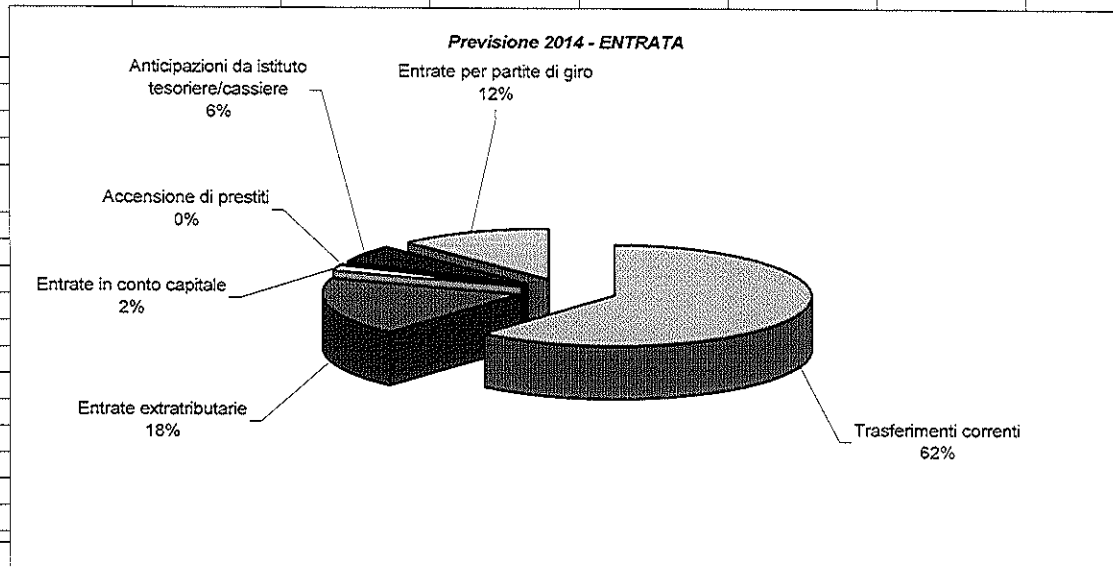
Non si è provveduto ad operare variazioni alla spesa legate al tasso di inflazione.

Anche le gestioni 2015 e 2016 stante le ipotesi formulate hanno necessità di entrate di natura straordinaria per il finanziamento della gestione corrente.

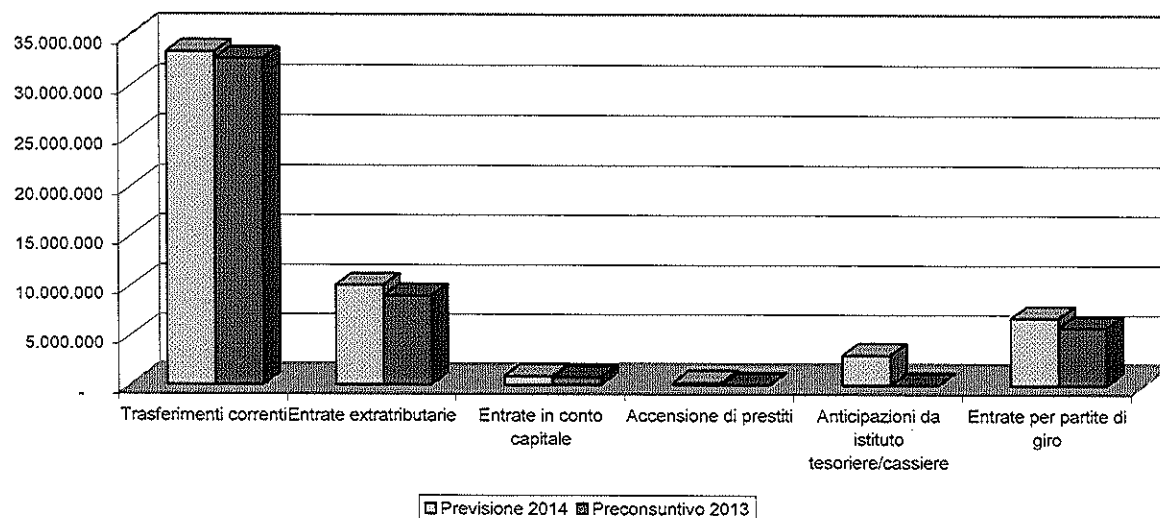
Il bilancio di cassa 2014, stante i flussi attesi in entrata ed uscita chiude con un saldo di €. 1.571.362,93

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - ENTRATA													
Tit. 118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	15.642.579,31	27.601.573,87	32.975.999,41	33.186.081,30	32.731.504,14	32.720.189,67	33.419.242,66	699.052,99	2,14%	33.557.717,44	33.362.978,66	33.362.978,66
3	Entrate extratributarie	1.193.893,97	5.796.350,63	8.217.596,50	9.631.216,50	9.587.547,41	8.973.816,07	10.056.159,00	1.082.342,93	12,06%	10.167.364,30	9.942.559,00	9.942.559,00
4	Entrate in conto capitale	100.160,07	96.726,00	3.010.628,57	294.861,00	1.155.654,66	762.659,66	870.000,00	107.340,34	14,07%	896.729,51	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
6	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	235.000,00	235.000,00	===	-	-	-
	Anticipazioni da istituto	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
7	tesoriere/cassiere	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00	===	-	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	1.291.102,11	3.799.807,50	3.931.055,58	7.087.000,00	7.123.927,67	5.823.313,71	6.782.000,00	958.686,29	16,46%	6.722.510,98	6.782.000,00	6.782.000,00
	Totali	18.227.735,46	37.294.458,00	48.135.280,06	53.199.158,80	53.598.633,88	48.279.979,11	54.362.401,66	6.082.422,55	12,60%	51.344.322,23	53.087.537,66	53.087.537,66
0	Avanzo + FPV	688.937,16	831.291,23	1.159.249,19	3.365.750,64	3.071.042,94	3.071.042,94	4.240.969,62	1.169.926,68	38,10%	-	1.697.629,92	1.155.629,92
	Fondo iniziale di cassa										4.501.797,16		
	Totale entrata	18.916.672,62	38.125.749,23	49.294.529,25	56.564.909,44	56.669.676,82	51.351.022,05	58.603.371,28	7.252.349,23	14,12%	55.846.119,39	54.785.167,58	54.243.167,58
	Riscontro	18.916.672,62	38.125.749,23	49.294.529,25	56.564.909,44	56.669.676,82	51.351.022,05	58.603.371,28	7.252.349,23	14,12%	51.344.322,23	54.785.167,58	54.243.167,58
	Spesa	18.281.104,05	36.650.739,17	47.234.715,05	56.564.909,44	56.669.676,82	49.663.154,14	58.603.371,28	8.940.217,14	18,00%	54.274.754,46	54.785.167,58	54.243.167,58
	Saldo	635.568,57	1.475.010,06	2.059.814,20	-	-	1.687.867,91	-	1.687.867,91	-100,00%	1.571.364,93	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	-	100.000,00	100.000,00	===	-	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	1.984.567,70	1.984.567,70	===	-	777.000,00	235.000,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	-	113.174,00	50.000,00	443.581,31	470.000,00	470.000,00	235.772,00	95.772,00	20,38%	-	-	-
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI NON VINCOLATI	688.937,16	718.117,23	1.109.249,19	2.922.169,33	2.601.042,94	2.601.042,94	1.920.629,92	240.413,02	-9,24%	-	920.629,92	920.629,92
	Totale risorse extragestione	688.937,16	831.291,23	1.159.249,19	3.365.750,64	3.071.042,94	3.071.042,94	4.240.969,62	1.939.926,68	63,17%	-	1.697.629,92	1.155.629,92

ENTRATA				
Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Variazioni	Variazioni %
Trasferimenti correnti	33.419.243	32.720.190	699.053	2,14%
Entrate extratributarie	10.056.159	8.973.816	1.082.343	12,06%
Entrate in conto capitale	870.000	762.660	107.340	14,07%
Accensione di prestiti	235.000	-	235.000	===
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	-	3.000.000	===
Entrate per partite di giro	6.782.000	5.823.314	958.686	16,46%
Totale entrata	54.362.402	48.279.979	6.082.423	12,60%

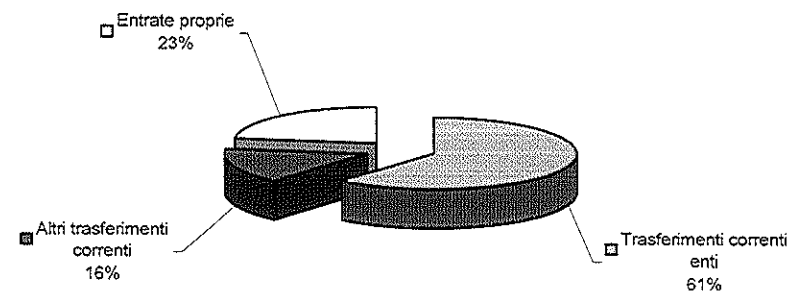


Dinamica dell'entrata 2013 - 2014

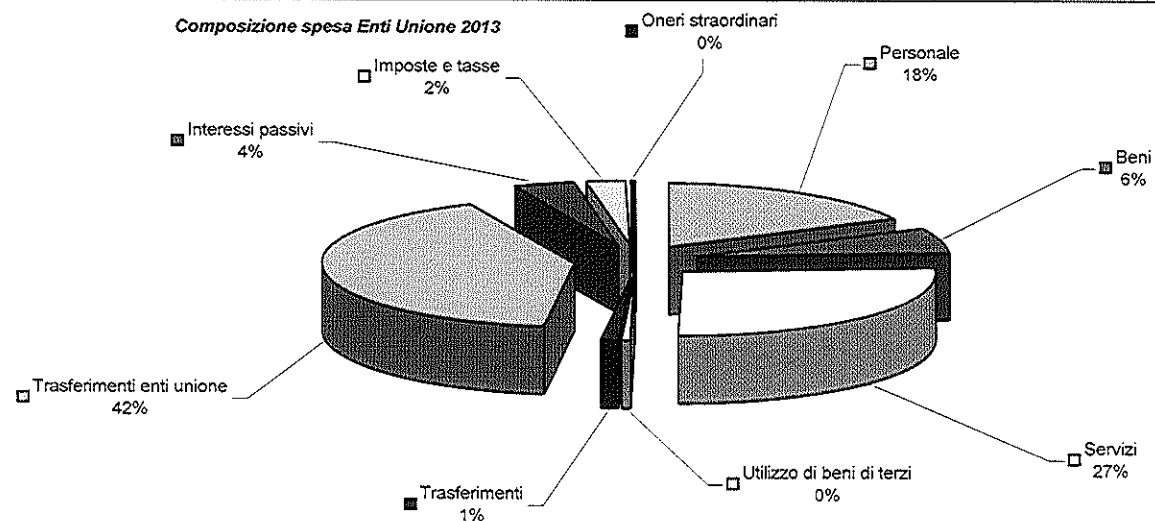


Entrata corrente - comparazioni

Entrate correnti	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Variazioni	Variazioni %
Trasferimenti correnti enti	26.605.542,72	25.909.581,30	695.961	2,69%
Altri trasferimenti correnti	6.813.700	6.810.608	3.092	0,05%
Entrate proprie	10.056.159	8.973.816	1.082.343	12,06%
Totale entrate correnti	43.475.401,66	41.694.005,74	1.781.395,92	4,27%
% Unione	61,20%	62,14%		
% Altri enti	15,67%	16,33%		
% Risorse proprie	23,13%	21,52%		

Composizione fonti di finanziamento 2014 di parte corrente

Spesa corrente enti

Riferimenti alla spesa corrente enti	Preconsuntivo 2013	Incidenza %
Personale	11.065.618,48	17,6%
Beni	3.951.489,82	6,3%
Servizi	16.626.988,80	26,4%
Utilizzo di beni di terzi	272.967,30	0,4%
Trasferimenti	857.136,43	1,4%
Trasferimenti enti unione	25.909.581,30	41,2%
Interessi passivi	2.463.658,63	3,9%
Imposte e tasse	1.535.722,33	2,4%
Oneri straordinari	244.542,06	0,4%
Spesa corrente enti	62.927.705,15	100,0%

Composizione spesa Enti Unione 2013


Entrata per macroaggregati - D.Lgs 118/2011													
Macroaggr.	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1101	Tributi diretti	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
1102	Tributi indiretti	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
1104	Compartecipazione di tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
1301	Fondi di perequazione da amministrazioni centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
1302	Fondi di perequazione dalla regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
2101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.630.579,31	27.553.824,07	32.891.479,71	32.822.929,37	32.366.763,54	32.397.665,34	33.326.682,66	929.017,32	2,87%	33.372.814,78	33.348.338,66	33.348.338,66
2102	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
2103	Trasferimenti correnti da imprese	12.000,00	47.749,80	84.519,70	363.151,93	364.740,60	322.524,33	92.560,00	- 229.964,33	-71,30%	184.902,66	14.640,00	14.640,00
2104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
2105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Trasferimenti correnti	15.642.579,31	27.601.573,87	32.975.999,41	33.186.081,30	32.731.504,14	32.720.189,67	33.419.242,66	699.052,99	2,14%	33.557.717,44	33.362.978,66	33.362.978,66
3100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	940.886,52	4.466.968,52	6.566.309,85	7.013.417,50	6.952.335,41	7.005.500,33	6.970.382,00	- 35.118,33	-0,50%	7.610.958,27	6.940.382,00	6.940.382,00
3200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	786.590,50	1.043.459,12	1.880.000,00	1.884.000,00	1.145.438,68	1.884.000,00	738.561,32	64,48%	1.443.520,80	1.884.000,00	1.884.000,00
3300	Interessi attivi	15.042,98	41.337,90	29.638,56	5.000,00	-	7,68	-	7,68	-100,00%	-	-	-
3400	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
3500	Rimborsi e altre entrate correnti	237.964,47	501.453,71	578.188,97	732.799,00	751.212,00	822.869,38	1.201.777,00	378.907,62	46,05%	1.112.885,23	1.118.177,00	1.118.177,00
	Entrate extratributarie	1.193.893,97	5.796.350,63	8.217.596,50	9.631.216,50	9.587.547,41	8.973.816,07	10.056.159,00	1.082.342,93	12,06%	10.167.364,30	9.942.559,00	9.942.559,00

Entrata per macroaggregati - D.Lgs 118/2011 (segue)													
Tramite	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
4100	Tributi in conto capitale	-	-	-	30.000,00	120.000,00	135.000,00	-	- 135.000,00	-100,00%	106.668,00	-	-
4200	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
4300	Trasferimenti in conto capitale	100.160,07	96.726,00	3.010.628,57	264.861,00	1.035.654,66	627.659,66	870.000,00	242.340,34	38,61%	790.061,51	-	-
4400	Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
4500	Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Entrate in conto capitale	100.160,07	96.726,00	3.010.628,57	294.861,00	1.155.654,66	762.659,66	870.000,00	107.340,34	14,07%	896.729,51	-	-
5100	Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
5200	Riscossione di crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
5300	Altre entrate per riduzione di attività finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
6100	Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
6200	Accensione di prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
6300	Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	235.000,00	235.000,00	===	-	-	-
6400	Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	235.000,00	235.000,00	===	-	-	-
7100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00	===	-	3.000.000,00	3.000.000,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00	===	-	3.000.000,00	3.000.000,00
9100	Entrate per partite di giro	943.388,26	2.633.065,10	3.381.906,84	3.907.000,00	3.939.182,80	3.930.591,47	4.742.000,00	811.408,53	20,64%	4.819.871,30	4.742.000,00	4.742.000,00
9200	Entrate per conto di terzi	347.713,85	1.166.742,40	549.148,74	3.180.000,00	3.184.744,87	1.892.722,24	2.040.000,00	147.277,76	7,78%	1.902.639,68	2.040.000,00	2.040.000,00
	Entrate per partite di giro	1.291.102,11	3.799.807,50	3.931.055,58	7.087.000,00	7.123.927,67	5.823.313,71	6.782.000,00	958.686,29	16,46%	6.722.510,98	6.782.000,00	6.782.000,00
	TOTALE ENTRATA	18.227.735,46	37.294.458,00	48.135.280,06	53.199.158,80	53.598.633,88	48.279.979,11	54.362.401,66	6.082.422,55	12,60%	51.344.322,23	53.087.537,66	53.087.537,66

Trasferimenti correnti dei Comuni													
Codice	Trasferimenti correnti enti Unione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
2503	Alfonsine	980.950,74	2.178.475,74	2.940.162,37	3.029.810,82	2.936.857,05	2.953.357,36	2.915.365,60	- 37.991,76	-1,29%	2.516.779,93	2.915.365,60	2.915.365,60
2504	Bagnacavallo	1.283.321,33	3.157.175,54	4.059.790,78	3.970.280,23	4.031.948,58	4.031.948,53	4.211.448,73	179.500,20	4,45%	4.354.071,57	4.211.448,73	4.211.448,73
2505	Bagnara	166.828,24	403.220,65	532.929,18	573.030,62	573.048,17	573.048,17	595.399,69	22.351,52	3,90%	595.590,31	617.055,69	617.055,69
2506	Conselice	764.782,99	1.833.572,81	2.393.343,64	2.448.318,66	2.430.803,24	2.430.803,25	2.548.129,84	117.326,59	4,83%	2.216.214,97	2.548.129,84	2.548.129,84
2507	Cotignola	664.963,75	1.463.837,12	1.901.817,05	1.807.498,17	1.809.856,36	1.808.856,37	1.861.262,57	52.406,20	2,90%	1.603.092,46	1.861.262,57	1.861.262,57
2508	Fusignano	700.151,96	1.561.705,04	2.047.556,30	1.967.902,55	1.944.634,56	1.944.634,56	2.025.328,18	80.693,62	4,15%	2.352.798,37	2.025.328,18	2.025.328,18
2509	Lugo	3.351.844,64	7.150.995,04	9.118.643,88	8.379.416,85	8.496.983,23	8.496.983,23	8.640.536,59	143.553,36	1,69%	7.420.492,82	8.640.536,59	8.640.536,59
2510	Massa	854.523,24	2.128.591,58	2.807.618,17	2.981.959,55	2.913.289,83	2.915.289,83	3.002.636,30	87.346,47	3,00%	2.665.275,62	3.002.636,30	3.002.636,30
2511	S.Agata	150.023,74	483.430,49	693.188,11	775.894,62	754.659,99	754.660,00	805.435,22	50.775,22	6,73%	697.020,94	805.435,22	805.435,22
	Totale trasferimenti correnti Comuni - totali	8.917.390,63	20.361.004,01	26.495.049,48	25.934.112,07	25.892.081,01	25.909.581,30	26.605.542,72	695.961,42	2,69%	24.421.336,99	26.627.198,72	26.627.198,72
2503	Alfonsine	279.987,11	279.987,11	279.987,11	279.987,11	279.987,11	279.987,11	279.987,11	-	0,00%	240.452,93	279.987,11	279.987,11
2504	Bagnacavallo	300.505,01	300.505,01	300.505,01	300.505,01	300.505,01	300.505,01	300.505,01	-	0,00%	344.815,09	300.505,01	300.505,01
2505	Bagnara	28.677,08	28.677,08	28.677,08	28.677,08	28.677,08	28.677,08	28.677,08	-	0,00%	24.627,87	28.677,08	28.677,08
2506	Conselice	230.034,57	230.034,57	230.034,57	230.034,57	230.034,57	230.034,57	230.034,57	-	0,00%	197.553,69	230.034,57	230.034,57
2507	Cotignola	197.733,15	197.733,15	197.733,15	197.733,15	197.733,15	197.733,15	197.733,15	-	0,00%	169.813,23	197.733,15	197.733,15
2508	Fusignano	213.609,83	213.609,83	213.609,83	213.609,83	213.609,83	213.609,83	213.609,83	-	0,00%	240.875,23	213.609,83	213.609,83
2509	Lugo	520.196,43	520.196,43	520.196,43	520.196,43	520.196,43	520.196,43	520.196,43	-	0,00%	446.744,69	520.196,43	520.196,43
2510	Massa	186.470,95	186.470,95	186.470,95	186.470,95	186.470,95	186.470,95	186.470,95	-	0,00%	234.831,90	186.470,95	186.470,95
2511	S.Agata	49.760,10	49.760,10	49.760,10	49.760,10	49.760,10	49.760,10	49.760,10	-	0,00%	42.733,97	49.760,10	49.760,10
	Totale trasferimenti correnti Comuni - utenze/locazioni	2.006.974,23	2.006.974,23	2.006.974,23	2.006.974,23	2.006.974,23	2.006.974,23	2.006.974,23	-	0,00%	1.942.448,60	2.006.974,23	2.006.974,23
2503	Alfonsine	700.963,63	1.898.488,63	2.660.175,26	2.749.823,71	2.656.869,94	2.673.370,25	2.635.378,49	- 37.991,76	-1,42%	2.276.327,00	2.635.378,49	2.635.378,49
2504	Bagnacavallo	982.816,32	2.856.670,53	3.759.285,77	3.669.775,22	3.731.443,57	3.731.443,52	3.910.943,72	179.500,20	4,81%	4.009.256,48	3.910.943,72	3.910.943,72
2505	Bagnara	138.151,16	374.543,57	504.252,10	544.353,54	544.371,09	544.371,09	566.722,61	22.351,52	4,11%	570.962,44	588.378,61	588.378,61
2506	Conselice	534.748,42	1.603.538,24	2.163.309,07	2.218.284,09	2.200.768,67	2.200.768,68	2.318.095,27	117.326,59	5,33%	2.018.661,28	2.318.095,27	2.318.095,27
2507	Cotignola	467.230,60	1.266.103,97	1.704.083,90	1.609.765,02	1.612.123,21	1.611.123,22	1.663.529,42	52.406,20	3,25%	1.433.279,23	1.663.529,42	1.663.529,42
2508	Fusignano	486.542,13	1.348.095,21	1.833.946,47	1.754.292,72	1.731.024,73	1.731.024,73	1.811.718,35	80.693,62	4,66%	2.111.923,14	1.811.718,35	1.811.718,35
2509	Lugo	2.831.648,21	6.630.798,61	8.598.447,45	7.859.220,42	7.976.786,80	7.976.786,80	8.120.340,16	143.553,36	1,80%	6.973.748,13	8.120.340,16	8.120.340,16
2510	Massa	668.052,29	1.942.120,63	2.621.147,22	2.795.488,60	2.726.818,88	2.728.818,88	2.816.165,35	87.346,47	3,20%	2.430.443,72	2.816.165,35	2.816.165,35
2511	S.Agata	100.263,64	433.670,39	643.428,01	726.134,52	704.899,89	704.899,90	755.675,12	50.775,22	7,20%	654.286,97	755.675,12	755.675,12
	Totale trasferimenti correnti Comuni - gestione	6.910.416,40	18.354.029,78	24.488.075,25	23.927.137,84	23.885.106,78	23.902.607,07	24.598.568,49	695.961,42	2,91%	22.478.888,39	24.620.224,49	24.620.224,49

<i>Entrata corrente per macroaggregati gestionali</i>													
<i>Entrata corrente per aggregati gestionali</i>	<i>Consuntivo 2010</i>	<i>Consuntivo 2011</i>	<i>Consuntivo 2012</i>	<i>Previsione iniziale 2013</i>	<i>Previsione assestata 2013</i>	<i>Preconsuntivo 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Es. 2014 - 2013</i>	<i>Variz % su 2013</i>	<i>Prev.cassa 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	
Servizi generali	1.421.168,15	2.103.508,72	2.353.479,18	2.654.531,03	2.543.007,41	2.551.294,39	2.749.311,73	198.017,34	7,76%	2.404.274,74	2.641.391,73	2.641.391,73	
Gestione del personale	965.698,50	908.601,09	950.923,14	903.833,40	894.219,20	882.089,08	842.010,88	- 40.078,20	-4,54%	787.169,72	842.010,88	842.010,88	
Servizi finanziari	883.884,98	1.688.827,95	1.627.692,26	1.651.637,67	1.602.391,51	1.602.391,51	1.602.636,51	245,00	0,02%	1.372.310,00	1.602.636,51	1.602.636,51	
Gestione dell'entrata	1.055.558,98	1.030.984,56	987.266,98	1.064.926,76	1.030.348,36	1.030.348,36	1.057.883,71	27.535,35	2,67%	931.166,65	1.057.883,71	1.057.883,71	
Informatica	766.618,93	995.213,00	1.032.987,00	1.171.087,21	1.167.240,31	1.172.235,31	1.138.315,01	- 33.920,30	-2,89%	983.735,02	1.138.315,01	1.138.315,01	
Anagrafe e statistica	9.066,35	517.157,92	24.330,66	21.909,17	21.911,00	22.538,15	22.504,01	- 34,14	-0,15%	32.744,29	22.504,01	22.504,01	
Gestione del territorio	482.453,39	2.123.611,75	2.533.366,90	2.784.947,58	2.695.053,68	2.741.711,57	2.761.173,00	19.461,43	0,71%	2.413.533,20	2.761.173,00	2.761.173,00	
Sviluppo e promozione del territorio	371.174,16	828.938,17	910.423,64	1.025.060,39	994.420,24	1.143.509,63	983.075,97	- 160.433,66	-14,03%	1.014.527,22	899.475,97	899.475,97	
Sicurezza	74.285,01	3.417.628,61	4.754.578,71	5.545.830,52	5.650.651,94	4.913.927,15	5.469.808,93	555.881,78	11,31%	4.912.660,85	5.469.808,93	5.469.808,93	
Politiche culturali (coordinamento) e giovani	23.904,00	118.911,28	126.458,96	127.313,70	127.046,00	146.286,00	142.752,01	- 3.533,99	-2,42%	162.811,64	142.752,01	142.752,01	
Servizi educativi	158.949,19	8.065.049,10	14.938.577,16	14.826.908,49	14.570.645,16	14.471.151,85	15.711.493,53	1.240.341,68	8,57%	15.786.404,79	15.733.149,53	15.733.149,53	
Servizi sociali	10.623.711,64	11.599.492,35	10.953.511,32	11.039.311,88	11.022.116,74	11.016.522,74	10.994.436,37	- 22.086,37	-0,20%	12.923.743,62	10.994.436,37	10.994.436,37	
RIEPILOGO BILANCIO	16.836.473,28	33.397.924,50	41.193.595,91	42.817.297,80	42.319.051,55	41.694.005,74	43.475.401,66	1.781.395,92	4,27%	43.725.081,74	43.305.537,66	43.305.537,66	

Trasferimenti in conto capitale dei Comuni													
Codice	Trasferimenti in conto capitale enti Unione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
4421	Alfonsine	-	-	81.767,91	-	24.123,96	6.323,96	17.800,00	11.476,04	181,47%	13.289,89	-	-
4422	Bagnacavallo	-	-	110.816,99	-	32.781,64	8.570,64	24.211,00	15.640,36	182,49%	13.337,84	-	-
4423	Bagnara	-	-	403.075,78	-	18.735,22	15.219,22	83.516,00	68.296,78	448,75%	82.608,63	-	-
4424	Conseice	-	-	65.865,41	-	19.639,06	5.094,06	14.545,00	9.450,94	185,53%	8.012,84	-	-
4425	Cotignola	-	-	48.838,39	-	14.512,18	3.777,18	10.735,00	6.957,82	184,21%	7.994,76	-	-
4426	Fusignano	-	-	55.296,69	-	16.283,67	4.276,67	12.007,00	7.730,33	180,76%	28.415,62	-	-
4427	Lugo	-	-	316.864,75	-	382.930,47	335.506,47	47.424,00	288.082,47	-85,86%	26.125,88	-	-
4428	Massa	-	-	480.469,80	-	36.200,23	20.570,23	15.630,00	4.940,23	-24,02%	19.942,71	-	-
4429	S.Agata	-	-	795.205,54	-	5.587,23	1.455,23	144.132,00	142.676,77	9804,41%	79.402,32	-	-
	Totale trasferimenti in conto capitale Comuni	-	-	2.358.201,26	-	550.793,66	400.793,66	370.000,00	- 30.793,66	-7,68%	279.130,49	-	-
Entrata in conto capitale per macroaggregati gestionali													
	Entrata in conto capitale per aggregati gestionali	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
	Servizi generali	-	-	980.000,10	-	75.793,66	75.793,66	-	- 75.793,66	-100,00%	39.369,49	-	-
	Gestione del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Servizi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Gestione dell'entrata	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Informatica	97.772,07	-	23.096,00	174.166,00	575.166,00	575.166,00	-	- 575.166,00	-100,00%	178.442,83	-	-
	Anagrafe e statistica	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Gestione del territorio	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Sviluppo e promozione del territorio	2.388,00	-	773.581,31	-	370.000,00	-	370.000,00	370.000,00	===	257.861,95	-	-
	Sicurezza	-	96.726,00	70.250,00	82.700,00	82.700,00	82.700,00	150.000,00	67.300,00	81,38%	194.602,24	-	-
	Politiche culturali (coordinamento) e giovani	-	-	-	22.995,00	22.995,00	-	-	-	===	-	-	-
	Servizi educativi	-	-	1.163.701,16	15.000,00	29.000,00	29.000,00	585.000,00	556.000,00	1917,24%	226.453,00	-	-
	Servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	RIEPILOGO BILANCIO	100.160,07	96.726,00	3.010.628,57	294.861,00	1.155.654,66	762.659,66	1.105.000,00	342.340,34	44,89%	896.729,51	-	-

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - SPESA													
Tit. 118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Spese correnti	16.368.937,32	32.340.185,83	40.471.157,17	45.226.200,13	44.255.945,25	42.093.193,27	45.183.631,58	3.090.438,31	7,34%	44.521.957,69	43.967.711,58	43.967.212,58
2	Spese in conto capitale	620.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.551.967,70	1.805.320,54	103,36%	2.804.322,30	1.024.020,00	482.020,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.000,00	-	-	-	-	-	85.772,00	85.772,00	===	85.772,00	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	11.436,00	11.935,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00	===	-	3.000.000,00	3.000.000,00
7	Spese per conto di terzi e partite di giro	1.291.102,11	3.799.807,50	3.931.055,58	7.087.000,00	7.123.927,67	5.823.313,71	6.782.000,00	958.686,29	16,46%	6.862.702,47	6.782.000,00	6.782.000,00
	Totale spesa	18.281.104,05	36.650.739,17	47.234.715,05	56.564.909,44	56.669.676,82	49.663.154,14	58.603.371,28	8.940.217,14	18,00%	54.274.754,46	54.785.167,58	54.243.167,58
SPESA													
	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Variazioni	Variazioni %								
	Spese correnti	45.183.631,58	42.093.193,27	3.090.438	7,34%								
	Spese in conto capitale	3.551.967,70	1.746.647,16	1.805.321	103,36%								
	Spese per incremento attività finanziarie	85.772,00	-	85.772	===								
	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	-	3.000.000	===								
	Spese per conto di terzi e partite di giro	6.782.000,00	5.823.313,71	958.686	16,46%								
	Totale spesa	58.603.371,28	49.663.154,14	8.940.217,14	18,00%								

Previsione 2014 - SPESA

Spese correnti 77%

Spese per conto di terzi e partite di giro 12%

Spese in conto capitale 6%

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere 5%

Spese per incremento attività finanziarie 0%

Dinamica della spesa 2013 - 2014

■ Previsione 2014 ■ Preconsuntivo 2013

Spese correnti

Spese in conto capitale

Spese per incremento attività finanziarie

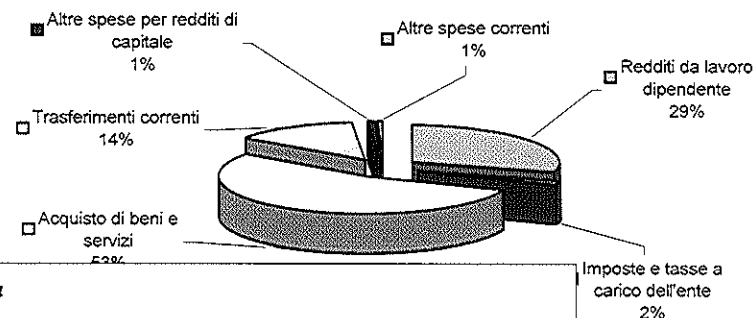
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Spese per conto di terzi e partite di giro

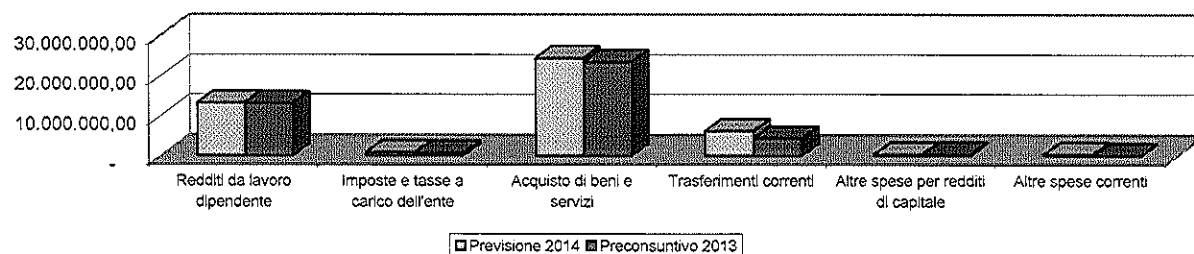
Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - SPESA CORRENTE PER MISSIONI													
Miss. 118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	5.182.423,48	8.165.359,20	8.727.492,80	10.754.765,73	9.778.322,55	9.012.980,82	9.988.067,79	975.086,97	10,82%	10.315.984,14	8.945.527,79	8.945.527,79
2	Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	-	2.768.856,73	3.809.889,48	4.726.305,00	4.864.015,83	4.068.913,59	4.783.463,83	714.550,24	17,56%	4.796.904,43	4.783.463,83	4.783.463,83
4	Istruzione e diritto allo studio	211.459,87	4.940.377,46	8.784.767,51	9.205.848,13	9.290.090,05	9.208.817,02	9.542.685,34	333.868,32	3,63%	9.114.134,62	9.542.685,34	9.542.685,34
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività produttive	44.124,36	87.605,04	74.036,00	87.295,40	82.322,41	76.350,41	81.887,00	5.536,59	7,25%	91.391,75	81.887,00	81.887,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.461,00	8.110,00	30.020,02	9.400,00	33.608,00	33.495,17	40.200,00	6.704,83	20,02%	40.221,35	40.200,00	40.200,00
7	Turismo	96.322,61	85.695,97	83.771,96	118.263,67	118.356,00	90.717,99	119.511,00	28.793,01	31,74%	114.891,73	119.511,00	119.511,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	299.823,60	1.135.774,06	1.551.844,07	1.659.629,56	1.603.522,88	1.475.257,47	1.598.635,00	123.377,53	8,36%	1.645.452,05	1.598.635,00	1.598.635,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	531.250,95	696.541,51	734.545,77	732.441,86	677.014,26	724.325,99	47.311,73	6,99%	695.039,10	724.325,99	724.325,99
10	Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
11	Soccorso civile	53.705,50	45.614,54	44.268,39	62.300,00	63.487,31	38.871,70	50.250,00	11.378,30	29,27%	62.435,44	50.250,00	50.250,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.240.264,22	13.956.191,99	15.986.058,20	16.921.158,24	16.721.530,23	16.566.176,36	17.102.780,60	536.604,24	3,24%	16.649.440,15	17.102.780,60	17.102.780,60
13	Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	234.352,68	568.215,47	635.332,81	749.554,28	812.238,81	782.464,06	810.751,56	28.287,50	3,62%	942.347,68	627.151,56	627.151,56
15	Politiche per il lavoro e formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	47.134,42	47.134,42	47.134,42	102.134,42	62.134,42	47.134,42	15.000,00	-24,14%	53.715,25	47.134,42	47.134,42
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	-	-	-	149.999,93	53.874,90	-	293.939,05	293.939,05	===	-	293.939,05	293.939,05
50	Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	10.220,00	9.721,00
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Totale per missioni di parte corrente	16.368.937,32	32.340.185,83	40.471.157,17	45.226.200,13	44.255.945,25	42.093.193,27	45.183.631,58	3.090.438,31	7,34%	44.521.957,69	43.967.711,58	43.967.212,58

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI													
Tip-Maggr_118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Redditi da lavoro dipendente	3.750.924,70	10.960.334,44	13.243.668,48	13.374.918,22	13.104.012,09	13.060.039,50	13.129.593,57	69.554,07	0,53%	13.186.918,86	13.129.593,57	13.129.593,57
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	322.571,17	709.724,03	781.519,53	799.856,13	785.361,13	762.016,03	791.460,48	29.444,45	3,86%	791.460,76	791.460,48	791.460,48
3	Acquisto di beni e servizi	8.614.713,27	16.345.943,41	22.079.024,28	23.780.873,69	24.259.870,90	23.534.132,73	24.481.188,34	947.055,61	4,02%	24.566.138,49	24.255.048,34	24.255.048,34
4	Trasferimenti correnti	2.633.397,97	3.706.609,97	3.827.509,18	6.678.805,32	5.644.553,20	4.350.440,74	6.156.380,14	1.805.939,40	41,51%	5.625.527,67	5.156.380,14	5.156.380,14
7	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	10.220,00	9.721,00
9	Altre spese per redditi di capitale	1.040.657,00	591.178,40	532.155,70	426.746,84	398.273,03	381.558,06	321.070,00	60.488,06	-15,85%	336.939,50	321.070,00	321.070,00
10	Altre spese correnti	6.673,21	26.395,58	7.280,00	164.999,93	63.874,90	5.006,21	303.939,05	298.932,84	5971,24%	14.972,41	303.939,05	303.939,05
	Totale spesa corrente per macroaggregati	16.368.937,32	32.340.185,83	40.471.157,17	45.226.200,13	44.255.945,25	42.093.193,27	45.183.631,58	3.090.438,31	7,34%	44.521.957,69	43.967.711,58	43.967.212,58
	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Variazioni	Variazioni %								
	Redditi da lavoro dipendente	13.129.593,57	13.060.039,50	69.554	0,53%								
	Imposte e tasse a carico dell'ente	791.460,48	762.016,03	29.444	3,86%								
	Acquisto di beni e servizi	24.481.188,34	23.534.132,73	947.056	4,02%								
	Trasferimenti correnti	6.156.380,14	4.350.440,74	1.805.939	41,51%								
	Altre spese per redditi di capitale	321.070,00	381.558,06	-60.488	-15,85%								
	Altre spese correnti	303.939,05	5.006,21	298.933	5971,24%								
	Totale spesa corrente per macroaggregati	45.183.631,58	42.093.193,27	3.090.438,31	7,34%								

Previsione 2014 - Spesa corrente per macroaggregati



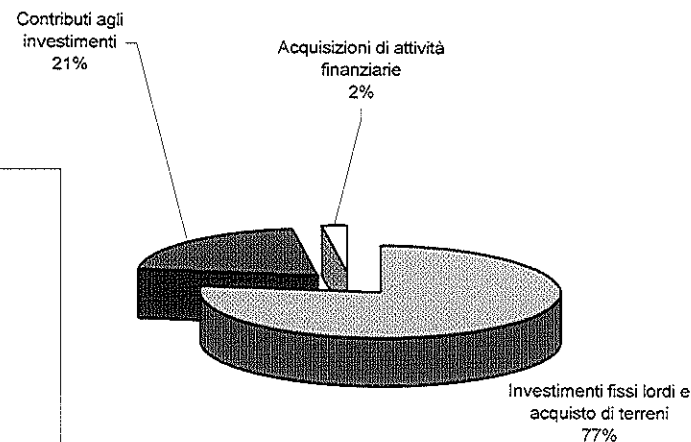
Dinamica della spesa corrente per macroaggregati 2013 - 2014



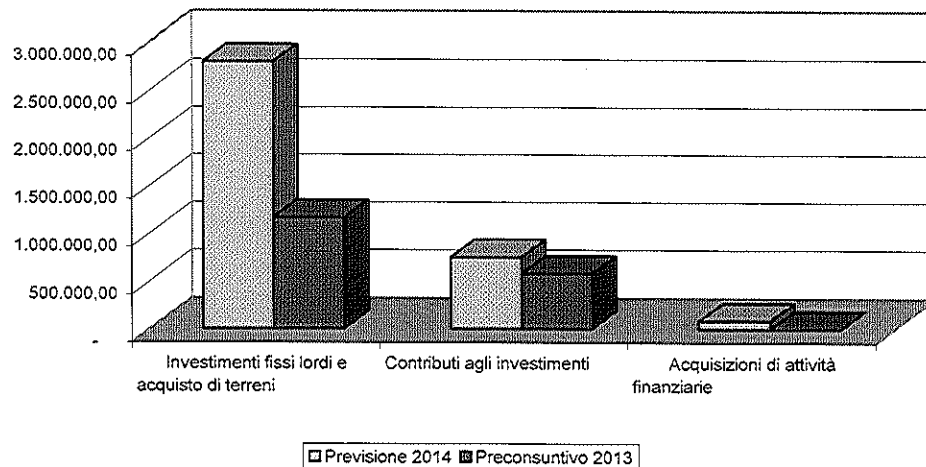
Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI													
Miss. 118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	546.244,96	335.759,32	1.135.311,79	579.928,00	1.145.411,96	905.401,87	890.514,04	- 14.887,83	-1,64%	1.034.712,22	319.020,00	247.020,00
2	Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	-	147.900,00	112.661,75	157.000,00	166.304,94	166.304,23	205.535,72	39.231,49	23,59%	211.422,13	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	-	-	1.169.999,16	51.200,00	64.644,70	62.515,13	915.976,28	853.461,15	1365,21%	639.219,69	185.000,00	85.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività produttive	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
7	Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.593,26	4.405,90	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
10	Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
11	Soccorso civile	19.966,00	20.873,70	21.801,69	20.000,00	20.000,00	19.408,64	219.408,64	200.000,00	1030,47%	119.408,64	-	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.320,40	1.806,92	62.727,91	-	13.442,30	13.017,29	26.305,02	13.287,73	102,08%	25.331,62	-	-
13	Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	11.940,00	-	330.000,00	443.581,31	880.000,00	580.000,00	1.380.000,00	800.000,00	137,93%	860.000,00	520.000,00	150.000,00
15	Politiche per il lavoro e formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
50	Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
	Totale per missioni investimenti	621.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.637.739,70	1.891.092,54	108,27%	2.890.094,30	1.024.020,00	482.020,00

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 - SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI													
Tip-Maggr_118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variaz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	620.064,62	510.745,84	2.802.502,30	808.128,00	1.709.803,90	1.166.647,16	2.801.967,70	1.635.320,54	140,17%	2.124.322,30	954.020,00	482.020,00
	Contributi agli investimenti	-	-	30.000,00	443.581,31	580.000,00	580.000,00	750.000,00	170.000,00	29,31%	680.000,00	70.000,00	-
	Acquisizioni di attività finanziarie	1.000,00	-	-	-	-	-	85.772,00	85.772,00	===	85.772,00	-	-
	Totale investimenti per macroaggregati	621.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.637.739,70	1.891.092,54	108,27%	2.890.094,30	1.024.020,00	482.020,00
	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Previsione 2014	Preconsuntivo 2013	Variazioni	Variazioni %								
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.801.967,70	1.166.647,16	1.635.321	140,17%								
	Contributi agli investimenti	750.000,00	580.000,00	170.000	29,31%								
	Acquisizioni di attività finanziarie	85.772,00	-	85.772	===								
	Totale investimenti per macroaggregati	3.637.739,70	1.746.647,16	1.891.092,54	108,27%								

Previsione 2014 spesa in conto capitale per macroaggregati



Dinamica della spesa in conto capitale 2013 - 2014 per macroaggregati



Spesa corrente per aggregati gestionali													
Spesa corrente per aggregati gestionali	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
Servizi generali	2.463.701,75	4.228.010,30	5.233.760,50	7.279.683,91	6.302.585,42	5.638.202,75	6.457.873,76	819.671,01	14,54%	6.430.243,44	5.415.333,76	5.415.333,76	
Gestione del personale	736.561,60	716.321,02	703.370,15	692.818,40	689.184,19	639.149,20	660.999,88	21.850,68	3,42%	696.600,02	660.999,88	660.999,88	
Servizi finanziari	679.214,00	1.257.654,57	1.243.850,95	1.247.209,00	1.212.754,00	1.211.084,93	1.163.797,00	- 47.287,93	-3,90%	1.163.797,00	1.163.797,00	1.163.797,00	
Gestione dell'entrata	708.971,10	776.443,06	779.183,64	847.483,20	820.939,84	812.080,78	888.916,20	76.835,42	9,46%	936.957,05	888.916,20	888.916,20	
Informatica	584.006,03	667.920,33	743.043,60	815.662,00	764.227,00	669.958,69	846.916,00	176.957,31	26,41%	886.904,19	846.916,00	846.916,00	
Anagrafe e statistica	9.969,00	519.009,92	24.283,96	21.909,15	22.507,00	22.504,47	22.504,00	- 0,47	0,00%	201.482,44	22.504,00	22.504,00	
Gestione del territorio	296.766,60	1.667.025,01	2.248.385,58	2.394.175,33	2.355.964,74	2.172.271,73	2.322.960,99	150.689,26	6,94%	2.340.491,15	2.322.960,99	2.322.960,99	
Sviluppo e promozione del territorio	330.675,29	701.045,86	766.239,19	914.952,37	1.032.729,23	935.316,47	977.396,98	42.080,51	4,50%	1.110.954,66	793.796,98	793.796,98	
Sicurezza	53.705,50	2.814.471,27	3.854.157,87	4.788.605,00	4.927.503,14	4.107.785,29	4.833.713,83	725.928,54	17,67%	4.859.339,87	4.833.713,83	4.833.713,83	
Politiche culturali (coordinamenti)	50.585,36	95.715,04	104.056,02	96.695,40	115.930,41	109.845,58	122.087,00	12.241,42	11,14%	131.613,10	122.087,00	122.087,00	
Servizi educativi	211.459,87	8.014.791,98	13.788.489,59	14.451.295,20	14.450.972,69	14.295.708,10	14.997.044,07	701.335,97	4,91%	14.226.588,64	15.007.264,07	15.006.765,07	
Servizi sociali	10.243.321,22	10.881.777,47	10.982.336,12	11.675.711,17	11.560.647,59	11.479.285,28	11.889.421,87	410.136,59	3,57%	11.536.986,13	11.889.421,87	11.889.421,87	
RIEPILOGO BILANCIO	16.368.937,32	32.340.185,83	40.471.157,17	45.226.200,13	44.255.945,25	42.093.193,27	45.183.631,58	3.090.438,31	7,34%	44.521.957,69	43.967.711,58	43.967.212,58	
Spesa in conto capitale per aggregati gestionali													
Spesa in conto capitale per aggregati gestionali	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
Servizi generali	131.065,82	30.294,32	1.005.466,77	15.000,00	120.793,66	115.476,35	364.502,92	249.026,57	215,65%	378.939,60	-	-	
Gestione del personale	-	-	-	26.108,00	26.108,00	23.180,00	-	- 23.180,00	-100,00%	23.180,00	-	-	
Servizi finanziari	72.000,00	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-	
Gestione dell'entrata	8.252,40	-	-	44.000,00	44.000,00	43.560,00	30.492,00	- 13.068,00	-30,00%	30.492,00	-	-	
Informatica	335.244,74	307.271,92	131.320,51	461.820,00	921.510,30	723.185,52	695.519,12	- 27.666,40	-3,83%	702.100,62	319.020,00	247.020,00	
Anagrafe e statistica	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-	
Gestione del territorio	16.593,26	4.405,90	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-	
Sviluppo e promozione del territorio	11.940,00	-	330.000,00	443.581,31	880.000,00	580.000,00	1.380.000,00	800.000,00	137,93%	860.000,00	520.000,00	150.000,00	
Sicurezza	19.966,00	168.773,70	134.463,44	177.000,00	186.304,94	185.712,87	224.944,36	39.231,49	21,12%	230.830,77	-	-	
Politiche culturali (coordinamenti)	-	-	-	33.000,00	33.000,00	-	-	-	===	-	-	-	
Servizi educativi	-	-	1.188.103,23	51.200,00	78.087,00	75.532,42	942.281,30	866.748,88	1147,52%	664.551,31	185.000,00	85.000,00	
Servizi sociali	26.002,40	-	43.148,35	-	-	-	-	-	===	-	-	-	
RIEPILOGO BILANCIO	621.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.637.739,70	1.891.092,54	108,27%	2.890.094,30	1.024.020,00	482.020,00	

Investimenti programmati ex D.P.R. 191/1996										
Descr.C.d.G.	Importo	Trasferimenti correnti enti Unione	Avanzo amministrazione	Trasferimenti in conto capitale enti Unione	Trasferimenti dalla Regione	Trasferimenti dalla Provincia	Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	Mutui	Note	
CDC INFORMATICA	142.000,00	142.000,00							Programmazione 2014 - hardware	
CDC INFORMATICA	70.000,00	70.000,00							Programmazione 2014 - software	
CDC PROTEZIONE CIVILE	200.000,00		50.000,00		150.000,00				Aggiornamento Microzonazione sismica di II livello	
CDC SCUOLE MATERNE	15.050,00	15.050,00							Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	
CDC SCUOLE PRIMARIE	420.000,00			70.000,00	115.000,00			235.000,00	Comune di Bagnara - interventi edilizi	
CDC SCUOLE PRIMARIE	43.000,00	43.000,00							Programmazione 2014 - LIM comune di Conselice	
CDC SCUOLE PRIMARIE	13.850,00	13.850,00							Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	
CDC SCUOLE MEDIE INFERIORI	31.300,00	6.300,00		10.000,00			15.000,00		Programmazione 2014 arredi (Bagnara 10 - S.Agata 15.000)	
CDC REFEZIONE SCOLASTICA	700,00	700,00							Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	
CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	85.772,00		85.772,00						Acquisto quote società nella gara doppio getto per pasti	
CDC ASILI NIDI	21.500,00	21.500,00							Mobili, macchinari, attrezzature e arredi	
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	300.000,00			150.000,00	150.000,00				Infrastrutture telematiche per ambiti produttivi	
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	170.000,00		100.000,00			70.000,00			Marketing territoriale/100.000 - LR 41/77 - 70.000	
Totale investimenti	1.513.172,00	312.400,00	235.772,00	230.000,00	415.000,00	70.000,00	15.000,00	235.000,00		

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011													
Descr.C.d.G.	Importo (DPR 194/1996)	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale	Note							
CDC INFORMATICA	142.000,00	90.000,00	52.000,00		142.000,00	Programmazione 2014 - hardware							
CDC INFORMATICA	70.000,00	50.000,00	20.000,00		70.000,00	Programmazione 2014 - software							
CDC PROTEZIONE CIVILE	200.000,00	200.000,00			200.000,00	Aggiornamento Microzonazione sismica di II livello							
CDC SCUOLE MATERNE	15.050,00	15.050,00			15.050,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi							
CDC SCUOLE PRIMARIE	420.000,00	235.000,00	100.000,00	85.000,00	420.000,00	Comune di Bagnara - interventi edilizi							
CDC SCUOLE PRIMARIE	140.000,00	140.000,00			140.000,00	Comune di S. Agata - interventi edilizi							
CDC SCUOLE PRIMARIE	43.000,00	43.000,00			43.000,00	Programmazione 2014 - LIM comune di Conselice							
CDC SCUOLE PRIMARIE	13.850,00	13.850,00			13.850,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi							
CDC SCUOLE MEDIE INFERIORI	31.300,00	31.300,00			31.300,00	Programmazione 2014 arredi (Bagnara 10 - S.Agata 15.000)							
CDC REFEZIONE SCOLASTICA	700,00	700,00			700,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi							
CDC SERVIZI EDUCATIVI COSTI GENERALI U.O.	85.772,00	85.772,00			85.772,00	Acquisto quote società nella gara doppio getto per pasti							
CDC ASILI NIDI	21.500,00	21.500,00			21.500,00	Mobili, macchinari, attrezzature e arredi							
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	300.000,00		150.000,00	150.000,00	300.000,00	Infrastrutture telematiche per ambiti produttivi							
CDC AMMINISTRATIVO SUAP	170.000,00	100.000,00	70.000,00		170.000,00	Marketing territoriale/100.000 - LR 41/77 - 70.000							
Totale investimenti	1.653.172,00	886.172,00	392.000,00	235.000,00	1.653.172,00								
Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011													
Descr.C.d.G.	Programmazione e 2015	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale							
CDC INFORMATICA		Programmazione 2015		247.020,00		247.020,00							
Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011													
Descr.C.d.G.	Programmazione e 2016	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale							
CDC INFORMATICA		Programmazione 2016			247.020,00	247.020,00							
Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011 per impegni a residui													
Descr.C.d.G.	31/12/2013	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale							
Residui passivi al titolo II	1.984.567,70	(1)	1.834.567,70	150.000,00		1.984.567,70							
1) - Spese impegnate a residui al 31/12/2013 che saranno realizzate nell'esercizio 2014 e successivi													

Contabilizzazione investimenti D.Lgs 118/2011 - riepilogo														
Riferimenti alla gestione competenza		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Note									
Spesa competenza														
Spesa 1		1.026.172,00	247.020,00	247.020,00	Spesa1= Investimenti programmati e realizzati nello stesso esercizio									
Spesa 2			392.000,00	235.000,00	Spesa 2= Investimenti programmati in un esercizio e realizzati successivamente									
FPV competenza		627.000,00			FPV competenza = spesa programmata in un esercizio e realizzazione differita negli esercizi successivi									
FPV residui			235.000,00	-	FPV residui = spesa programmata da esercizi precedenti e realizzazione ulteriormente differita									
TOTALE SPESA		1.653.172,00	874.020,00	482.020,00										
ENTRATA GESTIONE COMPETENZA														
Risorse esercizio		1.653.172,00	247.020,00	247.020,00	Risorse disponibili nell'esercizio									
FPV competenza			627.000,00		Transito delle risorse già accertate per il finanziamento degli interventi differiti									
FPV residui				235.000,00	Transito delle risorse già accertate per il finanziamento degli interventi differiti									
TOTALE ENTRATA		1.653.172,00	874.020,00	482.020,00										
Riferimenti alla gestione residui		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016										
Spesa residui														
Spesa 1		-												
Spesa 2		1.834.567,70	150.000,00											
FPV competenza		-												
FPV residui		150.000,00												
TOTALE SPESA		1.984.567,70	150.000,00	-										
ENTRATA GESTIONE RESIDUI														
Risorse esercizio														
FPV competenza														
FPV residui		1.984.567,70	150.000,00											
TOTALE ENTRATA		1.984.567,70	150.000,00	-										
Riferimenti alla gestione complessiva		Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016										
Spesa complessiva														
Spesa 1		1.026.172,00	-	-										
Spesa 2		1.834.567,70	542.000,00	235.000,00										
FPV competenza		627.000,00	-	-										
FPV residui		150.000,00	235.000,00	-										
TOTALE SPESA		3.637.739,70	777.000,00	235.000,00										
ENTRATA COMPLESSIVA														
Risorse esercizio		1.653.172,00	247.020,00	247.020,00										
FPV competenza		-	627.000,00	-										
FPV residui		1.984.567,70	150.000,00	235.000,00										
TOTALE ENTRATA		3.637.739,70	1.024.020,00	482.020,00										

[illegible]

Equilibri di bilancio in conto capitale													
Tit. 118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
4	Entrate in conto capitale	100.160,07	96.726,00	3.010.628,57	294.861,00	1.155.654,66	762.659,66	870.000,00	107.340,34	14,07%	896.729,51	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	===	-	-	-
6	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	235.000,00	235.000,00	===	-	-	-
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	1.984.567,70	1.984.567,70	===	-	777.000,00	235.000,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	-	113.174,00	50.000,00	443.581,31	470.000,00	470.000,00	235.772,00	95.772,00	20,38%	-	-	-
	Entrata corrente destinata al finanziamento di spesa in conto capitale	520.904,55	323.999,70	215.455,04	513.267,00	664.149,24	664.149,24	312.400,00	312.400,00	47,04%	-	247.020,00	247.020,00
	TOTALE DISPONIBILITA' IN CONTO CAPITALE	621.064,62	533.899,70	3.276.083,61	1.251.709,31	2.289.803,90	1.896.808,90	3.637.739,70	2.735.080,04	144,19%	896.729,51	1.024.020,00	482.020,00
	IMPIEGHI IN CONTO CAPITALE	621.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.637.739,70	1.891.092,54	108,27%	2.890.094,30	1.024.020,00	482.020,00
	SALDO IN CONTO CAPITALE	-	23.153,86	443.581,31	-	0,00	150.161,74	0,00	843.987,50	562,05%		0,00	0,00
Tit. 118	Classificazione DPCM 28 dicembre 2011	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione iniziale 2013	Previsione assestata 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Es. 2014 - 2013	Variz % su 2013	Prev.cassa 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
2	Spese in conto capitale	620.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.551.967,70	1.805.320,54	103,36%	2.804.322,30	1.024.020,00	482.020,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.000,00	-	-	-	-	-	85.772,00	85.772,00	===	85.772,00	-	-
	Totale fabbisogno in conto capitale	621.064,62	510.745,84	2.832.502,30	1.251.709,31	2.289.803,90	1.746.647,16	3.637.739,70	1.891.092,54	108,27%	2.890.094,30	1.024.020,00	482.020,00

Unione dei comuni della Bassa Romagna - Quadro generale riassuntivo											
TR	ENTRATA	Prev.cassa 2014	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016		SPESA	Prev.cassa 2014	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
	Fondo iniziale di cassa	4.501.797,16									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE		100.000,00	33.362.978,66	33.362.978,66						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		1.984.567,70	9.942.559,00	9.942.559,00						
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		235.772,00	-	-						
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI NON VINCOLATI		1.920.629,92	-	-						
	Totale risorse extragestione	4.501.797,16	4.240.969,62	43.305.537,66	43.305.537,66						
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-		Spese correnti	44.521.957,69	45.183.631,58	43.967.711,58	43.967.212,58
2	Trasferimenti correnti	33.557.717,44	33.419.242,66	33.362.978,66	33.362.978,66		di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00		
3	Entrate extratributarie	10.167.364,30	10.056.159,00	9.942.559,00	9.942.559,00		Spese in conto capitale	2.804.322,30	3.551.967,70	1.024.020,00	482.020,00
4	Entrate in conto capitale	896.729,51	870.000,00	-	-		di cui fondo pluriennale vincolato		777.000,00	235.000,00	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-		Spese per incremento attività finanziarie	85.772,00	85.772,00	-	-
	Totale entrate finali	44.621.811,25	44.345.401,66	43.305.537,66	43.305.537,66		Totale spese finali	47.412.051,99	48.821.371,28	44.991.731,58	44.449.232,58
6	Accensione di prestiti	-	235.000,00	-	-		Rimborso di prestiti	-	-	11.436,00	11.935,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	6.722.510,98	6.782.000,00	6.782.000,00	6.782.000,00		Spese per conto di terzi e partite di giro	6.862.702,47	6.782.000,00	6.782.000,00	6.782.000,00
	Parziale	6.722.510,98	10.017.000,00	9.782.000,00	9.782.000,00		Parziale	6.862.702,47	9.782.000,00	9.793.436,00	9.793.935,00
	Totale titoli	51.344.322,23	54.362.401,66	53.087.537,66	53.087.537,66		Totale titoli	54.274.754,46	58.603.371,28	54.785.167,58	54.243.167,58
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	55.846.119,39	58.603.371,28	96.393.075,32	96.393.075,32						
	Fondo di cassa finale presunto	1.571.364,93									

Previsione 2014											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
2	Organi istituzionali	2.634,45	3.583,18	520,36	2.152,72	1.588,82	1.777,08	7.018,66	2.313,23	611,50	22.200,00
3	Servizio legale	5.649,95	7.684,63	1.115,98	4.616,82	3.407,46	3.811,19	15.052,50	4.961,04	1.311,44	47.611,01
10	Costi generali area direzione generale	18.802,98	25.574,37	3.713,98	15.364,73	11.339,98	12.683,60	50.094,57	16.510,31	4.364,46	158.448,98
12	Governance e comunicazione	32.237,72	43.828,24	6.312,28	26.210,66	19.375,63	21.767,20	85.677,20	28.177,45	7.460,62	271.047,00
13	Controllo di gestione	20.592,39	28.008,19	4.067,43	16.826,94	12.419,17	13.890,65	54.861,89	18.081,53	4.779,81	173.528,00
15	Servizi generali	38.725,24	72.991,34	7.994,93	27.489,89	39.874,40	22.581,63	329.683,45	29.053,82	8.806,60	577.201,30
20	Affari generali costi generali area	8.221,74	11.182,58	1.623,97	6.718,34	4.958,49	5.546,00	21.904,22	7.219,26	1.908,39	69.282,99
22	Segreteria	7.634,51	10.383,87	1.507,98	6.238,49	4.604,33	5.149,88	94.904,73	6.703,62	1.772,09	138.899,50
23	Protocollo e archivio	19.006,18	25.850,74	3.754,12	15.530,77	11.462,53	12.820,66	160.115,66	16.688,72	4.411,61	269.640,99
24	Appalti e contratti	19.023,07	41.821,70	7.273,48	29.490,14	10.290,77	14.258,00	76.980,58	17.237,80	5.618,46	221.994,00
31	Risorse umane costi generali	8.607,33	6.450,87	3.458,95	4.446,47	4.128,14	4.755,55	14.232,44	4.915,37	3.721,09	54.716,21
32	Organizzazione	5.879,74	9.227,04	1.440,15	5.267,30	3.966,44	3.913,80	18.752,92	6.152,62	1.847,99	56.448,00
33	Amministrazione risorse umane	27.911,38	43.801,13	6.836,46	25.004,08	18.828,84	18.578,96	89.020,89	29.206,76	8.772,50	267.961,00
34	Sviluppo risorse umane	26.913,40	42.235,01	6.592,02	24.110,05	18.155,61	17.914,67	85.837,93	28.162,47	8.458,84	258.380,00
35	Disciplinare e contenzioso del lavoro	1.547,85	2.429,03	379,12	1.386,62	1.044,17	1.030,31	4.936,73	1.619,69	486,49	14.860,01
42	Ragionaria	159.195,47	216.525,45	31.444,43	130.085,52	96.009,97	107.385,68	424.125,73	139.784,54	36.951,72	1.341.508,51
43	Economato	8.750,86	11.902,25	1.728,48	29.720,71	5.277,60	5.902,91	141.177,13	8.883,85	13.621,21	226.965,00
51	Gestione entrate costi generali	8.544,19	11.621,15	1.687,66	6.981,83	5.152,96	5.763,50	22.763,28	7.502,39	1.983,24	72.000,20
52	Imposta comunale sugli immobili	66.511,73	89.163,52	14.149,85	53.763,90	41.097,41	44.992,88	173.878,44	58.011,51	16.778,02	558.347,26
53	Altri tributi	42.272,81	67.859,72	350,69	4.836,01	33.646,23	36.705,23	151.613,78	42.664,22	2.060,56	382.009,25
62	Informatica	133.569,73	173.220,98	30.809,96	108.627,15	85.600,97	82.754,04	340.288,49	106.222,94	31.431,75	1.092.526,01
72	Anagrafe e stato civile	1.972,16	2.682,38	389,54	1.611,54	1.189,40	1.330,33	5.254,19	1.731,69	457,77	16.619,00
74	Statistica	698,37	949,87	137,94	570,67	421,18	471,09	1.860,58	613,21	162,10	5.885,01
81	Programmazione territoriale costi generali	57.699,36	78.478,23	11.396,83	47.148,65	34.798,19	38.921,24	153.721,60	50.663,99	13.392,91	486.221,00
82	Piano associato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
83	Edilizia privata	95.129,86	140.685,32	19.802,53	79.649,02	59.356,86	65.797,31	260.122,37	84.140,20	22.920,53	827.604,00
84	Urbanistica	17.547,70	23.867,04	3.466,04	14.338,99	10.582,93	11.836,85	46.750,28	15.408,09	4.073,09	147.871,01
85	Sismica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
86	Ambiente	83.949,25	121.696,82	15.906,08	67.434,06	49.894,95	55.674,66	206.608,00	71.081,28	19.010,89	691.255,99
92	Promozione turistica	12.100,90	22.340,13	1.861,68	5.585,03	5.585,03	5.585,03	22.340,13	5.585,03	-	80.982,96
93	Amministrativo SUAP	74.492,07	109.179,17	13.453,68	55.188,15	56.370,21	56.864,96	239.622,52	61.962,35	14.789,87	681.922,98
112	Polizia locale	391.906,07	533.040,52	77.409,62	320.243,43	236.356,54	264.361,17	1.204.029,77	344.120,39	90.967,42	3.462.434,93
122	Protezione civile	6.865,24	9.337,57	1.356,03	5.609,88	4.140,39	4.630,96	18.290,25	6.028,15	1.593,53	57.852,00
130	Welfare costi generali area	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
132	Edilizia residenziale pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
133	Politiche abitative	101,46	138,00	20,04	82,91	61,19	68,44	270,31	89,09	23,55	854,99
141	Cultura costi generali	1.814,83	2.468,40	358,47	1.482,98	1.094,52	1.224,20	4.835,05	1.593,55	-	14.872,00
152	Politiche giovanili	11.226,79	15.269,82	2.217,52	9.173,90	6.770,82	7.573,06	29.910,21	9.857,89	-	92.000,01
161	Servizi educativi costi generali U.O.	23.914,47	47.254,74	21.657,72	80.448,03	11.528,15	18.374,65	98.143,43	72.405,54	25.310,27	399.037,00
162	Asili nido	475.136,32	587.557,89	90.495,37	394.745,51	209.004,26	232.864,41	853.987,11	482.648,29	133.358,45	3.459.797,61
163	Scuole materne	43.888,17	267.083,64	38.760,28	3.397,85	24.893,24	45.342,74	763.515,63	354.029,62	65.320,42	1.606.231,59
164	Scuole primarie	3.631,73	7.639,28	3.404,69	50.233,39	1.014,31	7.778,01	13.431,23	8.316,84	1.005,52	96.455,00
165	Scuole medie inferiori	5.617,33	4.596,70	2.111,72	2.259,48	35,78	1.040,02	9.189,08	3.525,10	513,79	28.889,00

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016

Previsione 2014											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
167	Trasporti scolastici	64.500,00	113.433,70	9.098,88	82.463,00	57.800,00	41.369,39	102.578,00	26.194,39	32.090,98	529.528,34
168	Refezione scolastica	-	45.314,47	2.072,67	41.428,49	10.334,23	-	184.624,47	129.177,54	18.000,00	430.951,87
169	Centri ricreativi estivi	39.266,00	64.806,00	-	34.775,00	43.400,00	43.932,00	24.259,00	11.041,00	3.000,00	264.479,00
182	Altri servizi per l'infanzia	41.240,14	59.906,28	11.783,76	50.075,93	92.788,07	111.625,27	127.508,66	38.890,36	21.721,76	555.540,23
191	Sociale e socio sanitario costi generali U.O.	368.206,85	500.806,66	72.728,53	300.877,77	222.063,66	248.374,81	980.970,12	323.310,85	85.466,47	3.102.805,72
192	Anziani e disabili	44.539,67	60.579,43	8.797,51	36.395,29	26.861,65	30.044,34	118.661,79	39.108,88	10.338,34	375.326,90
196	Assistenza domiciliare	80.902,95	110.037,98	15.980,02	66.109,31	48.792,16	54.573,28	215.540,20	71.038,34	18.778,82	681.753,06
197	Famiglie e minori	22.782,54	30.987,06	4.500,03	18.616,60	13.740,03	15.368,02	60.696,83	20.004,63	5.288,18	191.983,92
198	Vulnerabilità sociale ed inclusione	4.015,54	5.461,63	793,15	3.281,27	2.421,75	2.708,69	10.698,13	3.525,92	932,07	33.838,15
	Totali	2.635.378,49	3.910.943,72	566.722,61	2.318.095,27	1.663.529,42	1.811.718,35	8.120.340,16	2.816.165,35	755.675,12	24.598.568,49
											-

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016

	Previsione 2014										
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
	Servizi generali	172.528,23	270.908,84	37.884,51	150.639,50	119.321,58	114.285,89	896.293,46	146.946,78	41.044,98	1.949.853,77
	Gestione del personale	70.859,70	104.143,08	18.706,70	60.214,52	46.123,20	46.193,29	212.780,91	70.056,91	23.286,91	652.365,22
	Servizi finanziari	167.946,33	228.427,70	33.172,91	159.806,23	101.287,57	113.288,59	565.302,86	148.668,39	50.572,93	1.568.473,51
	Gestione dell'entrata	117.328,73	168.644,39	16.188,20	65.581,74	79.896,60	87.461,61	348.255,50	108.178,12	20.821,82	1.012.356,71
	Informatica	133.569,73	173.220,98	30.809,96	108.627,15	85.600,97	82.754,04	340.288,49	106.222,94	31.431,75	1.092.526,01
	Anagrafe e statistica	2.670,53	3.632,25	527,48	2.182,21	1.610,58	1.801,42	7.114,77	2.344,90	619,87	22.504,01
	Gestione del territorio	254.326,17	364.727,41	50.571,48	208.570,72	154.632,93	172.230,06	667.202,25	221.293,56	59.397,42	2.152.952,00
	Sviluppo e promozione del territorio	86.592,97	131.519,30	15.315,36	60.773,18	61.955,24	62.449,99	261.962,65	67.547,38	14.789,87	762.905,94
	Sicurezza	398.771,31	542.378,09	78.765,65	325.853,31	240.496,93	268.992,13	1.222.320,02	350.148,54	92.560,95	3.520.286,93
	Politiche culturali (cordinamento) e giovani	13.041,62	17.738,22	2.575,99	10.656,88	7.865,34	8.797,26	34.745,26	11.451,44	-	106.872,01
	Servizi educativi	697.194,16	1.197.592,70	179.385,09	739.826,68	450.798,04	502.326,49	2.177.236,61	1.126.228,68	300.321,19	7.370.909,64
	Servizi sociali	520.549,01	708.010,76	102.819,28	425.363,15	313.940,44	351.137,58	1.386.837,38	457.077,71	120.827,43	4.386.562,74
	RIEPILOGO BILANCIO	2.635.378,49	3.910.943,72	566.722,61	2.318.095,27	1.663.529,42	1.811.718,35	8.120.340,16	2.816.165,35	755.675,12	24.598.568,49

Preconsuntivo 2013											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
2	Organi istituzionali	4.537,42	6.171,46	896,24	3.707,73	2.736,50	3.974,88	12.088,53	3.984,17	1.053,21	39.150,14
3	Servizio legale	7.921,04	10.773,59	1.564,57	6.472,62	4.777,14	4.429,00	21.103,09	6.955,21	1.838,59	65.834,85
10	Costi generali area direzione generale	18.802,87	25.574,21	3.713,96	15.364,64	11.339,91	12.683,52	50.094,26	16.510,20	4.364,43	158.448,00
12	Governance e comunicazione	26.864,67	28.600,22	6.675,40	22.226,62	16.897,68	18.688,27	68.776,55	18.463,74	4.880,85	212.074,00
13	Controllo di gestione	20.545,52	27.944,44	4.058,17	16.788,63	12.390,90	13.859,03	54.737,01	18.040,37	4.768,93	173.133,00
15	Servizi generali	31.173,60	84.574,40	5.148,76	15.715,29	49.947,15	12.861,69	540.550,48	16.401,32	5.461,94	761.834,63
20	Affari generali costi generali area	7.816,25	10.631,07	1.543,87	6.387,00	4.713,94	5.272,47	20.823,92	6.863,21	1.814,27	65.866,00
22	Segreteria	7.684,77	10.452,23	1.517,90	6.279,56	4.634,64	5.183,78	94.296,12	6.747,75	1.783,75	138.580,50
23	Protocollo e archivio	16.196,09	22.028,68	3.199,07	13.234,53	9.767,78	10.925,11	152.254,09	14.221,28	3.759,36	245.585,99
24	Appalti e contratti	17.989,20	39.548,76	6.878,18	27.887,40	9.731,48	13.483,10	72.796,82	16.300,96	5.313,10	209.929,00
31	Risorse umane costi generali	8.815,66	6.777,79	3.509,98	4.633,10	4.268,67	4.894,22	14.896,88	5.133,36	3.786,56	56.716,22
32	Organizzazione	5.384,38	8.449,67	1.318,82	4.823,53	3.632,27	3.584,06	17.173,00	5.634,27	1.692,30	51.692,30
33	Amministrazione risorse umane	32.433,40	50.897,51	7.944,06	29.055,08	21.879,37	21.589,00	103.443,48	33.938,65	10.193,76	311.374,31
34	Sviluppo risorse umane	25.799,07	40.485,17	6.319,09	23.111,80	17.403,89	17.172,93	82.283,88	26.996,42	8.108,61	247.680,86
35	Disciplinare e contenzioso del lavoro	2.215,01	3.477,13	542,53	1.984,29	1.494,23	1.474,40	7.064,57	2.317,81	696,17	21.266,14
42	Ragionaria	165.687,50	225.355,40	32.726,74	135.390,43	99.925,28	111.764,89	441.421,67	145.484,98	38.458,61	1.396.215,50
43	Economato	6.951,86	9.455,40	1.043,02	4.314,98	4.192,64	4.689,40	134.075,79	6.104,22	1.225,70	172.053,01
51	Gestione entrate costi generali	3.726,06	3.435,38	4.411,08	2.684,35	2.065,16	4.125,14	11.270,82	3.264,23	155,43	35.137,65
52	Imposta comunale sugli immobili	73.768,24	99.033,28	15.583,16	59.693,51	44.473,77	49.887,78	193.211,12	66.383,23	18.462,37	620.496,46
53	Altri tributi	39.516,78	46.760,48	327,83	4.520,72	27.649,02	41.867,97	135.519,61	30.534,63	1.926,21	328.623,25
62	Informatica	135.042,15	163.120,39	30.611,54	99.189,89	75.569,35	101.473,79	361.355,08	121.907,53	33.181,59	1.121.451,31
72	Anagrafe e stato civile	1.912,47	2.601,19	377,75	1.562,76	1.153,40	1.290,06	5.095,17	1.679,28	443,91	16.115,99
74	Statistica	687,69	935,34	135,83	561,94	414,74	463,88	1.832,12	603,84	159,62	5.795,00
81	Programmazione territoriale costi generali	52.801,65	71.816,75	10.429,43	43.146,52	31.844,41	35.617,48	140.673,22	46.363,47	12.256,08	444.949,01
82	Piano associato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
83	Edilizia privata	87.353,83	128.308,30	18.279,00	73.209,17	56.651,70	58.179,21	241.084,69	72.921,96	20.955,01	756.942,87
84	Urbanistica	6.238,55	8.485,19	1.232,24	5.097,79	3.762,44	4.208,23	16.620,63	5.477,87	1.448,06	52.571,00
85	Sismica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
86	Ambiente	82.801,42	132.033,07	16.427,28	66.358,48	50.652,22	57.150,48	209.199,69	72.485,08	18.142,44	705.250,16
92	Promozione turistica	11.009,36	20.324,97	1.693,75	5.081,24	5.081,24	5.081,24	20.324,97	5.081,24	-	73.678,01
93	Amministrativo SUAP	79.993,23	116.881,07	14.518,67	59.523,05	59.711,55	60.776,75	255.112,17	66.286,80	16.126,94	728.930,23
112	Polizia locale	395.623,56	559.816,72	78.055,69	326.322,32	238.401,02	268.903,16	1.283.645,22	362.040,77	96.952,67	3.609.761,13
122	Protezione civile	11.165,21	15.186,06	2.205,36	9.123,58	6.733,68	7.538,33	29.746,15	9.803,82	2.591,62	94.093,81
130	Welfare costi generali area	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
132	Edilizia residenziale pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
133	Politiche abitative	101,46	138,00	20,04	82,91	61,19	68,44	270,31	89,09	23,55	854,99
141	Cultura costi generali	1.319,64	1.794,87	260,66	1.078,33	795,87	890,16	3.515,75	1.158,73	-	10.814,01
152	Politiche giovanili	10.095,81	13.731,55	1.994,13	8.249,73	6.088,73	6.810,15	26.897,08	8.864,81	-	82.731,99
161	Servizi educativi costi generali U.O.	23.610,42	12.480,63	21.450,13	78.894,63	10.751,28	1.488,06	16.044,81	75.054,68	25.034,09	264.808,73
162	Asili nido	461.874,44	559.976,18	75.566,09	378.945,75	172.443,91	189.235,76	733.626,48	463.050,32	122.460,71	3.157.179,64
163	Scuole materne	61.456,43	262.107,74	36.399,20	3.104,28	22.766,60	43.936,38	708.699,78	322.220,85	32.914,92	1.493.606,18
164	Scuole primarie	3.178,89	6.302,51	3.693,63	5.241,98	2.375,85	5.556,17	11.047,23	6.224,35	10.737,93	54.358,54
165	Scuole medie inferiori	2.546,91	4.526,69	0,58	2.196,03	1.663,15	227,39	7.464,10	3.453,91	-	22.078,76

Preconsuntivo 2013											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
167	Trasporti scolastici	76.593,20	74.756,24	-	75.006,65	58.305,57	31.625,79	102.249,11	18.774,37	25.781,32	463.092,25
168	Refezione scolastica	-	3.142,74	-	40.904,49	37.334,23	-	61.405,25	111.337,54	26.750,00	280.874,25
169	Centri ricreativi estivi	31.087,62	56.979,24	-	28.958,58	34.403,13	40.671,36	-	9.214,11	3.500,00	204.814,04
182	Altri servizi per l'infanzia	91.549,37	47.699,05	19.298,42	59.372,53	66.357,29	96.352,69	126.429,03	37.455,83	14.891,41	559.405,62
191	Sociale e socio sanitario costi generali U.O.	368.206,85	500.806,66	72.728,53	300.877,77	222.063,66	248.374,81	980.970,12	323.310,85	85.466,47	3.102.805,72
192	Anziani e disabili	44.539,67	60.579,43	8.797,51	36.395,29	26.861,65	30.044,34	118.661,79	39.108,88	10.338,34	375.326,90
196	Assistenza domiciliare	80.902,95	110.037,98	15.980,02	66.109,31	48.792,16	54.573,28	215.540,20	71.038,34	18.778,82	681.753,06
197	Famiglie e minori	23.832,54	30.987,06	4.500,03	18.616,60	13.740,03	15.368,01	60.696,83	20.004,63	5.288,18	193.033,91
198	Vulnerabilità sociale ed inclusione	4.015,54	5.461,63	793,15	3.281,27	2.421,75	2.708,69	10.698,13	3.525,92	932,07	33.838,15
	Totali	2.673.370,25	3.731.443,52	544.371,09	2.200.768,68	1.611.123,22	1.731.024,73	7.976.786,80	2.728.818,88	704.899,90	23.902.607,07
											-

Preconsuntivo 2013											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
	Servizi generali	159.531,43	266.299,06	35.196,12	134.064,02	126.937,12	101.360,85	1.087.520,87	124.488,21	35.038,43	2.070.436,11
	Gestione del personale	74.647,52	110.087,27	19.634,48	63.607,80	48.678,43	48.714,61	224.861,81	74.020,51	24.477,40	688.729,83
	Servizi finanziari	172.639,36	234.810,80	33.769,76	139.705,41	104.117,92	116.454,29	575.497,46	151.589,20	39.684,31	1.568.268,51
	Gestione dell'entrata	117.011,08	149.229,14	20.322,07	66.898,58	74.187,95	95.880,89	340.001,55	100.182,09	20.544,01	984.257,36
	Informatica	135.042,15	163.120,39	30.611,54	99.189,89	75.569,35	101.473,79	361.355,08	121.907,53	33.181,59	1.121.451,31
	Anagrafe e statistica	2.600,16	3.536,53	513,58	2.124,70	1.568,14	1.753,94	6.927,29	2.283,12	603,53	21.910,99
	Gestione del territorio	229.195,45	340.643,31	46.367,95	187.811,96	142.910,77	155.155,40	607.578,23	197.248,38	52.801,59	1.959.713,04
	Sviluppo e promozione del territorio	91.002,59	137.206,04	16.212,42	64.604,29	64.792,79	65.857,99	275.437,14	71.368,04	16.126,94	802.608,24
	Sicurezza	406.788,77	575.002,78	80.261,05	335.445,90	245.134,70	276.441,49	1.313.391,37	371.844,59	99.544,29	3.703.854,94
	Politiche culturali (cordinamento) e giovani	11.415,45	15.526,42	2.254,79	9.328,06	6.884,60	7.700,31	30.412,83	10.023,54	-	93.546,00
	Servizi educativi	751.897,28	1.027.971,02	156.408,05	672.624,92	406.401,01	409.093,60	1.766.965,79	1.046.785,96	262.070,38	6.500.218,01
	Servizi sociali	521.599,01	708.010,76	102.819,28	425.363,15	313.940,44	351.137,57	1.386.837,38	457.077,71	120.827,43	4.387.612,73
	RIEPILOGO BILANCIO	2.673.370,25	3.731.443,52	544.371,09	2.200.768,68	1.611.123,22	1.731.024,73	7.976.786,80	2.728.818,88	704.899,90	23.902.607,07

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016

2014 - 2013												
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale	
2	Organi istituzionali	- 1.902,97	- 2.588,28	- 375,88	- 1.555,01	- 1.147,68	- 2.197,80	- 5.069,87	- 1.670,94	- 441,71	-	- 16.950,14
3	Servizio legale	- 2.271,09	- 3.088,96	- 448,59	- 1.855,80	- 1.369,68	- 617,81	- 6.050,59	- 1.994,17	- 527,15	-	- 18.223,84
10	Costi generali area direzione generale	0,11	0,16	0,02	0,09	0,07	0,08	0,31	0,11	0,03		0,98
12	Governance e comunicazione	5.373,05	15.228,02	- 363,12	3.984,04	2.477,95	3.078,93	16.900,65	9.713,71	2.579,77		58.973,00
13	Controllo di gestione	46,87	63,75	9,26	38,31	28,27	31,62	124,88	41,16	10,88		395,00
15	Servizi generali	7.551,64	- 11.583,06	2.846,17	11.774,60	- 10.072,75	9.719,94	- 210.867,03	12.652,50	3.344,66	-	184.633,33
20	Affari generali costi generali area	405,49	551,51	80,10	331,34	244,55	273,53	1.080,30	356,05	94,12		3.416,99
22	Segreteria	- 50,26	- 68,36	- 9,92	- 41,07	- 30,31	- 33,90	608,61	- 44,13	- 11,66		319,00
23	Protocollo e archivio	2.810,09	3.822,06	555,05	2.296,24	1.694,75	1.895,55	7.861,57	2.467,44	652,25		24.055,00
24	Appalti e contratti	1.033,87	2.272,94	395,30	1.602,74	559,29	774,90	4.183,76	936,84	305,36		12.065,00
31	Risorse umane costi generali	- 208,33	- 326,92	- 51,03	- 186,63	- 140,53	- 138,67	- 664,44	- 217,99	- 65,47	-	2.000,01
32	Organizzazione	495,36	777,37	121,33	443,77	334,17	329,74	1.579,92	518,35	155,69		4.755,70
33	Amministrazione risorse umane	- 4.522,02	- 7.096,38	- 1.107,60	- 4.051,00	- 3.050,53	- 3.010,04	- 14.422,59	- 4.731,89	- 1.421,26	-	43.413,31
34	Sviluppo risorse umane	1.114,33	1.749,84	272,93	998,25	751,72	741,74	3.554,05	1.166,05	350,23		10.699,14
35	Disciplinare e contenzioso del lavoro	- 667,16	- 1.048,10	- 163,41	- 597,67	- 450,06	- 444,09	- 2.127,84	- 698,12	- 209,68	-	6.406,13
42	Ragionaria	- 6.492,03	- 8.829,95	- 1.282,31	- 5.304,91	- 3.915,31	- 4.379,21	- 17.295,94	- 5.700,44	- 1.506,89	-	54.706,99
43	Economato	1.799,00	2.446,85	685,46	25.405,73	1.084,96	1.213,51	7.101,34	2.779,63	12.395,51		54.911,99
51	Gestione entrate costi generali	4.818,13	8.185,77	- 2.723,42	4.297,48	3.087,80	1.638,36	11.492,46	4.238,16	1.827,81		36.862,55
52	Imposta comunale sugli immobili	- 7.256,51	- 9.869,76	- 1.433,31	- 5.929,61	- 3.376,36	- 4.894,90	- 19.332,68	- 8.371,72	- 1.684,35	-	62.149,20
53	Altri tributi	2.756,03	21.099,24	22,86	315,29	5.997,21	5.162,74	16.094,17	12.129,59	134,35		53.386,00
62	Informatica	- 1.472,42	10.100,59	198,42	9.437,26	10.031,62	- 18.719,75	- 21.066,59	- 15.684,59	- 1.749,84	-	28.925,30
72	Anagrafe e stato civile	59,69	81,19	11,79	48,78	36,00	40,27	159,02	52,41	13,86		503,01
74	Statistica	10,68	14,53	2,11	8,73	6,44	7,21	28,46	9,37	2,48		90,01
81	Programmazione territoriale costi generali	4.897,71	6.661,48	967,40	4.002,13	2.953,78	3.303,76	13.048,38	4.300,52	1.136,83		41.271,99
82	Piano associato	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
83	Edilizia privata	7.776,03	12.377,02	1.523,53	6.439,85	2.705,16	7.618,10	19.037,68	11.218,24	1.965,52		70.661,13
84	Urbanistica	11.309,15	15.381,85	2.233,80	9.241,20	6.820,49	7.628,62	30.129,65	9.930,22	2.625,03		95.300,01
85	Sismica	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
86	Ambiente	1.147,83	- 10.336,25	- 521,20	1.075,58	- 757,27	- 1.475,82	- 2.591,69	- 1.403,80	868,45	-	13.994,17
92	Promozione turistica	1.091,54	2.015,16	167,93	503,79	503,79	503,79	2.015,16	503,79	-		7.304,95
93	Amministrativo SUAP	- 5.501,16	- 7.701,90	- 1.064,99	- 4.334,90	- 3.341,34	- 3.911,79	- 15.489,65	- 4.324,45	- 1.337,07	-	47.007,25
112	Polizia locale	- 3.717,49	- 26.776,20	- 646,07	- 6.078,89	- 2.044,48	- 4.541,99	- 79.615,45	- 17.920,38	- 5.985,25	-	147.326,20
122	Protezione civile	- 4.299,97	- 5.848,49	- 849,33	- 3.513,70	- 2.593,29	- 2.907,37	- 11.455,90	- 3.775,67	- 998,09	-	36.241,81
130	Welfare costi generali area	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
132	Edilizia residenziale pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
133	Politiche abitative	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
141	Cultura costi generali	495,19	673,53	97,81	404,65	298,65	334,04	1.319,30	434,82	-		4.057,99
152	Politiche giovanili	1.130,98	1.538,27	223,39	924,17	682,09	762,91	3.013,13	993,08	-		9.268,02
161	Servizi educativi costi generali U.O.	304,05	34.774,11	207,59	1.553,40	776,87	16.886,59	82.098,62	- 2.649,14	276,18		134.228,27
162	Asili nido	13.261,88	27.581,71	14.929,28	15.799,76	36.560,35	43.628,65	120.360,63	19.597,97	10.897,74		302.617,97
163	Scuole materne	- 17.568,26	4.975,90	2.361,08	293,57	2.126,64	1.406,36	54.815,85	31.808,77	32.405,50		112.625,41
164	Scuole primarie	452,84	1.336,77	- 288,94	44.991,41	- 1.361,54	2.221,84	2.384,00	2.092,49	- 9.732,41	-	42.096,46
165	Scuole medie inferiori	3.070,42	70,01	2.111,14	63,45	- 1.627,37	812,63	1.724,98	71,19	513,79		6.810,24

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016

2014 - 2013											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
167	Trasporti scolastici	- 12.093,20	38.677,46	9.098,88	7.456,35	- 505,57	9.743,60	328,89	7.420,02	6.309,66	66.436,09
168	Refezione scolastica	-	42.171,73	2.072,67	524,00	- 27.000,00	-	123.219,22	17.840,00	- 8.750,00	150.077,62
169	Centri ricreativi estivi	8.178,38	7.826,76	-	5.816,42	8.996,87	3.260,64	24.259,00	1.826,89	- 500,00	59.664,96
182	Altri servizi per l'infanzia	- 50.309,23	12.207,23	- 7.514,66	- 9.296,60	26.430,78	15.272,58	1.079,63	1.434,53	6.830,35	- 3.865,39
191	Sociale e socio sanitario costi generali U.O.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
192	Anziani e disabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
196	Assistenza domiciliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
197	Famiglie e minori	- 1.050,00	-	-	-	-	0,01	-	-	-	- 1.049,99
198	Vulnerabilità sociale ed inclusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totali	- 37.991,76	179.500,20	22.351,52	117.326,59	52.406,20	80.693,62	143.553,36	87.346,47	50.775,22	695.961,42

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Bilancio di previsione 2014 - 2016

2014 - 2013											
CDG	Gestione corrente per centro di costo CDG	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale
	Servizi generali	12.996,80	4.609,78	2.688,39	16.575,48	- 7.615,54	12.925,04	- 191.227,41	22.458,57	6.006,55	- 120.582,34
	Gestione del personale	- 3.787,82	- 5.944,19	- 927,78	- 3.393,28	- 2.555,23	- 2.521,32	- 12.080,90	- 3.963,60	- 1.190,49	- 36.364,61
	Servizi finanziari	- 4.693,03	- 6.383,10	- 596,85	20.100,82	- 2.830,35	- 3.165,70	- 10.194,60	- 2.920,81	10.888,62	205,00
	Gestione dell'entrata	317,65	19.415,25	- 4.133,87	- 1.316,84	5.708,65	- 8.419,28	8.253,95	7.996,03	277,81	28.099,35
	Informatica	- 1.472,42	10.100,59	198,42	9.437,26	10.031,62	- 18.719,75	- 21.066,59	- 15.684,59	- 1.749,84	- 28.925,30
	Anagrafe e statistica	70,37	95,72	13,90	57,51	42,44	47,48	187,48	61,78	16,34	593,02
	Gestione del territorio	25.130,72	24.084,10	4.203,53	20.758,76	11.722,16	17.074,66	59.624,02	24.045,18	6.595,83	193.238,96
	Sviluppo e promozione del territorio	- 4.409,62	- 5.686,74	- 897,06	- 3.831,11	- 2.837,55	- 3.408,00	- 13.474,49	- 3.820,66	- 1.337,07	- 39.702,30
	Sicurezza	- 8.017,46	- 32.624,69	- 1.495,40	- 9.592,59	- 4.637,77	- 7.449,36	- 91.071,35	- 21.696,05	- 6.983,34	- 183.568,01
	Politiche culturali (cordinamento) e giovani	1.626,17	2.211,80	321,20	1.328,82	980,74	1.096,95	4.332,43	1.427,90	-	13.326,01
	Servizi educativi	- 54.703,12	169.621,68	22.977,04	67.201,76	44.397,03	93.232,89	410.270,82	79.442,72	38.250,81	870.691,63
	Servizi sociali	- 1.050,00	-	-	-	-	0,01	-	-	-	- 1.049,99
	RIEPILOGO BILANCIO	- 37.991,76	179.500,20	22.351,52	117.326,59	52.406,20	80.693,62	143.553,36	87.346,47	50.775,22	695.961,42

425	Medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate che non sono in possesso di una specializzazione. Se in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo, saranno comunque idonei a operare nelle strutture.
426	Aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT). Verrà aggiornato annualmente dall'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) che identificherà contestualmente un elenco di medicinali per i quali siano cessate le esigenze di controllo da parte della struttura pubblica da distribuire nelle farmacie convenzionate. I ministeri di Salute ed Economia provvederanno con l'Aifa a rideterminare il tetto della spesa ospedaliera considerando l'aumento di quella convenzionata.
SPENDING REVIEW, PUBBLICO IMPIEGO, PENSIONI ED ENTI LOCALI	
427 -430	Spending review per la spesa dello Stato e degli enti territoriali - unificazione degli archivi dei veicoli. Il commissario per la spending review deve presentare entro la fine del mese di luglio proposte per raggiungere un risparmio di almeno 600 milioni di euro nel 2015 e 1310 per ognuno degli anni 2016 e 2017. Il Ministro delle infrastrutture, entro la fine del mese di febbraio, deve adottare un regolamento per la formazione di un unico archivio telematico delle informazioni sui veicoli. Nelle more dell'applicazione della spending review sono bloccate risorse per 256 milioni di euro nel 2015 e 622 sia per il 2016 che per il 2017. Tali risorse verranno usate come strumento di garanzia per l'attuazione degli interventi di riduzione della spesa. Il contributo delle regioni alla spending review è fissato in 344 milioni di euro; i Comuni contribuiscono con 275 mln di euro annui e le Province con 69 annui. Con apposito Dpcm da emanarsi entro il 15 gennaio 2015 verranno fissate le misure per realizzare aumenti di entrate per 3.000 milioni nel 2015, 7.000 milioni nel 2016 e 10.000 dal 2017. Tali importi saranno ridotti in misura eguale ai maggiori risparmi ottenuti tramite la spending review
431 - 435	Destinazione di risorse alla riduzione della pressione fiscale. Viene istituito il Fondo per la riduzione della pressione fiscale utilizzando le risorse derivanti dai risparmi di spesa derivanti dalla razionalizzazione della spesa pubblica, nonché, per il biennio 2014-2015, l'ammontare di risorse che si stima di incassare, in sede di nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF). Le maggiori entrate 2014 derivanti da recupero di evasione a seguito di provvedimenti straordinari saranno utilizzate per la riduzione della pressione fiscale.
436 -437	Attività di spending review. Si prevede la proroga alla fine del 2016 dei termini per le attività di studio connesse all'applicazione del federalismo fiscale e sono previste misure di rafforzamento per lo svolgimento di tale attività. Si prevede, inoltre, di rafforzare l'organico del comitato per la spending review.
438	Riduzione dei trasferimenti correnti alle imprese. Si riducono le autorizzazioni di spesa relative ai trasferimenti correnti in favore di imprese pubbliche e private, elencate nell'allegato 4 per un importo complessivo pari a 60,2 milioni nel 2014, a 57,9 milioni nel 2015 e 58,7 milioni a decorrere dal 2016.
439	Riduzione spesa per consumi intermedi. Con decorrenza dal 2014 si prevede una riduzione lineare delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi per un importo di 152 milioni per il 2014 e di 151 milioni per le successive annualità, secondo la ripartizione per ministeri indicata nell'allegato 5 della Legge di Stabilità.
440	Commissioni tecniche di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Si rinnova il comma 20 dell'articolo 12 del D.L. n. 95/2012, mantenendo ferme le commissioni tecniche provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.
441	Durata gestioni commissariati. E' previsto che i commissari delle province rimangano in carica fino al 30 giugno 2014.
442	Correzioni all'elenco degli enti soppressi. Si provvede ad integrare l'allegato 2 di cui articolo 7, comma 20, DI 78/2010.
443	Modifica codice delle leggi antimafia. Si apportano modifiche al fine di tutelare i crediti dei diritti reali di garanzia dei beni confiscati nell'ambito delle norme antimafia.
444 -450	Ricognizione dei veicoli fermi presso le depositerie. I Prefetti disporranno la ricognizione delle autovetture ferme da oltre 2 anni presso le depositerie autorizzate a seguito di sequestri e di sanzioni accessorie per violazioni al codice della strada. Nei 60 giorni successivi alla ricognizione dei veicoli il proprietario può assumerne la custodia pagando le spese di deposito o, in mancanza, il veicolo viene alienato o rottamato. Decorso il citato termine il veicolo verrà alienato con il consenso del titolare del deposito. Con provvedimento del Ministero dell'Interno saranno definite le modalità di alienazione e di determinazione del corrispettivo.
451	Destinazione dei proventi dei parcheggi. Sarà consentita la destinazione dei proventi dei parcheggi a pagamento anche ad interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale, attraverso una modifica dell'articolo 7 del codice della strada (decreto legislativo n. 285/1992).
452 - 457	Interventi sul pubblico impiego. Si stabilisce che l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2015/2017 sia quella prevista dal DI 78/2010. Per il biennio 2013/2014 i rinnovi contrattuali del pubblico impiego avranno ad oggetto unicamente gli aspetti normativi. Viene inoltre prorogato il blocco ai fondi per la contrattazione decentrata integrativa al 2014 e la decurtazione dei fondi successivi di una somma di pari importo e si prevede una riduzione dei compensi erogati agli avvocati dipendenti delle Pa a seguito della

	vittoria nei contenziosi.
458 - 459	Soppressione assegni ad personam riassorbibili. Si abrogano le disposizioni che attualmente prevedono, in caso di passaggio di carriera presso la stessa o diversa amministrazione dei dipendenti pubblici con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, l'attribuzione di un assegno personale, pari alla differenza fra lo stipendio già goduto ed il nuovo (differenza che verrà poi riassorbita a valere sui successivi incrementi retributivi dell'interessato). Le amministrazioni interessate dovranno pertanto adeguare i trattamenti economici e giuridici degli interessati a partire dalla prima mensilità successiva alla data di entrata della presente legge.
460	Tetto alle nuove assunzioni per le amministrazioni dello Stato. Fissato per il 2015 nel 40% della spesa del personale cessato; per le università e gli enti di ricerca nel 50% nel 2014 e 2015, nel 60% per il 2016, nell'80% per il 2017 e nel 100% dal 2018.
461	Mobilità di professori e ricercatori universitari. Si reintroduce la previsione di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di soggetti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti.
462	Assunzioni a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni dello Stato. Saranno possibili nel tetto del 60% della spesa dei cessati per il 2016, dell'80% per il 2017 e del 100% dal 2018.
463	Dirigenti Agenzie fiscali. Si prevedono modifiche, ad invarianza di oneri, alle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali delle Agenzie fiscali.
464 - 465	Assunzioni nel Comparto vigili del fuoco. Aumenta la possibilità di assunzioni nel comparto sicurezza e vigili del fuoco nel tetto del 55% dei cessati e comunque per 1000 unità per polizia e carabinieri e 600 per la guardia di finanza e si riduce a finalità di copertura finanziaria il fondo per interventi strutturali di politica economica.
466	Rifinanziamento del Fondo perequativo destinato al personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Viene aumentato il Fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2014.
467	Fondi per il personale delle Forze di Polizia e dei Vigili del fuoco. Previsto un aumento al 50% per il 2014 delle risorse del Fondo.
468	Assunzioni nel comparto sicurezza. Sarà possibile riservare ai volontari delle forze armate in ferma prefissata di 1 anno.
469 - 470	Personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Si estende al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'applicazione della disciplina dei benefici economici aggiuntivi per infermità dipendenti da causa di servizio attualmente prevista per il personale delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare identificando le modalità di copertura degli oneri relativi.
471 - 475	Trattamento economico rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti e con le pubbliche amministrazioni Il tetto massimo del trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione è applicato a tutti coloro che ricevono compensi da parte delle Pa, oltre che a tutti i componenti gli organi delle Pa. Nel computo del tetto vengono conteggiati tutti gli oneri corrisposti da Pa, salvi i compensi occasionali. I risparmi derivanti dal tetto al trattamento economico andranno in parte al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato ed in parte saranno destinati a migliorare i saldi di bilancio delle singole pubbliche amministrazioni. Le regioni dovranno adeguarsi al tetto al trattamento economico individuale entro 6 mesi.
476	Prestazione lavorativa in giorno festivo per la polizia e le forze armate. La prestazione lavorativa in giorno festivo dà luogo allo straordinario per le ore eccedenti la normale durata dell'orario.
477	Risparmi conseguiti dagli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici. I risparmi derivanti dalla proroga al 2014 del tetto al fondo per le risorse decentrate sono utilizzati per la riduzione del fabbisogno.
478	Modalità di assegnazione del personale della società Buontalita in liquidazione ad altre PA. Viene modificato l'art. 12, comma 18 bis, del DL 95/2012.
479 - 480	Indennità di servizio all'estero del Ministero degli affari esteri. Viene ridotta la relativa spesa e quella per gli oneri di viaggio del personale all'estero.
481	Livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato Vengono ridotti i trasferimenti alle regioni per la sanità di 540 milioni nel 2015 e di 610 dal 2016.
482	Assunzioni nelle PA del personale delle basi militari Nato o estere. Queste ultime sono destinate prioritariamente al Ministero della Giustizia.
483 - 485	Rivitalizzazione automatica dei trattamenti pensionistici. Viene interessata la disciplina della perequazione automatica dei trattamenti pensionistici per il triennio 2014-2016. Aumenterà il contributo di solidarietà per le pensioni più elevate. Viene inoltre previsto l'allungamento a 1 anno del periodo per la liquidazione del trattamento di fine servizio. I nuovi vincoli non si applicheranno a coloro che hanno maturato i requisiti per il collocamento in quiescenza prima del 31 dicembre 2013.
486 - 487	Contributo di solidarietà sulle pensioni di importo elevato. Si introduce, per il periodo 2014-2016, un contributo di solidarietà (in favore delle gestioni previdenziali obbligatorie) sui trattamenti pensionistici

	obbligatorî eccedenti determinati limiti (con aliquote crescenti per fasce di importo).
488	Rafforzamento dei vincoli di contenimento della spesa per gli istituti pensionistici. Detti vincoli si intendono legittimi ed efficaci a condizione che siano finalizzati ad assicurare l'equilibrio finanziario di lungo termine.
489	Limiti al cumulo tra trattamenti pensionistici e trattamenti relativi a rapporti di lavoro con pubbliche amministrazioni. Il limite di importo già vigente per i trattamenti economici a carico delle pubbliche amministrazioni (relativi a rapporti di lavoro dipendente o autonomo) si applicherà anche con riferimento al cumulo tra tali trattamenti e quelli pensionistici, attribuiti da gestioni previdenziali pubbliche (ivi compresi i vitalizi, anche conseguenti a funzioni pubbliche elettive). Qualora il cumulo determini il superamento del limite, si riduce in misura corrispondente il trattamento economico relativo all'attività lavorativa.
490	Indennizzo per la cessazione definitiva attività commerciale. Prevista una riapertura dei termini per l'applicazione dell'istituto dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale. L'indennizzo (mensile) è riconosciuto per gli esercenti attività commerciali di età superiore a 62 anni, o a 57 se donne, e fino all'età massima di 66 anni e 6 mesi per gli uomini e 61 anni e 6 mesi per le donne (sempre che non si consegua, prima di tali limiti, la decorrenza del trattamento pensionistico).
491	Aliquote Gestione separata INPS. Si prevede l'elevenamento, per gli anni 2014 e 2015, della misura dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla cosiddetta Gestione separata INPS che siano assicurati anche presso altre forme pensionistiche obbligatorie. Le due aliquote attualmente in vigore nella misura del 21% per il 2014 e del 22% per il 2015, sono elevate, rispettivamente, al 22% (per il 2014) ed al 23,5% (per il 2015). Resta ferma la misura percentuale del 24% a decorrere dal 2016, come già previsto dalla norma vigente.
492	Riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica. Si riduce il Fondo di 89 milioni di euro per il 2014, di 113 milioni di euro per il 2015, di 162 milioni di euro per il 2016, di 72 milioni di euro per il 2017, di 46 milioni di euro per il 2018 e di 12 milioni di euro per il 2019.
493	Contributi figurativi per permessi ai disabili. Si prevede l'estensione dei contributi figurativi per i permessi per disabili.
494 - 495	Assegno vitalizio per coniuge e figli di invalidi per atto terroristico. Si introduce, dal 1° gennaio 2014, un assegno vitalizio in favore del coniuge e dei figli dell'invalido portatore di un'invalidità permanente non inferiore al 50% derivante da atto terroristico (anche qualora il matrimonio sia stato contratto successivamente all'atto terroristico ed anche qualora i figli siano nati successivamente allo stesso).
496 - 501	Modifica al Patto di stabilità interno per le Regioni e le Province autonome; ulteriore concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Le norme ridefiniscono gli obiettivi del patto di stabilità per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, per le regioni a statuto ordinario (commi 496-498) e per le regioni a statuto speciale e le province autonome (commi 499-500), al fine di limitare ulteriormente il tetto di spese complessive consentite; le norme definiscono inoltre l'obiettivo del patto per ciascuna regione e provincia autonoma e modificano in tal senso la disciplina vigente dettata dalla legge di stabilità 2013.
502 - 507	Patto di stabilità interno: modifiche alla disciplina sanzionatoria. Si modificano le sanzioni per le regioni che non comunicano i dati per il rispetto del patto, e vengono inasprite quelle legate al taglio di risorse per le regioni che non rispettano il patto. Slitta dal 2014 al 2015 la decorrenza della sperimentazione del patto di stabilità unitario tra la regione e tutti gli enti locali. Le regioni, assumendo i relativi oneri, negli anni 2014 e 2015 potranno autorizzare gli enti locali al peggioramento dei saldi attraverso l'aumento della spesa in conto capitale. Vengono, infine, cancellate le norme incompatibili con le citate modifiche.
508 - 521	Concorso agli obiettivi di finanza pubblica delle regioni a statuto speciale e delle province autonome. Vengono dettate le disposizioni per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per le autonomie speciali.
522 - 525	Concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario. Si definisce un taglio ulteriore di 560 milioni di euro alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2014.
526 - 527	Ulteriore concorso alla finanza pubblica per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano. Previsto un ulteriore concorso alla finanza pubblica per l'importo complessivo di 240 milioni di euro. Prevista una possibile variazione dell'importo del contributo di ogni regione a statuto speciale sulla base di una specifica intesa.
528	Indebitamento delle regioni a statuto ordinario. Previsto un ampliamento del tetto complessivo.
529	Stabilizzazione di personale assunto con contratto a tempo determinato dalle regioni. Nelle regioni che non hanno eccedenza di personale si prevede la possibilità di stabilizzazione dei precari.
530	Termine per l'esercizio in forma associata delle funzioni dei comuni. Si dispone la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni indicate all'art. 14, comma 27 del DL 78/2010.
531	Mezzi finanziari dell'ANAS. Mira alla risoluzione del contenzioso in ordine ai mezzi finanziari dell'ANAS previsti dal relativo statuto ed in particolare a quelli derivanti dai canoni dovuti per i passi carrai.
532 - 549	Patto di stabilità interno degli enti locali. Si introducono alcune modifiche alla disciplina del patto di

stabilità interno per gli enti locali, valevoli per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, con particolare riferimento all'aggiornamento della base di calcolo e dei coefficienti annui per la determinazione dei saldi obiettivo degli anni 2014-2017. Vengono inoltre esclusi dal patto altri 500 milioni relativi ai debiti maturati alla data del 31 dicembre 2012.

Nuove regole sulle società partecipate. Viene, tra l'altro, previsto che dal 2015 istituzioni, aziende e società a maggioranza pubblica che hanno affidamenti diretti per oltre l'80% del fatturato e che hanno avuto perdite per 3 anni taglino del 30% i compensi per gli amministratori e che la perdita per 2 anni è giusta causa di revoca. Dal 2017 le istituzioni, aziende e società a maggioranza pubblica che hanno affidamenti diretti per oltre l'80% del fatturato che hanno avuto perdite per 4 dei 5 esercizi precedenti sono poste in liquidazione e, in caso di mancata applicazione di tale disposizione, maturano nullità e responsabilità. I vincoli dettati per gli Enti locali in tema di assunzioni, di consulenza e di trattamento economico del personale sono estesi alle aziende speciali, istituzioni, società in house e strumentali inserite nell'elenco Istat.

Viene prevista la non applicazione del vincolo alle società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica nonché alle aziende speciali ed istituzioni che gestiscono farmacie, servizi educativi, socio assistenziali.

Viene abrogato l'obbligo di chiusura o alienazione delle società da parte degli enti locali con popolazione fino a 30.000 abitanti nonché l'obbligo di chiusura o alienazione delle società degli enti locali che conseguono la maggioranza del fatturato con le PA. Viene inoltre introdotta la possibilità di mobilità del personale tra le società partecipate dalle PA.

Introduzione di nuove regole finanziarie. Si rivide la disciplina della finanza locale nelle province autonome di Trento e Bolzano. Vengono precisate le operazioni finanziarie in derivati vietate agli enti locali ed alle regioni, e vengono introdotti nuovi termini, più flessibili, per accedere alla condizione di ente in pre-dissesto.

COMPENSAZIONE CREDITI E DETRAZIONI D'IMPOSTA

Obbligo del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta. A decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013, i contribuenti che utilizzano in compensazione i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte di cui all'articolo 3 del Dpr 602/73, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito e all'imposta regionale sulle attività produttive, per importi superiori a 15.000 euro annui, hanno l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito.

Riordino agevolazioni tributarie. Entro il 31 gennaio 2014 saranno adottati provvedimenti di razionalizzazione delle detrazioni per oneri di cui all'articolo 15 del TUIR, al fine di assicurare maggiori entrate per l'anno 2014, 2015 e 2016. Si prevede che nell'adozione dei provvedimenti di razionalizzazione si debba tenere conto dell'esigenza di tutelare i soggetti invalidi, disabili o non autosufficienti. Qualora entro la predetta data non siano adottati i citati provvedimenti la misura della detrazione prevista dall'articolo 15, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, è ridotta al 18 per cento per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 e al 17 per cento a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014.

Previsione di quote di fruizione dei crediti di imposta. Si prevede che con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge di Stabilità, saranno stabilite le quote percentuali di fruizione di taluni crediti d'imposta che saranno rideterminati nella misura non inferiore all'85% di quanto spettante sulla base della normativa vigente istitutiva del relativo credito. La riduzione non si applicherà al credito d'imposta relativo all'agevolazione sul gasolio per autotrasportatori.

TASSAZIONE RENDITE FINANZIARIE

Imposta di bollo su titoli. Viene modificata la misura dell'imposta di bollo sui prodotti finanziari, a decorrere dal 2014 l'aliquota passerà al 2 per mille. Vengono, inoltre, modificate le misure massime e minime di applicazione dell'imposta, prevedendo che limitatamente all'anno 2012, l'imposta è dovuta nella misura minima di euro 34,20 e nella misura massima di euro 1.200. Per l'anno 2013, l'imposta è dovuta nella misura minima di euro 34,20 e, se il cliente è soggetto diverso da persona fisica, nella misura massima di euro 4.500. A decorrere dall'anno 2014, se il cliente è soggetto diverso da persona fisica, l'imposta è dovuta nella misura massima di euro 14.000.

Incremento IVA-FE. Si applicherà, a decorrere dal 2014, nella misura del 2 per mille.

Abrogazione di crediti d'imposta e agevolazioni fiscali. Viene prevista a decorrere dal 2014 l'abrogazione di alcuni crediti di imposta e agevolazioni. Le norme interessate sono l'articolo 41 del decreto-legge n. 78 del 2001, l'art. 1, comma 368, lettera a) legge 266/2005, e l'art. 3, commi da 1 a 4, DL 5/2009 convertito in legge 33/2009, l'articolo 5 della legge n. 449 del 1997 e i commi 6-bis e 6-ter dell'articolo 68 del TUIR.

Trasferimento dei servizi di pagamento interbancari. Si prevede che il trasferimento da un operatore all'altro dovrà avvenire a titolo gratuito entro 14 giorni lavorativi dalla richiesta del cliente.

fortettaria del computo in euro dei redditi prodotti in franchi svizzeri nel comune di Campione d'Italia dai contribuenti ivi residenti sarà elevata al 30%, in luogo del 20% previsto attualmente. Tale percentuale sarà maggiorata o ridotta in misura pari allo scostamento percentuale medio annuale registrato tra le due valute. La percentuale complessiva, che non potrà essere inferiore al 20%, è stabilita con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

ACCISE AGEVOLATE

634 - 635 **Accise ridotte.** Si estendono alle annualità dal 2014 al 2019 le disposizioni in tema di accisa ridotta per alcune emulsioni stabilizzate con acqua idonee all'impiego nella carburazione e nella combustione. La disposizione è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea.

BINGO

636 - 638 **Riattribuzione delle concessioni di gioco per la raccolta del Bingo.** Nel 2014 l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli provvederà alla riassegnazione delle concessioni in scadenza negli anni 2013 e 2014. Si prevedono al riguardo procedure di selezione concorrenziale, secondo alcuni criteri che vengono identificati dalla norma.

ISTITUZIONE DELLA I.U.C. E ALTRE IMPOSTE COMUNALI (TARI E TASI)

IUC. Viene stabilita l'imposta unica comunale (IUC) che si fonda su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU);
 - il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI e TASI)
- La IUC si compone di tre distinte tipologie d'imposta:

- IMU imposta municipale propria di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, (escluse le abitazioni principali);
- TASI, che riguarda la componente riferita ai servizi indivisibili legati all'immobile. La tassa è posta a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI, tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

640 **IMU e TASI aliquote massime.** L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal successivo comma 677.

TARI: presupposto d'imposta e soggetto passivo. Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono escluse (come per la Tares) dal tributo le:

- aree scoperte pertinenziali e/o accessorie a locali tassabili;
- aree non operative;
- aree comuni condominiali non detenute e/o occupate in via esclusiva.

641 - 644 **In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.**

In ipotesi di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

645-649 **TARI: Base imponibile.** Il comma 645 stabilisce che per le Unità immobiliari a destinazione ordinaria, la base imponibile TARI da assoggettare a tassazione determinata a titolo provvisorio sarà pari alla superficie dell'unità immobiliare iscritta o iscrivibile in catasto costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. A regime, invece, è prevista l'attivazione di un'apposita procedura volta alla determinazione della superficie immobiliare e quindi della base imponibile della Tari da determinarsi attraverso l'interscambio dei dati disponibili tra i comuni e l'Agenzia delle entrate. La superficie assoggettabile alla Tari sarà determinata come percentuale pari all'80% di quella catastale. Per gli immobili a destinazione diversa da quella ordinaria anche a regime la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile. Il comma 649 demanda per gli immobili che producono rifiuti speciali, ad un apposito regolamento del Comune da emanarsi a cura dello stesso la fissazione della procedura per la determinazione della Tari ivi comprese eventuali riduzioni previste per la parte avviata al recupero a spese del produttore.

650 **TARI: anno d'imposta.** La tariffa è commisurata all'anno solare cui corrisponde un'autonomia obbligazione tributaria.

651 -655 **TARI. Metodo di calcolo.** I criteri per la commisurazione della tariffa tengono conto di quelli previsti dal Dpr 158/199 (cd "metodo normalizzato") già utilizzati nella determinazione della Tares. In alternativa il comune può sulla base del principio "chi inquinare paga" (articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo), commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. In ogni caso deve essere comunque assicurata la copertura

	integrare dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. Regole particolari sono previste per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, il cui onere è previsto a carico del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca.
	TARL. Specifiche ipotesi di riduzioni tariffarie. I comuni da 656 a 661 prevedono specifiche ipotesi di riduzioni tariffarie. In particolare è stabilito che la Tari è comunque dovuta nella misura del 20% in ipotesi di mancato svolgimento del servizio. Nelle zone in cui, invece, non sia effettuata la raccolta (e quindi i rifiuti vengano conferiti dall'utenza direttamente al punto di raccolta) la Tari è dovuta in misura non superiore al 40%. Sono previste riduzioni specifiche per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.
656-660	Il comune può altresì deliberare specifiche riduzioni come nel caso di abitazioni: • con unico proprietario; • tenute a disposizione per tempo limitato; • rurali ad uso abitativo; nonché deliberare specifiche riduzioni ed esenzioni in ipotesi particolari decise dallo stesso consiglio comunale. In quest'ultima ipotesi la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità ordinaria del comune stesso.
661	Rifiuti assimilati. La tassa non è dovuta in relazione alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato autonomamente al recupero.
662-665	TARI. Soggetti che occupano locali o aree pubbliche. Viene stabilita tramite regolamento comunale la tariffa Tari applicabile ai soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali pubblici od aree pubbliche. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative alla TARI annuale.
666	TARI. funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.
	TARI: sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferita. Con regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, saranno stabiliti: • specifici criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico; • sistemi puntuali di gestione dei rifiuti volti all'individuazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso che deve comunque assicurare la copertura integrale dei costi relativi al servizio.
667	
668	TARI: sistemi di misurazione puntuale e tariffa corrispettiva. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico (vedi comma 667) possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. La tariffa così individuata può essere gestita ed affidata anche ad un soggetto esterno rispetto allo stesso Comune.
669 - 670	TASI: presupposto impositivo. La TASI (tassa sui servizi indivisibili legati all'immobile) si applica in ipotesi di possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale (come definita ai fini dell'imposta municipale propria), di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Sono escluse dalla TASI (comma 670) le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.
671 - 674	TASI: soggetto passivo. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In ipotesi di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula del contratto a quella di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie. In ipotesi di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.
675 - 678	TASI: Base imponibile. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214. L'aliquota base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma

	677 prevede che il Comune, con apposita deliberazione, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201), l'aliquota massima della TASI non può superare l'1 per mille.
	TASI: riduzioni ed esenzioni. Il comune con apposito regolamento può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo; f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa.
680	Proroga mini IMU e maggiorazione TARES. Viene posticipato dal 16 al 24/01/2014 il termine per il versamento della quota (40%) dell'eventuale differenza tra l'IMU deliberata (aliquota e detrazione) dal Comune di riferimento per l'anno 2013 e, se inferiore, quella risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali, per gli immobili interessati dall'abolizione della seconda rata 2013 del predetto tributo. Viene prorogata alla stessa data del 24/01/2014 il termine per il versamento della maggiorazione standard TARES (pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni), ove detto versamento non sia stato eseguito entro la data del 16/12/2013.
681	TASI: ripartizione fra proprietario ed utilizzatore dell'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonomia obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo dell'imposta, calcolato applicando le aliquote deliberate dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.
682	Disciplina generale. Con apposito regolamento il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta; b) per quanto riguarda la TASI: 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.
683	Termine approvazione. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI e le aliquote della TASI.
684-687	Dichiarazione IUC. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione da parte di più soggetti di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti. La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. In particolare ai fini della dichiarazione relativa alla: • TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 (TARSU), o della tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 (TIA 1), o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (TIA 2), o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

	TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.
688-689	Versamento della TASI e della TARI. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, mediante modello F24, nonché, in alternativa tramite apposito bollettino di conto corrente postale. Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.
690	IUC. Riscossione e accertamento. L'applicazione e la riscossione della IUC sono attribuite al comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva applicata in luogo della TARI (se prevista, vedi comma 668), che viene invece riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
691	IUC. riscossione e accertamento in deroga. I Comuni possono, in deroga al comma precedente, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della TASI rispettivamente ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti e quello di accertamento e riscossione dell'IMU.
692-693	IUC. Funzionario responsabile del procedimento. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso compresi poteri ispettivi ai fini del corretto assolvimento degli obblighi tributari.
	IUC. Accertamento sanzioni e pene accessorie. I comuni in questione disciplinano diverse ipotesi sanzionatorie prevedendo in particolare che: - in caso di mancata collaborazione del contribuente (o altro impedimento alla diretta rilevazione), l'accertamento può essere effettuato anche in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2279 del Codice Civile; - in caso di omesso o insufficiente versamento, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento di ogni importo non versato, (articolo 13 del Digs 18 dicembre 1997 n. 471). - in ipotesi di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro; - in caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro. Inoltre in ipotesi di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500. Le sanzioni sopra riepilogate sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, della sanzione e degli interessi. Viene inoltre fatta salva la facoltà del comune di deliberare con regolamento particolare circostanze attenuanti o esimenti, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa statale. Infine per tutto quanto non previsto dalle disposizioni della presente legge in materia di IUC, si deve fare riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 1, commi da 161 al 70, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) che stabilisce le regole minime che devono possedere gli atti di accertamento dei tributi locali.
694-701	IUC Disposizioni programmatiche. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Viene invece abrogato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES); conseguentemente, il comma 705 specifica che le attività di accertamento e riscossione della maggiorazione della TARES sono svolte dai Comuni. Per l'accertamento, la riscossione e il contenzioso si applicano quindi le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Infine, il comma 706 ribadisce la facoltà per i comuni di istituire l'imposta di scopo di cui all'articolo 1, comma 145, della legge finanziaria 2007, per finanziare la realizzazione di specifiche opere pubbliche.
702-706	
	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMU
707	IMU esenzione prima casa. Il comma in questione inserisce, attraverso la modifica dell'articolo 13 del DL 201/2011 istitutivo dell'Imu, una serie di modifiche a regime destinate principalmente ad individuare fattispecie specifiche di esenzione del tributo sull'immobile adibito ad abitazione principale. In particolare sono previste le seguenti esenzioni. L'Imu non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate in cat. A1, A8, A9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille e le detrazioni previste (€ 200 a cui si aggiungono € 50 per ogni figlio minore di 26 anni). I comuni possono inoltre deliberare l'assimilazione all'abitazione principale: - dell'immobile posseduto a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, - dell'abitazione posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di

	proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, - dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitata mente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. L'imposta municipale propria non si applica, altresì: - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008; - alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; - a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica » Infine viene abbassato da 110 a 75 la misura del moltiplicatore (di cui all'articolo 13, comma 5 del D.L. n. 201 del 2011) applicabile, per la determinazione della base imponibile IMU, ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.
708-711	Disposizioni in materia di Imu in agricoltura. Viene prevista a regime l'esenzione dall'IMU, a decorrere dall'anno 2014, per i fabbricati rurali ad uso strumentale (comma 708). Inoltre viene stabilito l'aumento dal 5 al 15 per cento della misura della riduzione (disposta dalla legge di stabilità 2013), decorrente dal 1° gennaio 2014, dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura (comma 710); vengono poi disposte le modalità di ristoro ai comuni del minor gettito derivante da dette agevolazioni.
712-714	Il comma 712 reca disposizioni concernenti il gettito IMU nei comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché delle Province autonome di Trento e di Bolzano. I commi da 713 a 715 intervengono sul decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale.
715-716	Deducibilità dell'Imu. L'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile per una percentuale pari al 30% dal reddito di impresa e da quello derivante da arti e professioni a decorrere dal periodo d'imposta 2013. A regime la norma prevede una deducibilità dell'imposta pari al 20%. L'IMU rimane comunque indeducibile ai fini dell'Irap.
717-718	IMU e reddito immobili abitativi sfiti. La norma prevede l'assoggettamento ad Irap già dal 2013, del 50% del reddito degli immobili ad uso abitativo non locati, soggetti ad Imu, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale.
719-721	IMU: dichiarazioni e versamento. Gli enti non commerciali devono presentare la dichiarazione Imu esclusivamente in via telematica, secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Con le stesse modalità ed entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione per l'anno 2013 deve essere presentata anche la dichiarazione per l'anno 2012. Gli altri soggetti passivi dell'imposta municipale, diversi dagli enti non commerciali, possono presentare la dichiarazione Imu, anche in via telematica, ma non ne sono espressamente obbligati. Il versamento dell'imposta municipale propria da parte degli enti non commerciali deve essere effettuato esclusivamente con modello F24, in tre rate.
722-723	IMU: versamento a comune incompetente. Nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria a un comune diverso da quello destinatario dell'imposta, il comune che viene a conoscenza dell'errato versamento, anche a seguito di comunicazione del contribuente, deve attivare le procedure più idonee per il rivasamento all'ente competente delle somme indebitamente percepite. Il comma 723 specifica che, per le somme concernenti gli anni di imposta 2013 e seguenti, gli enti locali interessati comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'interno gli esiti della procedura di rivasamento di cui al capoverso precedente.
724	IMU: versamenti superiori al dovuto. In caso di versamento da parte del contribuente di Imu superiore al dovuto l'istanza di rimborso va presentata al comune che, all'esito dell'istruttoria, provvede alla restituzione per la quota di propria spettanza. Il comune ha inoltre l'obbligo di segnalare al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'interno l'importo totale, nonché l'eventuale quota a carico

	dell'erario. Lo stato provvederà direttamente al rimborso per la parte di propria competenza. Tale procedura si applica dall'anno d'imposta 2012.
	IMU. Versamento erroneo allo Stato. Viene disciplinata, dall'anno di imposta 2012, anche l'ipotesi di versamento erroneo allo Stato di una quota IMU spettante al comune. La procedura di rimborso di cui al comma 724 si applica anche ove il contribuente abbia versato allo Stato una somma di spettanza del comune (comma 726) e abbia anche regolarizzato la sua posizione nei confronti dello stesso comune con un successivo versamento. Infine il comma 727 prevede che la medesima procedura si applica pure in ipotesi di versamento di Imu al comune della quota spettante allo Stato; in tale ultimo caso il contribuente presenta al comune stesso una comunicazione anche nell'ipotesi in cui non vi siano complessivamente somme da restituire. Le relative regolazioni avverranno fra i vari organi dello Stato.
725-727	
728	Seconda rata IMU. Non sono applicate sanzioni e interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto- legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, dovuta per l'anno 2013, qualora la differenza sia versata entro il termine di versamento della prima rata, relativa alla medesima imposta, dovuta per l'anno 2014.
ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI	
729-731	Fondo di solidarietà comunale. Viene istituito il nuovo fondo di solidarietà comunale per il finanziamento dei bilanci dei comuni, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione.
	Definizione procedimenti pendenti su canoni demaniali marittimi. La norma prevede la possibilità di definizione dei procedimenti giudiziari pendenti, alla data del 30 settembre 2013, in materia di pagamento dei canoni demaniali marittimi attraverso: • il versamento in un'unica soluzione di un importo pari al 30 per cento delle somme dovute o, in alternativa: • il versamento fino a un massimo di nove rate annuali di un importo pari al 60 per cento, oltre agli interessi legali, secondo un piano approvato dall'ente gestore. La domanda di definizione va inoltrata all'Ente gestore e all'Agenzia del demanio entro il 28 febbraio 2014 e perfezionata entro i 60 giorni successivi con il versamento dell'intero importo dovuto, oppure, in ipotesi di versamento rateizzato, dell'ultima rata. La definizione del contenzioso sospende i procedimenti in corso nell'ambito del contenzioso medesimo di rilascio ovvero di sospensione, revoca o decadenza della concessione demaniale marittima.
732-734	
735	Limiti all'indebitamento degli enti locali. Sono previsti limiti meno stringenti in relazione all'indebitamento degli enti locali. Nello specifico viene portato dal 6 all'8 per cento il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi, e le spese correnti dell'ente, che costituisce il limite per l'assunzione di nuovi mutui e di altre forme di finanziamento da parte dell'ente locale.
736	Riscossione crediti relativi ai tributi locali. A decorrere dal 1° gennaio 2014, i tributi locali sono esclusi dal novero delle imposte per le quali, non si procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 30, con riferimento ad ogni periodo d'imposta.
737	Imposte indirette per trasferimenti gratuiti di beni fra enti. Il comma in questione concerne le imposte fisse di registro riguardanti alcuni atti degli enti non commerciali. Sugli atti di trasferimento gratuito di beni nell'ambito di operazioni di riorganizzazione tra enti appartenenti per legge, regolamento o statuto alla medesima struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale le imposte di registro, ipotecaria e catastale sono applicate nella misura fissa di 200 euro ciascuna a partire dal 1° gennaio 2014.
DISPOSIZIONI VARIE	
738-743	Fondi speciali e Tabelle – Prospetti di copertura. Il comma 738 dispone in ordine ai cd "fondi speciali, ossia gli strumenti contabili mediante i quali si determinano le disponibilità per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nell'arco del triennio 2014-2016. Sul punto si rinvia alle tabelle A e B allegate alla presente legge di stabilità, che contengono gli stanziamenti previsti per il finanziamento dei provvedimenti legislativi da approvare nel triennio 2014-2016. In particolare viene evidenziato come nella tabella C allegata alla Legge sia contenuta la quantificazione della dotazione da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio 2014 e del triennio 2014-2016. Inoltre viene previsto che, l'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica venga ridotta di 1 milione per il 2014, di 3 milioni per il 2015 e di 3 milioni per il 2016. La tabella E contiene (comma 741) gli importi delle quote destinati alle spese di carattere pluriennale in conto capitale. Il comma 742 indica i limiti massimi di impegnabilità che le amministrazioni pubbliche possono assumere nel 2014, con riferimento ai futuri esercizi. Il comma 743 dispone in merito alla copertura, degli oneri correnti recati dalla presente legge di stabilità per il 2014, secondo le modalità indicate nell'apposito prospetto.
744	Imps gestione separata lavoratori autonomi. Il comma in commento stabilisce che nel 2014 l'aliquota